



**POLITECNICO  
DI TORINO**

**FACOLTÀ DI ARCHITETTURA**

**CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA**

Sede di Torino e Mondovì

**CORSO DI LAUREA IN STORIA E CONSERVAZIONE**

**DEI BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI**

Sede di Torino

**CORSO DI STUDIO IN DISEGNO INDUSTRIALE**

Sede di Torino

**GUIDA DELLO STUDENTE**

**MANIFESTO DEGLI STUDI**

**ANNO ACCADEMICO 1999/2000**

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

A CURA DEL SERVIZIO STUDENTI

## AGLI STUDENTI

*La Guida dello Studente - Manifesto degli Studi è uno strumento di consultazione e di orientamento per un corretto disbrigo di tutte le pratiche amministrative.*

*Gli studenti sono invitati ad attenersi, nel loro interesse, a tutte le disposizioni in essa riportate.*

*È opportuno sottolineare che gli studenti hanno l'obbligo di conoscere le disposizioni legislative sull'istruzione universitaria che regolano gli atti della carriera scolastica.*

*Essi, inoltre, hanno l'obbligo di prendere visione degli avvisi affissi, di volta in volta, negli Albi Ufficiali del Politecnico, che hanno valore di notifica ufficiale (norme modificatrici, comunicazioni varie e date di scadenza non previste nella presente guida).*

*Gli uffici del Servizio Studenti non sono tenuti ad esplicitare la propria attività né per posta né per telefono. Gli studenti sono quindi invitati ad istruire personalmente le loro pratiche presso gli sportelli del Servizio stesso oppure, ove previsto, presso i terminali self-service.*

*Lo studente che frequenta l'Ateneo deve portare sempre con sé il **libretto universitario** e la **tessera universitaria**.*

*Tutti gli studenti possono ritirare, gratuitamente, presso il Servizio Studenti, la Guida dello Studente - Manifesto degli Studi e la guida ai Programmi dei Corsi.*

### ■ L'UNIVERSITÀ ITALIANA STA CAMBIANDO

Le Università italiane stanno realizzando una profonda trasformazione dei percorsi di studio offerti ai giovani, con diversi scopi:

- permettere agli studenti di terminare gli studi in un tempo vicino a quella che è la durata ufficiale prevista: per questo si stanno rivedendo i contenuti delle singole materie di insegnamento;
- dare una formazione che faciliti l'inserimento nell'attività lavorativa; a differenza di quanto avveniva in passato, i nuovi corsi di studio sono oggi elaborati coinvolgendo il tessuto sociale circostante (organizzazioni imprenditoriali, enti locali, ecc.);
- permettere una maggior flessibilità nei progetti di studio, che renda possibile anche valorizzare esperienze e momenti formativi svolti fuori dalle università stesse (ad esempio con stages aziendali);
- favorire la mobilità internazionale sia degli studenti sia dei laureati/diplomati, e contribuire all'integrazione anche culturale dell'Europa: è stato concordato nel 1998, tra i principali paesi europei, uno schema di organizzazione dei corsi di studio universitari verso il quale i diversi paesi si sono impegnati a convergere.

Le innovazioni più profonde riguardano:

- l'introduzione, per tutti i corsi di studio, di titoli di due livelli;
- la struttura per moduli e crediti, che sposta l'attenzione dal lavoro del docente a quello dello studente;
- la tipologia di studente: si abbandona l'individuazione attuale degli studenti come regolari, ripetenti e fuori corso, mentre si introduce una nuova distinzione tra studente a tempo pieno e studente a tempo parziale;
- il percorso di studio a carico costante, con scelta del piano di studio effettuata di anno in anno in relazione ai diversi periodi didattici;
- la possibilità di frequentare solo alcuni insegnamenti o appositi programmi formativi, che non portano al conseguimento di un titolo universitario.

Una volta completata la fase di transizione, agli studenti verrà offerta un'università molto diversa da quella attuale, più flessibile e più attenta alle loro esigenze.

Una trasformazione così ampia dell'organizzazione didattica, dello sviluppo delle carriere, della composizione dei piani di studio non può essere realizzata d'un colpo solo, nello stesso momento per tutti.

Nell'anno accademico 1999/2000 cominceranno a prender corpo le prime riforme, all'interno del Politecnico. È molto importante che tutti gli studenti siano consapevoli e aggiornati; per alcuni anni non si potrà più dare per scontato che le cose avvengano come nell'anno precedente. D'altra parte la disinformazione può anche portare come conseguenza a non saper sfruttare le nuove opportunità offerte.

Per questo raccomandiamo a tutti gli studenti di leggere con attenzione queste pagine introduttive, che prima delineano quale sarà la situazione finale (il punto d'arrivo), poi indicano le novità già vigenti per l'anno accademico 1999-2000.

La conoscenza di questa introduzione generale è necessaria per capire le singole disposizioni amministrative contenute nella parte successiva della Guida.

### I TITOLI DI DUE LIVELLI

Il Politecnico di Torino, in accordo con il contesto europeo e con le riforme in corso in Italia, prevede un sistema di istruzione universitaria strutturato su 3 livelli.

La struttura dei corsi di studio che si sta delineando comporta un primo triennio corrispondente all'attuale diploma universitario, ricco di contenuti professionalizzanti e di esperienze aziendali, a conclusione del quale gli allievi possono entrare nel mondo del lavoro.

Questo primo triennio può avere nella sua parte conclusiva un taglio differente con un approfondimento degli aspetti teorici delle varie discipline: esso verrà seguito dagli allievi intenzionati a proseguire gli studi universitari per altri due anni fino al conseguimento del titolo di secondo livello, corrispondente all'attuale laurea.

Sarà in ogni caso possibile passare da un percorso formativo all'altro vedendosi riconosciute le competenze acquisite.

Concluso il ciclo biennale con il conseguimento del titolo di secondo livello gli allievi che intendono approfondire gli studi, avendo attitudine all'attività di ricerca scientifica, potranno acquisire, dopo ulteriori tre anni di formazione universitaria, il titolo di dottore di ricerca, come già avviene da circa un decennio.

La novità più rilevante del nuovo ordinamento è rappresentata dall'organizzazione dei classici 5 anni dei precedenti corsi di laurea in Ingegneria o Architettura in modo che al termine dei primi 3 anni si consegua in ogni caso un titolo di I livello, mentre al termine dei due anni successivi si conseguirà il titolo di II livello.

È da notare che la terminologia che sarà usata per questi titoli non è ancora formalmente deliberata, anche se i documenti ministeriali prospettano l'adozione del termine "laurea" per il titolo di primo livello e "laurea specialistica" per quello di secondo livello.

Sinora i percorsi formativi per il conseguimento del diploma universitario e della laurea erano distinti ("in parallelo") e quindi lo studente doveva scegliere sin dall'inizio un tipo di studio o l'altro, pur essendo previste possibilità di spostamenti successivi. Le nuove indicazioni ministeriali prevedono per un futuro molto prossimo un sistema di istruzione universitaria strutturato su due livelli in tutto o in parte "in serie", come avviene generalmente negli altri paesi europei. In futuro coloro che intenderanno conseguire un titolo di secondo livello dovranno aver prima ottenuto quello di primo livello.

Un grande vantaggio offerto da questa nuova organizzazione degli studi consiste nel fatto che lo studente non è costretto a scegliere subito il tipo di studi che fa per lui: il primo anno o anche i primi due anni di studio possono servire per capire meglio le proprie attitudini, valutare il proprio successo ed effettuare quindi una scelta più meditata, con la garanzia che in ogni caso si conseguirà un titolo universitario. Questa riforma mira anche ad abbattere l'elevato numero di abbandoni degli studi oggi presenti durante i primi anni.

### ■ DAI CORSI (O ANNUALITÀ) AI CREDITI

Un altro aspetto innovativo concerne le modalità con cui viene organizzata l'attività didattica. Il riferimento non sarà più, come avviene attualmente, la materia di cui occorre superare l'esame, il cui peso (annuale o ridotto) era misurato sulle ore di lezione tenute dal docente, ma il credito didattico. L'università italiana si accinge a utilizzare tale parametro europeo che fa riferimento al carico di studio così come viene percepito dall'allievo. Per gli studi politecnici un credito didattico corrisponde per un allievo di medie capacità a trenta ore circa di attività didattica comprensive delle ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio e di studio individuale.

Gli accertamenti e gli esami riguarderanno moduli costituiti da un numero di crediti molto variabile; gli allievi dovranno acquisirne mediamente sessanta in ciascun anno di studio.

Aumenta la possibilità di combinare in modo più articolato le diverse materie: di un vecchio corso annuale, diviso supponiamo in tre moduli, sarà possibile scegliere solo un modulo o due.

Vi saranno moduli obbligatori e moduli facoltativi, e saranno previste precedenzae.

Alcuni crediti potranno essere dati anche per attività non tradizionali, quali partecipazione a corsi non universitari, stage in azienda, ecc.

### ■ LE NUOVE TIPOLOGIE DI STUDENTE, A TEMPO PIENO E A TEMPO PARZIALE

L'attuale organizzazione degli studi universitari è fatta solo per giovani che, terminata la scuola secondaria superiore, decidono di dedicare alcuni anni esclusivamente al conseguimento di un titolo universitario. In realtà così non dovrebbe essere e così non è negli altri paesi europei e nordamericani; le leggi emanate dal Parlamento italiano nell'ultimo decennio attribuiscono all'università anche altri compiti formativi, che esse possono svolgere da sole, stipulando accordi con altre istituzioni, o creando appositi consorzi. Si tratta di utilizzare al meglio le competenze presenti nelle università per renderle disponibili verso tutti coloro che hanno necessità di migliorare le proprie conoscenze, quindi anche persone che già lavorano, che debbono o vogliono approfondire solo alcuni specifici aspetti, ecc.

In ogni caso dovrebbe essere possibile conseguire un titolo universitario con tempi e modalità di studio che il singolo studente progetta secondo le sue personali esigenze.

Da qui è nata l'esigenza di prevedere tipologie di studenti diverse dal passato: mentre non avrà più importanza catalogare gli studenti come regolari, ripetenti o fuori corso, sarà opportuno distinguere tra studente a tempo pieno e studente a tempo parziale, prevedendo per le due figure un diverso rapporto "contrattuale" con l'ateneo.

Lo studente a tempo pieno è quello che presenta per ogni anno accademico un piano di studio che, nel rispetto dei criteri definiti dalla Facoltà, preveda da un minimo di 50 ad un massimo di 80 crediti, mentre lo studente a tempo parziale si iscrive solo ad alcuni corsi (con un minimo di 20 crediti), o perché non è interessato a conseguire il titolo accademico o perché desidera conseguirlo in tempi più lunghi, potendo dedicare allo studio solo una parte del suo tempo.

## Introduzione generale

Questa possibilità offrirà da subito concrete opportunità a quegli studenti che non possono frequentare e sostenere gli esami di un intero anno, ad esempio perché svolgono il servizio militare o civile durante un semestre: essi potranno scegliere, se lo vorranno il regime di part-time, prevedendo per l'anno accademico solo la frequenza e il sostenimento di alcuni esami da loro indicati.

Lo studente part-time è soggetto ad un diverso regime di diritti e doveri: il sistema di tassazione è rapportato ai corsi che sceglie per quell'anno, ma non accede ad alcuni benefici che sono per loro natura destinati a sostenere lo studente a tempo pieno, come la possibilità di svolgere collaborazioni lavorative retribuite all'interno dell'ateneo.

### ■ IL PIANO DI STUDIO ANNUALE, A CARICO COSTANTE

Una delle anomalie dell'università italiana attuale è la presenza di un elevato numero di studenti fuori corso, e la presenza di studenti che frequentano gli insegnamenti di un anno di corso mentre preparano esami di corsi seguiti negli anni precedenti: questo crea un circolo vizioso, per cui ogni ritardo diventa un moltiplicatore di ritardi successivi. All'opposto, con le attuali norme sui piani di studio può anche capitare che per un determinato anno uno studente possa sostenere un limitato numero di esami, inferiore alle sue reali capacità.

Con la nuova organizzazione didattica che si sta delineando, per ogni anno accademico lo studente presenta un suo piano di studi che dovrà comprendere i corsi previsti per l'anno precedente e non ancora superati, più altri da lui scelti nel rispetto delle precedenza e delle obbligatorietà decise dalla Facoltà, fino ad un limite massimo di 80 crediti.

In questo modo lo studente avanza da un anno accademico all'altro con un carico di studio costante e sarà dichiarato iscritto per quel determinato anno accademico come studente a tempo pieno o a tempo parziale, senza altre indicazioni.

### ■ I CAMBIAMENTI IN ATTO AL POLITECNICO NELL'ANNO ACCADEMICO 1999-2000

Il quadro prima descritto è nel suo insieme coerente e, come si è detto, porterà ad avere, tra pochi anni, un Politecnico molto diverso da quello di oggi. Le innovazioni saranno introdotte con gradualità, nell'arco di due o tre anni, e quindi per l'anno accademico 1999-2000 la situazione si presenta piuttosto variegata. Alcune innovazioni sono introdotte sperimentalmente ed è quindi possibile che vengano ancora in parte modificate negli anni successivi.

Le diverse Facoltà del Politecnico di Torino hanno infatti effettuato differenti scelte per l'avvio del nuovo sistema di studi universitari.

La 2ª Facoltà di Ingegneria di Vercelli ha scelto di riorganizzare i propri corsi prevedendo per gli studenti del primo anno una riforma quasi completa, organizzando i quattro corsi di studio nei due livelli successivi, articolando la didattica in moduli e

crediti e modificando il calendario e le regole per il sostenimento degli esami. Per gli studenti che si iscrivono al 2° anno o successivi restano invece per ora valide le regole precedenti.

La 1ª Facoltà di Ingegneria ha effettuato scelte diversificate per i diversi corsi di laurea o diploma:

- i corsi di nuova istituzione (Ingegneria dell'autoveicolo e Matematica per le scienze dell'ingegneria) sono strutturati nei due livelli successivi, e la didattica è strutturata in moduli e crediti;
- i corsi di laurea del settore dell'informazione restano organizzati su un percorso quinquennale ma la didattica è strutturata in moduli e crediti;
- presso la sede di Alessandria viene istituito il Corso di Diploma Universitario in Ingegneria delle Materie Plastiche che come i corsi di diploma precedentemente attivati è organizzato per crediti, in modo tale da permettere il proseguimento per il titolo di secondo livello;
- gli altri corsi di laurea e di diploma mantengono l'organizzazione degli scorsi anni;
- per tutti il calendario scolastico prevede una nuova e più netta distinzione dei periodi dedicati alle lezioni, agli eventuali accertamenti e agli esami.

La Facoltà di Architettura trasforma il corso di Diploma in Disegno Industriale in un corso di studio a due livelli: ciò significa che agli studenti che si immatricoleranno nel 1999-2000 al corso di Disegno Industriale è garantita la possibilità di proseguire gli studi per raggiungere il titolo di secondo livello (oggi denominato laurea) con altri due anni di studio dopo ottenuto il titolo di primo livello (oggi denominato Diploma).

Inoltre resta confermata l'organizzazione per crediti del corso di laurea in Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali, come peraltro è già stato per l'anno 1998/99.

Gli organi di governo dell'Ateneo stanno assumendo le deliberazioni necessarie per giungere alla costituzione di due Facoltà di Architettura, nel corso dell'anno accademico 1999/2000. Le due Facoltà si distingueranno in quanto una sarà Facoltà di Architettura e Design, l'altra Facoltà di Architettura e Ambiente. Questa evoluzione in atto non comporta cambiamenti nella fase di iscrizione all'anno accademico 1999/2000. Eventuali conseguenze per gli anni successivi saranno tempestivamente comunicate.

Dal 1° ottobre 1999 sarà attivata la Facoltà di Ingegneria dell'Informazione che assorbirà i corsi del Settore dell'Informazione attualmente afferenti alla 1ª Facoltà di Ingegneria.

Il quadro complessivo dei corsi di studio offerti dal Politecnico nell'anno accademico 1999-2000 è illustrato nel successivo capitolo.

## L'offerta formativa del Politecnico di Torino

Il Politecnico di Torino comprende la Facoltà di Architettura e le Facoltà di Ingegneria e conferisce i titoli accademici di seguito indicati:

### ■ FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

#### **Corsi attivati a Torino**

- Laurea in Architettura
- Laurea in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali
- Diploma Universitario in Edilizia
- Diploma Universitario in Disegno Industriale
- Diploma Universitario in Sistemi Informativi Territoriali
- Diploma Universitario in Tecniche e Arti della Stampa

#### **Corso attivato a Mondovì**

- Laurea in Architettura

#### **Corso attivato a distanza**

- Diploma Universitario in Sistemi Informativi Territoriali

#### **Corso con cui si consegue il titolo di I e II livello (strutturato in serie)**

- Disegno Industriale

### ■ I FACOLTÀ DI INGEGNERIA

#### **Corsi attivati a Torino**

- Laurea in Ingegneria Aerospaziale
- Laurea in Ingegneria Astronautica (2<sup>a</sup> laurea)
- Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
- Laurea in Ingegneria Chimica
- Laurea in Ingegneria Civile
- Laurea in Ingegneria Edile
- Laurea in Ingegneria Elettrica
- Laurea in Ingegneria Elettronica (\*)
- Laurea in Ingegneria Gestionale
- Laurea in Ingegneria Informatica (\*)
- Laurea in Ingegneria dei Materiali
- Laurea in Ingegneria Meccanica
- Laurea in Ingegneria Nucleare
- Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni (\*)
- Diploma Universitario in Ingegneria Aerospaziale
- Diploma Universitario in Ingegneria dell'Ambiente e delle Risorse
- Diploma Universitario in Edilizia
- Diploma Universitario in Ingegneria Elettronica (\*)
- Diploma Universitario in Ingegneria delle Infrastrutture
- Diploma Universitario in Ingegneria Meccanica
- Diploma Universitario Europeo in Produzione Industriale

**Corsi con cui si consegue il titolo di I e II livello (strutturato in serie) attivati a Torino**

- Ingegneria dell'Autoveicolo
- Matematica per le Scienze dell'Ingegneria

**Corsi attivati nelle sedi decentrate**

**Alessandria**

- Diploma Universitario in Ingegneria Elettrica
- Diploma Universitario in Ingegneria Meccanica
- Diploma Universitario in Ingegneria delle Materie Plastiche

**Aosta**

- Diploma Universitario in Ingegneria delle Telecomunicazioni (\*)

**Biella**

- Diploma Universitario in Ingegneria Chimica

**Ivrea**

- Diploma Universitario in Ingegneria Elettronica (\*)
- Diploma Universitario in Ingegneria Informatica (\*)

**Mondovì**

- Biennio dei corsi di laurea attivati a Torino
- 5° anno del corso di laurea in Ingegneria Meccanica orientamento Agro-Alimentare
- Diploma Universitario in Ingegneria Meccanica
- Diploma Universitario bilingue (italiano/francese) in Ingegneria Meccanica
- Diploma Universitario bilingue (francese/italiano) in Ingegneria Logistica e della Produzione (Sophia Antipolis / Valbonne - France)

**Corsi attivati a distanza**

- Diploma Universitario in Ingegneria Informatica (poli tecnologici di Torino e Alessandria) (\*)
- Diploma Universitario in Ingegneria Elettronica (\*)
- Diploma Universitario in Ingegneria Elettrica
- Diploma Universitario in Ingegneria Logistica e della Produzione
- Diploma Universitario in Ingegneria Meccanica
- Diploma Universitario in Ingegneria delle Telecomunicazioni (\*)

**■ II FACOLTÀ DI INGEGNERIA SEDE DI VERCELLI**

**Corsi con cui si consegue il titolo di I e II livello (strutturato in serie)**

- Ingegneria Civile
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Meccanica

**Corso di Diploma Universitario**

- Diploma Universitario in Ingegneria Energetica

(\*) corsi che confluiranno nella Facoltà di Ingegneria dell'Informazione che sarà istituita per l'a.a. 1999/2000.

**DURATA LEGALE DEGLI STUDI**

I corsi di laurea hanno durata legale di 5 anni accademici ad eccezione del corso di laurea in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali che ha una durata legale di 4 anni;

I corsi di diploma universitario hanno durata legale di 3 anni accademici.

I corsi attivati in serie prevedono un primo ciclo di 3 anni ed un secondo di 2 anni.

## L'offerta formativa del Politecnico di Torino

### ■ POST LAUREAM

#### **Scuole di specializzazione con sede a Torino**

- Motorizzazione
- Tecnologia, Architettura e Città nei Paesi in Via di Sviluppo
- Storia, Analisi e Valutazione dei Beni Architettonici e Ambientali

La durata legale dei corsi delle scuole di specializzazione è di 2 anni accademici.

Sono inoltre attivi presso questo Ateneo numerosi corsi di *Dottorato di Ricerca* e vengono attivati annualmente *Seminari* e *Corsi di Perfezionamento*; per ulteriori informazioni si rimanda ad apposite pubblicazioni in distribuzione presso gli sportelli del Servizio Studenti.

### ■ ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE

Presso questo Ateneo è possibile sostenere l'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Architetto e di Ingegnere. Possono partecipare al concorso soltanto coloro che hanno conseguito la corrispondente laurea. Per ulteriori informazioni richiedere l'opuscolo *Esami di Stato*.

**■ CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA E CORSO DI LAUREA  
IN STORIA E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI  
E AMBIENTALI**

- Apertura del periodo per l'iscrizione all'esame di ammissione al primo anno 26 luglio 1999
- Termine ultimo per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per partecipare agli esami di laurea del turno unico della 1<sup>a</sup> sessione a.a. 1999/2000 (febbraio 2000) 30 luglio 1999
- Termine ultimo per la predisposizione del piano di studio ufficiale per gli studenti del 3° e 4° anno 30 luglio 1999
- Termine ultimo per la scelta degli insegnamenti opzionali da parte degli studenti che si iscrivono al 5° anno 30 luglio 1999
- Termine ultimo per la presentazione dei piani di studio individuali e per le domande di cambio di indirizzo (studenti del Vecchio Ordinamento) 30 luglio 1999
- Apertura del periodo per le iscrizioni ad anni successivi al primo 23 agosto 1999
- Apertura del periodo per la presentazione delle domande di trasferimento per altra sede e per cambio di Facoltà 23 agosto 1999
- Termine ultimo per le iscrizioni all'esame di ammissione al primo anno 3 settembre 1999
- Esame di ammissione al primo anno 6 settembre 1999
- 3<sup>a</sup> sessione di esami di profitto a.a. 1998/99 6 sett. - 2 ott. 1999
- Periodo per la presentazione delle domande di immatricolazione da parte di coloro che si sono collocati in posizione utile nella graduatoria 8 - 17 settembre 1999
- Convocazione degli idonei per la riassegnazione dei posti rimasti scoperti al primo anno 20 settembre 1999
- Periodo per la presentazione delle domande di immatricolazione da parte degli idonei convocati per la riassegnazione dei posti scoperti 21 - 24 settembre 1999
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel 1° turno della 3<sup>a</sup> sessione a.a. 1998/99 (ottobre 1999) 21 settembre 1999
- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nel 1° turno della 3<sup>a</sup> sessione a.a. 1998/99 (ottobre 1999) 24 settembre 1999
- Chiusura del periodo per il passaggio interno di Facoltà 24 settembre 1999
- Termine ultimo per l'accettazione dei fogli di congedo provenienti da altri Atenei 24 settembre 1999
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel 2° turno della 3<sup>a</sup> sessione a.a. 1998/99 (dicembre 1999) 2 ottobre 1999

## Calendario accademico 1999/2000

- Inizio delle lezioni del 1° periodo didattico 4 ottobre 1999
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nel 1° turno della 3ª sessione a.a. 1998/99 (ottobre 1999) 8 ottobre 1998
- Termine per la scelta del laboratorio di sintesi finale da parte degli studenti che si iscrivono al 5° anno 13 ottobre 1998
- 3ª sessione di esami di laurea 1° turno a.a. 1998/99 (ottobre 1999) 13 - 16 ottobre 1999
- Chiusura del periodo per la presentazione delle domande di iscrizione agli anni successivi al primo 29 ottobre 1999
- Termine per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nel 2° turno della 3ª sessione a.a. 1998/99 (dicembre 1999) 23 novembre 1999
- Termine ultimo per le iscrizioni fuori corso 30 novembre 1999
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nel 2° turno della 3ª sessione a.a. 1998/99 (dicembre 1999) 10 dicembre 1999
- Prolungamento della 3ª sessione degli esami di profitto a.a. 1998/99 riservata agli studenti del Vecchio Ordinamento 13 - 18 dicembre 1999
- 3ª sessione di esami di laurea 2° turno a.a. 1998/99 (dicembre 1999) 15 - 18 dicembre 1999
- Termine ultimo per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per partecipare agli esami di laurea del turno unico della 2ª sessione a.a. 1999/2000 (luglio 2000) 17 dicembre 1999
- Vacanze natalizie 20 dic. 99 - 6 gen. 2000
- Anticipo della 1ª Sessione esami di profitto a.a. 1999/2000 7 - 12 gennaio 2000
- Fine delle lezioni del 1° periodo didattico 29 gennaio 2000
- 1ª sessione di esami di profitto a.a. 1999/2000 31 gen. - 26 febb. 2000
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel turno unico della 1ª sessione a.a. 1999/2000 (febbraio 2000) 3 febbraio 2000
- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella 1ª sessione dell'a.a. 1999/2000 (febbraio 2000) 8 febbraio 2000
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella 1ª sessione dell'a.a. 1999/2000 (febbraio 2000) 18 febbraio 2000
- 1ª sessione di esami di laurea turno unico a.a. 1999/2000 23 - 26 febbraio 2000
- Fine del 1° periodo didattico 26 febbraio 2000
- Inizio delle lezioni del 2° periodo didattico 28 febbraio 2000
- Termine per il pagamento e la consegna della ricevuta della 2ª rata delle tasse e contributi 31 marzo 2000
- Termine ultimo per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per partecipare agli esami di laurea del 1° e 2° turno della 3ª sessione a.a. 1999/2000 (ottobre e dicembre 2000) 31 marzo 2000

- Vacanze pasquali 20 - 25 aprile 2000
  - Anticipo della 2<sup>a</sup> sessione esami di profitto a.a. 1999/2000 26 - 29 aprile 2000
  - Fine delle lezioni del 2° periodo didattico 10 giugno 2000
  - 2<sup>a</sup> sessione di esami di profitto a.a. 1999/2000 19 giu. - 22 lug. 2000
  - Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel turno unico della 2<sup>a</sup> sessione a.a. 1999/2000 (luglio 2000) 23 giugno 2000
  - Festività del Santo patrono 24 giugno 2000
  - Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella 2<sup>a</sup> sessione dell'a.a. 1999/2000 (luglio 2000) 30 giugno 2000
  - Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella 2<sup>a</sup> sessione dell'a.a. 1999/2000 (luglio 2000) 14 luglio 2000
  - 2<sup>a</sup> sessione di esami di laurea turno unico a.a. 1999/2000 19 - 22 luglio 2000
  - Fine del 2° periodo didattico 22 luglio 2000
  - Termine ultimo per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per partecipare agli esami di laurea del turno unico della 1<sup>a</sup> sessione a.a. 2000/2001 (febbraio 2001) 28 luglio 2000
- N.B. Le date e le scadenze che seguono sono da considerarsi indicative in quanto è possibile che nel corso dell'a.a. la Facoltà decida per una diversa distribuzione temporale della didattica**
- 3<sup>a</sup> sessione di esami di profitto a.a. 1999/2000 5 - 30 settembre 2000
  - Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel 1° turno della 3<sup>a</sup> sessione a.a. 1999/2000 (ottobre 2000) 19 settembre 2000
  - Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nel 1° turno della 3<sup>a</sup> sessione dell'a.a. 1999/2000 (ottobre 2000) 22 settembre 2000
  - Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel 2° turno della 3<sup>a</sup> sessione a.a. 1999/2000 (dicembre 2000) 30 settembre 2000
  - Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nel 1° turno della 3<sup>a</sup> sessione dell'a.a. 1999/2000 (ottobre 2000) 6 ottobre 2000
  - 3<sup>a</sup> sessione di esami di laurea 1° turno a.a. 1999/2000 11 - 14 ottobre 2000
  - Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nel 2° turno della 3<sup>a</sup> sessione dell'a.a. 1999/2000 (dicembre 2000) 21 novembre 2000
  - Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nel 2° turno della 3<sup>a</sup> sessione dell'a.a. 1999/2000 (dicembre 2000) 7 dicembre 2000
  - Prolungamento della 3<sup>a</sup> sessione di esami di profitto a.a. 1999/2000 riservato agli studenti del Vecchio Ordinamento 11 - 16 dicembre 2000
  - 3<sup>a</sup> sessione di esami di laurea 2° turno a.a. 1999/2000 13 - 16 dicembre 2000

## Calendario accademico 1999/2000

### **Scadenze relative ad iscrizioni ed immatricolazioni**

- Apertura del periodo per l'iscrizione all'esame di ammissione al primo anno 26 luglio 1999
- Apertura del periodo per le iscrizioni ad anni successivi al primo 23 agosto 1999
- Termine ultimo per le iscrizioni all'esame di ammissione al primo anno 3 settembre 1999
- Esame di ammissione al primo anno 6 settembre 1999
- Periodo per la presentazione delle domande di immatricolazione da parte di coloro che sono in posizione utile di graduatoria 8 - 17 settembre 1999
- Convocazione degli idonei per la riassegnazione dei posti rimasti scoperti al primo anno 20 settembre 1999
- Periodo per la presentazione delle domande di immatricolazione da parte degli idonei convocati per la riassegnazione dei posti scoperti 21 - 24 settembre 1999
- Chiusura del periodo per la presentazione delle domande di iscrizione agli anni successivi al primo 29 ottobre 1999
- Termine ultimo per le iscrizioni fuori corso 30 novembre 1999
- Termine per il pagamento e consegna della ricevuta della 2ª rata delle tasse e contributi 31 marzo 2000

### **Scadenze relative agli esami di profitto**

- 3ª sessione di esami di profitto a.a. 1998/99 6 sett. - 2 ott. 1999
- Prolungamento della 3ª sessione degli esami di profitto a.a. 1998/99 riservato agli studenti del Vecchio Ordinamento 13 - 18 dicembre 1999
- Anticipo della 1ª sessione esami di profitto a.a. 1999/2000 7 - 12 gennaio 2000
- 1ª sessione di esami di profitto a.a. 1999/2000 31 gen. - 26 febb. 2000
- Anticipo della 2ª sessione esami di profitto a.a. 1999/2000 26 - 29 aprile 2000
- 2ª sessione di esami di profitto a.a. 1999/2000 19 giu. - 22 lug. 2000
- 3ª sessione di esami di profitto a.a. 1999/2000 5 - 30 settembre 2000
- Prolungamento della 3ª sessione di esami di profitto a.a. 1999/2000 riservato agli studenti del Vecchio Ordinamento 11 - 16 dicembre 2000

### **Scadenze relative agli esami di laurea**

- Termine ultimo per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per partecipare agli esami di laurea del turno unico della 1ª sessione a.a. 1999/2000 (febbraio 2000) 30 luglio 1999
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel 1º turno della 3ª sessione a.a. 1998/99 (ottobre 1999) 21 settembre 1999
- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nel 1º turno della 3ª sessione a.a. 1998/99 (ottobre 1999) 24 settembre 1999

- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel 2° turno della 3ª sessione a.a. 1998/99 (dicembre 1999) 2 ottobre 1999
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nel 1° turno della 3ª sessione a.a. 1998/99 (ottobre 1999) 8 ottobre 1999
- 3ª sessione di esami di laurea 1° turno a.a. 1998/99 (ottobre 1999) 13 - 16 ottobre 1999
- Termine per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nel 2° turno della 3ª sessione a.a. 1998/99 (dicembre 1999) 23 novembre 1999
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nel 2° turno della 3ª sessione a.a. 1998/99 (dicembre 1999) 10 dicembre 1999
- 3ª sessione di esami di laurea 2° turno a.a. 1998/99 (dicembre 1999) 15 - 18 dicembre 1999
- Termine ultimo per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per partecipare agli esami di laurea del turno unico della 2ª sessione a.a. 1999/2000 (luglio 2000) 17 dicembre 1999
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel turno unico della 1ª sessione a.a. 1999/2000 (febbraio 2000) 3 febbraio 2000
- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella 1ª sessione dell'a.a. 1999/2000 (febbraio 2000) 8 febbraio 2000
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella 1ª sessione dell'a.a. 1999/2000 (febbraio 2000) 18 febbraio 2000
- 1ª sessione di esami di laurea turno unico a.a. 1999/2000 23 - 26 febbraio 2000
- Termine ultimo per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per partecipare agli esami di laurea del 1° e 2° turno della 3ª sessione a.a. 1999/2000 (ottobre e dicembre 2000) 31 marzo 2000
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel turno unico della 2ª sessione a.a. 1999/2000 (luglio 2000) 23 giugno 2000
- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella 2ª sessione dell'a.a. 1999/2000 (luglio 2000) 30 giugno 2000
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella 2ª sessione dell'a.a. 1999/2000 (luglio 2000) 14 luglio 2000
- 2ª sessione di esami di laurea turno unico a.a. 1999/2000 19 - 22 luglio 2000
- Termine ultimo per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per partecipare agli esami di laurea del turno unico della 1ª sessione a.a. 2000/2001 (febbraio 2001) 28 luglio 2000
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel 1° turno della 3ª sessione a.a. 1999/2000 (ottobre 2000) 19 settembre 2000

## Calendario accademico 1999/2000

- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nel 1° turno della 3ª sessione dell'a.a. 1999/2000 (ottobre 2000) 22 settembre 2000
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel 2° turno della 3ª sessione a.a. 1999/2000 (dicembre 2000) 30 settembre 2000
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nel 1° turno della 3ª sessione dell'a.a. 1999/2000 (ottobre 2000) 6 ottobre 2000
- 3ª sessione di esami di laurea 1° turno a.a. 1999/2000 11 - 14 ottobre 2000
- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nel 2° turno della 3ª sessione dell'a.a. 1999/2000 (dicembre 2000) 21 novembre 2000
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nel 2° turno della 3ª sessione dell'a.a. 1999/2000 (dicembre 2000) 7 dicembre 2000
- 3ª sessione di esami di laurea 2° turno a.a. 1999/2000 13 - 16 dicembre 2000

### Scadenze relative ai piani di studio

- Termine ultimo per la predisposizione del piano di studio ufficiale per gli studenti del 3° e 4° anno 30 luglio 1999
- Termine ultimo per la scelta degli insegnamenti opzionali da parte degli studenti che si iscrivono al 5° anno 30 luglio 1999
- Termine ultimo per la presentazione dei piani di studio individuali e per le domande di cambio di indirizzo (studenti del Vecchio Ordinamento) 30 luglio 1999
- Termine per la scelta del laboratorio di sintesi finale da parte degli studenti che si iscrivono al 5° anno 13 ottobre 1999

### Scadenze relative ai trasferimenti

- Apertura del periodo per la presentazione delle domande di trasferimento per altra sede e per cambio di Facoltà 23 agosto 1999
- Chiusura del periodo per il passaggio interno di Facoltà 24 settembre 1999
- Termine ultimo per l'accettazione dei fogli di congedo provenienti da altri Atenei 24 settembre 1999

### Lezioni

- Inizio delle lezioni del 1° periodo didattico 4 ottobre 1999
- Vacanze natalizie 20 dic. 99-6 gen. 2000
- Fine delle lezioni del 1° periodo didattico 29 gennaio 2000
- Fine del 1° periodo didattico 26 febbraio 2000
- Inizio delle lezioni del 2° periodo didattico 28 febbraio 2000
- Vacanze pasquali 20 - 25 aprile 2000
- Fine delle lezioni del 2° periodo didattico 10 giugno 2000
- Festività del Santo patrono 24 giugno 2000
- Fine del 2° periodo didattico 22 luglio 2000

**■ CORSO DI STUDIO IN DISEGNO INDUSTRIALE**

■ Apertura del periodo per l'iscrizione all'esame di ammissione al primo anno	26 luglio 1999
■ Apertura del periodo per la presentazione delle domande di trasferimento per altra sede e per cambio di Facoltà	23 agosto 1999
■ Termine ultimo per le iscrizioni all'esame di ammissione al primo anno	3 settembre 1999
■ Esame di ammissione al primo anno	6 settembre 1999
■ Periodo per la presentazione delle domande di immatricolazione da parte di coloro che si sono collocati in posizione utile nella graduatoria	8 - 17 settembre 1999
■ Convocazione degli idonei per la riassegnazione dei posti rimasti scoperti al primo anno	20 settembre 1999
■ Periodo per la presentazione delle domande di immatricolazione da parte degli idonei convocati per la riassegnazione dei posti scoperti	21 - 24 settembre 1999
■ Chiusura del periodo per il passaggio interno di Facoltà	24 settembre 1999
■ Termine ultimo per l'accettazione dei fogli di congedo provenienti da altri Atenei	24 settembre 1999
■ Inizio delle lezioni del 1° periodo didattico	4 ottobre 1999
■ Vacanze natalizie	20 dic. 98 - 6 gen. 2000
■ Fine delle lezioni del 1° periodo didattico	29 gennaio 2000
■ 1ª sessione di esami di profitto a.a. 1999/2000	31 gen. - 26 feb. 2000
■ Fine del 1° periodo didattico	26 febbraio 2000
■ Inizio delle lezioni del 2° periodo didattico	28 febbraio 2000
■ Termine per il pagamento e la consegna della ricevuta della 2ª rata delle tasse e contributi	31 marzo 2000
■ Vacanze pasquali	20 - 25 aprile 2000
■ Anticipo della 2ª sessione esami di profitto a.a. 1999/2000	26 - 29 aprile 2000
■ Fine delle lezioni del 2° periodo didattico	10 giugno 2000
■ 2ª sessione di esami di profitto a.a. 1999/2000	19 giu. - 22 lug. 2000
■ Festività del Santo patrono	24 giugno 2000
■ Fine del 2° periodo didattico	22 luglio 2000
■ 3ª sessione di esami di profitto a.a. 1999/2000	5 - 30 settembre 2000*

\* N.B. - Le date della 3ª sessione di esami di profitto sono da considerarsi indicative in quanto è possibile che nel corso dell'a.a. la Facoltà decida per una diversa distribuzione temporale della didattica.

### ■ AMMISSIONE AL PRIMO ANNO

In applicazione della normativa vigente la Facoltà di Architettura ha determinato, per l'a.a. 1999/2000, i seguenti numeri massimi di studenti da ammettere al 1° anno dei Corsi di laurea attivati:

#### SEDE DI TORINO

480 per il Corso di Laurea in Architettura;

120 per il Corso di Laurea in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali;

120 per il Corso di studio in Disegno industriale.

#### SEDE DI MONDOVÌ

150 per il Corso di Laurea in Architettura.

Tutti gli aspiranti all'iscrizione al 1° anno di corso *devono obbligatoriamente sostenere l'esame di ammissione*, compresi i laureati cui non sarà possibile l'abbreviazione del corso legale degli studi.

Le iscrizioni alla prova di ammissione avranno luogo **dal 26 luglio al 3 settembre 1999**.

La prova di ammissione è prevista per il giorno **6 settembre 1999**.

Le modalità di iscrizione alla prova di ammissione e della successiva immatricolazione sono indicate nella *"Guida all'Immatricolazione"* in distribuzione presso il Servizio Studenti.

Nella stessa guida sono indicate le modalità di iscrizione di coloro che sono già in possesso di una laurea e che intendono iscriversi al corso di laurea o a un corso di diploma universitario.

#### **Titoli di ammissione alla Facoltà di Architettura**

Ai Corsi di Laurea della Facoltà di Architettura possono iscriversi, secondo quanto previsto dalla legge 11/12/1969 n. 910:

- a) i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale;
- b) i diplomati degli istituti magistrali e dei licei artistici che abbiano frequentato, con esito positivo, un corso annuale integrativo organizzato dai provveditorati agli studi. Ai diplomati dei licei artistici di 2° sezione (Architettura) continuerà ad essere consentita l'iscrizione al Corso di Laurea in Architettura senza la frequenza al corso annuale integrativo di cui sopra.

Gli studenti devono cioè avere un diploma di istruzione secondaria di secondo grado conseguito in otto anni (dopo le elementari), ovvero in cinque anni (dopo la scuola media inferiore).

Indipendentemente dal titolo di istruzione secondaria superiore posseduto, chiunque sia fornito di una laurea può essere ammesso ad un altro corso di laurea.

## ■ MODALITÀ D'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

Gli studenti che si iscrivono ad anni di corso successivi al primo, devono presentare alla Segreteria Studenti, nel periodo **23 agosto - 29 ottobre 1999**, i seguenti documenti:

- a) domanda di iscrizione su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria stessa;
- b) quietanza comprovante l'avvenuto versamento della prima rata della tassa e del contributo d'iscrizione.

Il versamento può essere effettuato utilizzando il bollettino di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o servendosi della propria tessera **BANCOMAT** ed utilizzando i terminali P.O.S. di cui sono forniti tutti gli sportelli della Segreteria stessa.

E' possibile procedere all'iscrizione anche presso i terminali self-service dislocati nelle varie sedi di Torino, Mondovì e Vercelli seguendo le seguenti istruzioni:

1. controllare la propria posizione di iscrizione e l'importo da pagare utilizzando la funzione self-service **VERIFICA DI ISCRIVIBILITA'**.

### **Pagando in posta:**

2. ritirare il modulo di iscrizione e il bollettino postale presso la Segreteria Studenti e compilarli;
3. effettuare il pagamento alla posta usando il bollettino;
4. utilizzare la funzione self-service **ISCRIZIONE** seguendo le istruzioni e indicando, come modalità di pagamento, **BOLLETTINO C/C postale**;
5. imbucare la domanda di iscrizione compilata e la ricevuta del bollettino negli appositi contenitori (utilizzare le buste in distribuzione sui contenitori); conservare il promemoria che viene prodotto al termine dell'operazione self-service. Per Mondovì e Vercelli rivolgersi alla segreteria locale.

### **Pagando con il BANCOMAT:**

2. ritirare il modulo di iscrizione allo sportello distribuzione modulistica situato a fianco della Segreteria e compilarlo;
3. utilizzare la funzione self-service **ISCRIZIONE** seguendo le istruzioni e indicando come modalità di pagamento **BANCOMAT**;
4. imbucare la domanda di iscrizione compilata negli appositi contenitori (utilizzare le buste in distribuzione sui contenitori); conservare il promemoria che viene prodotto al termine dell'operazione self-service.

## **Iscrizione in qualità di studente regolare**

### **Corso di laurea in Architettura**

Per ottenere l'iscrizione ad anni successivi al primo gli studenti dovranno rispettare i seguenti vincoli:

#### **per l'iscrizione al 2° anno di corso:**

- aver ottenuto tutte le attestazioni di frequenza
- aver superato esami per un numero di insegnamenti corrispondenti ad almeno 2 annualità (l'esame del laboratorio equivale ad una annualità)

#### **per l'iscrizione al 3° anno di corso:**

- aver ottenuto tutte le attestazioni di frequenza
- aver superato tutti gli esami degli insegnamenti del 1° anno
- aver superato esami per un numero di insegnamenti corrispondenti ad almeno 9 annualità (gli esami dei laboratori equivalgono ad una annualità; gli esami degli insegnamenti ridotti equivalgono a mezza annualità)

## Iscrizione ai Corsi

per l'iscrizione al 4° anno di corso:

- aver ottenuto le attestazioni di frequenza dei laboratori degli anni precedenti

per l'iscrizione al 5° anno di corso:

- aver ottenuto tutte le attestazioni di frequenza
- aver superato tutti gli esami degli insegnamenti del 1° e del 2° anno
- aver superato esami per un numero di insegnamenti corrispondenti ad ulteriori 10 annualità del 3° e 4° anno.

### **Corso di laurea in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali**

La Facoltà ha stabilito che per l'iscrizione agli anni di corso successivi al primo sia necessario aver conseguito tutte le attestazioni di frequenza relative all'anno di corso precedente.

### **Corso di studio in Disegno Industriale**

per l'iscrizione al 2° anno di corso:

- aver ottenuto tutte le attestazioni di frequenza

per l'iscrizione al 3° anno di corso:

- aver ottenuto tutte le attestazioni di frequenza
- aver superato gli esami dei laboratori del 1° anno
- aver superato esami per un numero ulteriore di insegnamenti corrispondenti ad almeno 3 annualità

per l'iscrizione al 4° anno di corso:

- aver ottenuto le attestazioni di frequenza dei laboratori degli anni precedenti

per l'iscrizione al 5° anno di corso:

- aver ottenuto tutte le attestazioni di frequenza
- aver superato tutti gli esami degli insegnamenti del 1° e del 2° anno
- aver superato esami per un numero di insegnamenti corrispondenti ad ulteriori 12 annualità del 3° e 4° anno.

### **Iscrizione in qualità di studente ripetente**

È tenuto all'iscrizione in qualità di ripetente lo studente che:

- a) abbia terminato il corso degli studi senza aver ottenuto le attestazioni di frequenza per tutti gli insegnamenti previsti dal proprio piano degli studi;
- b) abbia inserito nel proprio piano degli studi per un certo anno di corso un numero di insegnamenti superiore al massimo consentito dalla Facoltà.

Lo studente che viene a trovarsi in una delle condizioni di cui sopra, deve pertanto iscriversi come ripetente per gli insegnamenti mancanti di frequenza.

Chi si iscrive ripetente, deve presentare alla Segreteria, nel periodo **23 agosto - 29 ottobre 1999**, gli stessi documenti e pagare le stesse tasse degli studenti in corso (vedi modalità di iscrizione ad anni successivi al primo).

### **Iscrizione in qualità di studente fuori corso**

Sono considerati fuori corso gli studenti che:

- a) pur avendo i requisiti necessari per l'iscrizione in qualità di regolare o ripetente, non abbiano chiesto entro i termini previsti (29 ottobre) tale iscrizione;
- b) non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo entro il 29 ottobre;

c) avendo seguito il proprio corso universitario per l'intera sua durata non abbiano superato tutti gli esami di profitto o l'esame di laurea.

Tali studenti non hanno ulteriori obblighi di iscrizione e di frequenza ai corsi che si riferiscono agli anni compiuti.

L'iscrizione fuori corso può essere effettuata nel periodo 23 agosto - 30 novembre 1999, presentando gli stessi documenti degli studenti in corso (vedi modalità di iscrizione ad anni successivi al primo) e pagando le specifiche tasse previste. Gli studenti che abbiano presentato domanda per laurearsi nella sessione di dicembre e che per qualsiasi motivo non si siano laureati in tale sessione, possono presentare la domanda di iscrizione entro il 31 dicembre 1999.

### **Iscrizione in qualità di studente part-time**

A partire dall'anno accademico 1999/2000 è data possibilità a qualsiasi studente di iscriversi "part-time". Tale condizione comporta, per studenti regolari o ripetenti, la frequenza e il sostenimento dell'esame per un numero limitato di insegnamenti, da concordare al momento dell'iscrizione. Per gli studenti fuori corso, che non hanno obblighi di frequenza, la condizione di studente "part-time" si concretizza nel solo sostenimento di un limitato numero di esami.

L'importo dovuto per l'iscrizione "part-time" è di L. 300.000 fisse più L. 200.000 per ciascun insegnamento di cui si richiede la frequenza o il sostenimento dell'esame.

Agli studenti "part-time" non è concesso il beneficio dell'esonero, anche parziale, dal pagamento delle tasse.

### **Iscrizione di laureati a singoli insegnamenti**

Per esigenze curriculari, concorsuali, di aggiornamento e di riqualificazione professionale è possibile, per chi sia già in possesso di un titolo di laurea o di diploma universitario, iscriversi ad un singolo insegnamento.

La domanda di iscrizione deve essere presentata agli sportelli della Segreteria Studenti prima dell'inizio delle lezioni relative al corso prescelto.

L'importo dovuto per l'iscrizione è di L. 300.000 fisse più L. 200.000 per ogni insegnamento che si intende frequentare.

Al termine della frequenza è previsto il sostenimento dell'esame di profitto.

La Segreteria Studenti rilascia la certificazione finale della frequenza al corso e del superamento del relativo esame di profitto.

### ■ TASSA E CONTRIBUTO D'ISCRIZIONE

L'iscrizione al Politecnico comporta il versamento di una somma massima annua complessiva di L. 2.000.000 per gli studenti in corso o ripetenti e di L. 1.230.000 per gli studenti fuori corso. Gli studenti che si iscrivono fuori corso oltre la terza volta anche non consecutiva, pagano un importo fisso di tassa e contributo di L. 1.120.000.

A partire dall'anno accademico 1999/2000 è disponibile l'opzione di iscrizione in qualità di studente "part-time": per informazioni sull'importo delle tasse e contributi da versare occorre fare riferimento al capitolo pubblicato alla pagina precedente "Iscrizione in qualità di studente part-time".

Tali importi comprendono alcune quote incassate dal Politecnico per conto di altri Enti e successivamente trasferite rispettivamente a:

- **Ente Regionale per il Diritto allo Studio**  
Tassa regionale per il Diritto allo Studio, di L. 170.000  
La tassa è prevista per Legge.
- **Ministero delle Finanze**  
Imposta di bollo, di L. 20.000  
L'acquisizione della quota relativa alla marca da bollo è autorizzata dal Ministero delle Finanze e permette l'assolvimento virtuale, evitando allo studente l'applicazione del bollo sulla domanda di iscrizione.
- **Compagnia Assicuratrice**  
L'amministrazione del Politecnico stipula una assicurazione contro il rischio di infortuni, a carico degli studenti, il cui costo (ancora da precisare per l'a.a. 1999/2000) è di circa L. 10.000 l'anno.

Per gli studenti a tempo pieno è prevista la possibilità di ottenere riduzioni in base alle condizioni economiche della famiglia, fino ad una tassa di iscrizione minima di L. 460.000 annue, presentando domanda e autocertificazione della condizione di redditi e patrimoni di tutti i familiari dello studente.

Le norme che regolano la possibilità di ottenere una tassazione ridotta sono pubblicate annualmente in un apposito regolamento, in distribuzione nel corso del mese di aprile. Per poter ottenere le riduzioni devono essere rispettate rigorosamente le scadenze e le procedure previste.

A partire dal secondo anno di iscrizione al Politecnico si possono ottenere riduzioni anche sulla base del merito scolastico conseguito nell'anno precedente.

L'importo complessivo annuale dovuto per tassa e contributo deve essere pagato in due rate (una al momento dell'iscrizione ed una entro il mese di marzo) da parte degli studenti regolari e ripetenti ed in unica soluzione, al momento dell'iscrizione, da parte degli studenti fuori corso e di quelli part-time.

### AVVERTENZA

Lo studente è tenuto a consegnare alla Segreteria Studenti le quietanze relative ai pagamenti delle tasse di iscrizione entro i termini previsti per il versamento. Se il versamento e/o consegna vengono effettuati oltre i termini e sono accettati dalla Segreteria lo studente è tenuto al pagamento di un contributo di mora di L. 100.000. In via eccezionale, previa autorizzazione del Rettore, gli studenti che non hanno effettuato l'iscrizione in qualità di fuori corso entro le scadenze stabilite potranno procedere alla stessa previo pagamento, oltre che della tassa e del contributo di iscrizione, della somma di L. 300.000 (mora).

La frequenza ai corsi è obbligatoria. Essa verrà accertata da ciascun docente secondo modalità concordate con gli organismi didattici della Facoltà.

### ■ INIZIO DELLE LEZIONI

L'inizio delle lezioni dell'anno accademico 1999/2000 è fissato, per tutti gli anni di corso, per il giorno **4 ottobre 1999**.

Gli studenti dovranno prendere visione degli orari ufficiali dei corsi direttamente presso le bacheche della Presidenza e delle sedi decentrate.

### ■ ESAMI DI PROFITTO

Per essere ammesso agli esami di profitto lo studente deve aver preso iscrizione ai corrispondenti insegnamenti e aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza. Deve, inoltre, essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi prescritti sino a tutto l'anno accademico nel quale chiede di sostenere gli esami.

I relativi statini d'esame possono essere richiesti direttamente ai terminali "self-service" del servizio studenti decentrati nell'Ateneo, a cui si accede con la tessera magnetica in dotazione allo studente e con il codice segreto personale.

*Gli statini sono rilasciati a partire da una settimana prima dell'inizio della sessione o sottosessione d'esame) ed hanno validità per tutta la durata della stessa.*

Le date degli appelli d'esame vengono pubblicate nelle bacheche ufficiali della Facoltà di Architettura.

Gli esami di profitto si svolgono nelle seguenti sessioni:

Sessioni	Appelli	Estensione	materie di cui si possono sostenere gli esami
anticipo 1 <sup>a</sup>	1	7 - 12 gennaio 2000	di anni precedenti
ordinaria	2	31 gen. - 26 febr. 2000	di anni precedenti e del primo periodo didattico
anticipo 2 <sup>a</sup>	1	26 - 29 aprile 2000	di anni precedenti e del primo periodo didattico
ordinaria	2	19 giugno-22 luglio 2000	di anni precedenti e dell'anno in corso
ordinaria 3 <sup>a</sup>	1	5 - 30 settembre 2000	di anni precedenti e dell'anno in corso
prolungamento	1	11 - 16 dicembre 2000	di anni precedenti e dell'anno in corso e solo per studenti del V.O. del corso di laurea in Architettura

**Lo studente riprovato non può ripetere l'esame nella stessa sessione, anticipi e prolungamenti compresi.**

### ESAME DI LAUREA

Per essere ammesso all'esame generale di laurea lo studente deve aver superato tutti gli esami del proprio piano di studio ed una prova di conoscenza di una lingua straniera.

L'argomento della tesi, assegnato dal relatore, deve essere depositato alla Presidenza di Facoltà almeno sei mesi prima della data prevista di laurea e, in ogni caso, entro le date fissate dal calendario accademico per ogni singola sessione. A tal fine occorre utilizzare lo specifico modulo, disponibile sia presso la Presidenza che presso la Segreteria Studenti, che il relatore deve firmare.

La Facoltà pubblicizza annualmente l'elenco delle tesi assegnate (argomento, candidato, relatore) sul proprio sito INTERNET.

Le sessioni di laurea sono le seguenti:

sessione	data	turno
1ª sessione	febbraio	turno unico
2ª sessione	luglio	turno unico
3ª sessione	ottobre dicembre	primo turno secondo turno

Per partecipare alla sessione degli esami generali di laurea lo studente deve presentare alla Segreteria Studenti, **inderogabilmente entro la data stabilita dal calendario accademico**:

- 1) domanda indirizzata al Rettore (vedi fac-simile nel seguito);
- 2) foglio azzurro, disponibile presso la Segreteria Studenti, attestante l'effettiva conclusione del lavoro di tesi, firmato dal relatore e da eventuali co-relatori e contenente l'indicazione del titolo definitivo della tesi svolta;
- 3) libretto di iscrizione e tessera magnetica;
- 4) quietanza comprovante l'avvenuto versamento della somma di L. 50.000, corrispondente al costo del diploma di laurea e all'imposta di bollo assolta in modo virtuale. Il versamento può essere effettuato utilizzando il bollettino di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o servendosi della propria tessera BANCO-MAT ed utilizzando i terminali P.O.S. di cui sono forniti tutti gli sportelli della Segreteria stessa.

**Entro la stessa data** lo studente deve presentare alla Presidenza di Facoltà una sintesi dell'elaborato, firmata dal relatore, costituita da:

- indice dettagliato;
- sommario di non meno di 2.000 battute;
- bibliografia.

Nel consegnare la sintesi dell'elaborato alla Presidenza di Facoltà gli studenti del Nuovo Ordinamento devono compilare un modulo appositamente predisposto contenente l'indicazione del laboratorio di sintesi finale seguito ed il nominativo del relativo docente di riferimento.

L'elaborato della tesi, firmato dal relatore, dovrà essere prodotto in tre copie entro i termini stabiliti per ciascuna sessione dal calendario accademico:

- una copia per la Presidenza di Facoltà (che, successivamente alla discussione, sarà depositata in Biblioteca);
- una copia per il relatore;

– una copia da presentare in sede di Commissione di Laurea (che, successivamente alla discussione, sarà ritirata dal candidato).

Per ciascuna sessione di laurea tutti i termini di scadenza sono riportati nel calendario accademico e precisati di volta in volta con appositi avvisi pubblicati nelle bacheche ufficiali della Segreteria Studenti e della Facoltà.

I poteri di delega conferiti dal Preside prevedono, per l'esame di laurea, un punteggio aggiuntivo, rispetto alla media del punteggio conseguito negli esami di profitto, pari ad un **massimo di 6 punti** (massimo della valutazione normale). Per il Nuovo Ordinamento del Corso di Laurea in Architettura i 6 punti anzidetti possono essere ripartiti in 0-2 punti, per quanto concerne la discussione del lavoro svolto nel Laboratorio di Sintesi Finale, e in 0-4 punti per la tesi di laurea.

Può essere raggiunto un **massimo assoluto di 8 punti** se la commissione è unanime nel riconoscere alla tesi caratteri di originalità e contenuti metodologici ineccepibili.

L'unanimità è richiesta sia per il conferimento della lode qualora il candidato consegua un punteggio di 110/110, sia per il conferimento della menzione per tesi particolarmente meritevoli di pubblicazione senza con questo impegnare in alcun modo l'Ateneo alla realizzazione di qualsiasi forma di pubblicazione.

Nell'intento di far conoscere anche all'esterno le migliori tesi di laurea, le Commissioni di Laurea, con giudizio unanime, segnalano le tesi meritevoli di pubblicazione che avverrà con l'inserimento di un riassunto sul sito INTERNET del Politecnico.

**Tutte le scadenze relative agli esami di laurea sono INDEROGABILI.**

**FAC-SIMILE DOMANDA  
D'ESAME DI LAUREA**

AL RETTORE DEL POLITECNICO  
DI TORINO

Matricola n°.....

Il sottoscritto.....

nato a ..... (prov. di ..... ) CAP .....

via ..... n. .... Tel. ....

finito il corso degli studi per il conseguimento della laurea in .....  
chiede di essere ammesso a sostenere nel prossimo (primo)/(secondo)turno della  
(prima, seconda o terza) sessione l'esame generale di laurea.

Il sottoscritto dichiara di aver superato tutti gli esami di profitto previsti dal piano di studi.

Dichiara, inoltre, di voler presentare una tesi di laurea con il seguente titolo:

.....

i cui relatori sono i Professori:

.....

**Allega alla presente:**

- Tesserino magnetico;

- Libretto universitario;

- Foglio azzurro, contenente il titolo definitivo della tesi, firmato dal relatore;

- Ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della somma di L. 50.000 comprensiva del costo del diploma di laurea e dell'imposta di bollo relativa alla presente domanda;

Recapito in Torino: .....

..... Tel. ....

Torino, .....

Firma .....

### **Sostegni finanziari per lo svolgimento della tesi fuori sede**

Annualmente il Consiglio di Amministrazione determina lo stanziamento di fondi da destinarsi a studenti del Politecnico di Torino iscritti al 5° anno dei Corsi di Laurea come regolari, ripetenti o fuori corso da non più di due anni, o iscritti al 3° anno dei Corsi di Diploma Universitario come regolari, ripetenti o fuori corso da non più di un anno, quale sostegno finanziario per lo sviluppo di tesi da svolgersi fuori sede e per il quale lo studente debba necessariamente soggiornare fuori dalla propria residenza abituale. Il contributo viene assegnato per due tipologie di permanenza fuori sede:

- 1) periodi di soggiorno per attività di ricerca e approfondimento finalizzata alla stesura della tesi presso Università, Centri di Ricerca, Aziende, non inferiori a 2 mesi e non superiori a 7 mesi;
- 2) periodi finalizzati all'acquisizione di documentazione, consultazione testi, ricerca bibliografica utile alla stesura della tesi, anche inferiori a 2 mesi (ma almeno di 15 giorni consecutivi).

La selezione delle domande e l'assegnazione dei contributi avviene due volte all'anno, orientativamente nei mesi di giugno e dicembre.

Le richieste di contributo devono essere avanzate dagli studenti seguendo le norme indicate nello specifico Regolamento.

Per informazioni e ritiro moduli e Regolamento rivolgersi all'*Ufficio Laureati*

### **Banca dati laureati e diplomati "ALMALAUREA"**

Allo scopo di facilitare l'accesso dei propri laureati e diplomati al mondo del lavoro e delle professioni, il Politecnico aderisce, a partire dal 1999, alla banca dati "ALMALAUREA"

Tale banca dati consente alle Aziende una rapida ricerca di personale qualificato, riducendo i tempi d'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

L'inserimento nella banca dati ALMALAUREA può quindi essere utile non solo per il primo impiego, ma anche per possibili opportunità di ricollocazioni successive.

Per realizzare tale banca dati è stato predisposto un apposito "questionario" che i laureandi interessati devono compilare e consegnare alla Segreteria Studenti prima della discussione della Tesi di laurea o della monografia.

Il conferimento dei dati è facoltativo.

La volontà di non essere inseriti nella banca dati ALMALAUREA deve risultare da comunicazione scritta dell'interessato.

Le informazioni contenute in ALMALAUREA sono cedute solo ed esclusivamente per scopi di selezione di personale o di avviamento all'occupazione, e sono raccolte, trattate e diffuse nel rispetto ed in applicazione della Legge 675 del 31/12/1996.

Ulteriori informazioni sono disponibili al sito <http://almalaurea.cineca.it>

### DOCUMENTI RILASCIATI AGLI STUDENTI

Il Politecnico di Torino rilascia a tutti gli studenti, all'atto dell'immatricolazione, il *libretto universitario* e la *tessera magnetica*.

#### **Libretto universitario**

Il libretto universitario è valido per l'intero corso di studi, serve come documento di identità e per la trascrizione degli esami sostenuti.

Qualunque alterazione, abrasione o cancellatura, a meno che non sia approvata con firma del Presidente della Commissione esaminatrice o dal funzionario di Segreteria, fa perdere la validità al libretto e rende passibile lo studente di provvedimento disciplinare.

Lo studente può ottenere il duplicato del libretto unicamente per smarrimento o distruzione dell'originale, presentando istanza alla Segreteria con i seguenti allegati:

- ricevuta comprovante il versamento di L. 20.000, da effettuarsi a mezzo di bollettino di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o servendosi della propria tessera BANCOMAT ed utilizzando i terminali P.O.S. di cui sono forniti tutti gli sportelli della Segreteria stessa.
- dichiarazione resa dall'interessato ad un funzionario della Segreteria attestante lo smarrimento, da parte dell'interessato, del libretto stesso o le circostanze della distruzione.

#### **Tessera magnetica**

La tessera magnetica è utile per l'accesso ai servizi automatizzati dell'Ateneo, in particolare:

- terminali self-service (ritiro certificati, piani di studio, iscrizioni etc.);
- ingresso ai laboratori;
- servizi bibliotecari.

La tessera magnetica deve essere conservata in buone condizioni; qualora la tessera si danneggi è necessario richiederne un'altra. L'utilizzo della tessera danneggiata può creare problemi al funzionamento dei servizi automatizzati, in questo caso gli operatori di segreteria provvederanno al ritiro immediato della tessera.

Per ottenere il duplicato della tessera magnetica lo studente deve presentare istanza alla Segreteria, allegando ricevuta comprovante l'avvenuto versamento di L. 10.000 da effettuarsi a mezzo di bollettino di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o servendosi della propria tessera BANCOMAT ed utilizzando i terminali P.O.S. di cui sono forniti tutti gli sportelli della Segreteria stessa.

### ■ TRASFERIMENTI

#### **Passaggi interni di Facoltà**

Gli studenti iscritti presso il Politecnico ad un Corso di Laurea in Ingegneria possono passare ai Corsi di Laurea attivati presso la Facoltà di Architettura ma, considerati i vincoli sulla frequenza a corsi e laboratori previsti dall'ordinamento degli studi, non possono che essere ammessi al primo anno; sono pertanto tenuti al sostenimento del concorso di ammissione e al superamento della relativa prova.

Verificata la posizione utile nella graduatoria del concorso di ammissione gli interessati, **entro il 17 settembre 1999**, devono presentare agli sportelli della Segreteria Studenti:

- a) domanda di passaggio (su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria stessa);
- b) quietanza del versamento del contributo fisso di L. 30.000 da effettuarsi a mezzo di bollettino di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o servendosi della propria tessera BANCOMAT ed utilizzando i terminali P.O.S. di cui sono forniti tutti gli sportelli della Segreteria stessa.
- c) libretto di iscrizione e tessera magnetica.
- d) domanda di iscrizione (su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria stessa);
- e) quietanze comprovanti l'avvenuto versamento della prima rata delle tasse e del contributo di iscrizione, da effettuarsi a mezzo di bollettino di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o servendosi della propria tessera BANCOMAT ed utilizzando i terminali P.O.S. di cui sono forniti tutti gli sportelli della Segreteria stessa.

Gli studenti idonei al concorso di ammissione eventualmente riassegnati su posti rimasti liberi devono presentare la documentazione sopra citata **entro il 24 settembre 1999**.

Gli studenti stranieri extracomunitari non possono cambiare Facoltà né passare da Corso di Laurea a Corso di Diploma o viceversa.

#### **Cambiamento di Corso di Laurea**

Gli studenti iscritti ad un Corso di laurea della Facoltà Architettura che intendano passare ad altro Corso di laurea della stessa Facoltà sono tenuti al sostenimento del concorso di ammissione ed al superamento della relativa prova.

Verificata la posizione utile nella graduatoria del concorso di ammissione gli interessati, **entro il 17 settembre 1999**, devono presentare agli sportelli della Segreteria Studenti:

- a) domanda di passaggio (su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria stessa);
- b) libretto di iscrizione e tessera magnetica.
- c) domanda di iscrizione (su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria stessa);
- d) quietanze comprovanti l'avvenuto versamento della prima rata delle tasse e del contributo di iscrizione, da effettuarsi a mezzo di bollettino di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o servendosi della propria tessera BANCOMAT ed utilizzando i terminali P.O.S. di cui sono forniti tutti gli sportelli della Segreteria stessa.

Gli studenti idonei al concorso di ammissione eventualmente riassegnati su posti liberi devono presentare la documentazione sopra citata **entro il 24 settembre 1999**.

### Passaggio ai Corsi di Diploma Universitario

Gli studenti iscritti ai Corsi di laurea possono chiedere il passaggio a un qualsiasi Corso di Diploma Universitario attivato nell'Ateneo.

Per modalità e scadenze è necessario consultare l'apposita Guida dello studente - Manifesto degli studi.

Si ricorda che, per disposizione di Facoltà, non è consentito il percorso inverso se non a seguito di concorso di ammissione, e quindi con iscrizione al primo anno, o a titolo di Diplomato Universitario conseguito.

### Passaggio di Diplomati in Edilizia (Architettura) al Corso di Laurea in Architettura

La Facoltà ha definito che i diplomati in Edilizia (Architettura) siano ammessi al terzo anno del Corso di Laurea in Architettura con percorsi didattici diversificati in relazione all'indirizzo di provenienza. Ha inoltre stabilito che, per l'iscrizione al quarto anno di corso, tali studenti debbano avere ottenuto le attestazioni di frequenza per il laboratori previsti al terzo anno e che per l'iscrizione al quinto anno, oltre ad avere acquisito le frequenze per tutti gli insegnamenti, essi debbano aver superato esami per almeno dieci annualità del terzo e quarto anno.

La scadenza per l'iscrizione dei diplomati al corso di laurea, normalmente prevista **entro il 29 ottobre 1999**, può essere prorogata fino a **non oltre il 31 dicembre 1999** esclusivamente per gli studenti che si diplomino nel 2° turno della 3ª sessione, avendo sostenuto tutti gli esami di profitto entro la 3ª sessione.

### Piano di studio per studenti diplomati in Edilizia - Indirizzo Costruzione

Anno	1° periodo didattico	2° periodo didattico
3°	Istituzioni di matematiche 2 Scienza delle costruzioni	Urbanistica Fisica tecnica ambientale Storia dell'architettura moderna (r) Sociologia urbana (r)
	Laboratorio Progettazione Architettonica 3 (Annuale) Laboratorio Progettazione Urbanistica (Annuale)	
4°	Pianificazione territoriale/ Sociologia dell'ambiente (i) Teoria e storia del restauro/ Restauro architettonico (i) (r) Storia dell'architettura contemporanea	Storia dell'architettura medioevale (r)
	Laboratorio Progettazione Architettonica 4 (Annuale) Laboratorio Costruzione dell'architettura 2 (Annuale) Laboratorio Restauro Architettonico (Annuale)	
5°	Caratteri distributivi degli edifici/ Teoria della ricerca architettonica contemporanea (i) (r)	Storia dell'urbanistica Analisi della città e del territorio (r)
	Laboratorio di sintesi	

## Servizi di segreteria

### Piano di studio per studenti diplomati in Edilizia - Indirizzo Gestione

Anno	1° periodo didattico	2° periodo didattico
3°	Istituzioni di matematiche 2 Scienza delle costruzioni Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura/Teorie e tecniche della progett. architettonica (i) (r)	Fisica tecnica ambientale Storia dell'architettura moderna (r) Sociologia urbana (r)
	Laboratorio Progettazione Architettonica 3 (Annuale) Laboratorio Progettazione Urbanistica (Annuale)	
4°	Teoria e storia del restauro/ Restauro architettonico (i) (r) Storia dell'architettura contemporanea	Storia dell'architettura medioevale (r)
	Laboratorio Progettazione Architettonica 4 (Annuale) Laboratorio Costruzione dell'architettura 2 (Annuale) Laboratorio Restauro Architettonico (Annuale)	
5°	Caratteri distributivi degli edifici/ Teoria della ricerca architettonica contemporanea (i) (r) Scienza e tecnologia dei materiali	Storia dell'urbanistica Analisi della città e del territorio (r)
	Laboratorio di sintesi	

### Piano di studio per studenti diplomati in Edilizia - Indirizzo Rilevamento

Anno	1° periodo didattico	2° periodo didattico
3°	Istituzioni di matematiche 2 Scienza delle costruzioni	Fisica tecnica ambientale Urbanistica Sociologia urbana (r)
	Laboratorio Progettazione Architettonica 3 (Annuale) Laboratorio Progettazione Urbanistica (Annuale)	
4°	Teoria e storia del restauro/ Restauro architettonico (i) (r) Storia dell'architettura contemporanea Pianificazione territoriale/ Sociologia dell'ambiente (i)	Storia dell'architettura medioevale (r)
	Laboratorio Progettazione Architettonica 4 (Annuale) Laboratorio Costruzione dell'architettura 2 (Annuale) Laboratorio Restauro Architettonico (Annuale)	
5°	Caratteri distributivi degli edifici/ Teoria della ricerca architettonica contemporanea (i) (r) Scienza e tecnologia dei materiali	Storia dell'urbanistica Analisi della città e del territorio (r)
	Laboratorio di sintesi	

**Trasferimenti per altra sede**

Lo studente, iscritto sia in corso che fuori corso, può chiedere il trasferimento ad un'altra sede universitaria nei termini stabiliti dalla sede di destinazione.

*Per ottenere il trasferimento deve presentare alla Segreteria Studenti:*

- 1) la domanda, su carta legale da L. 20.000, indirizzata al Rettore, contenente le generalità complete, il corso di laurea cui è iscritto, l'anno di corso ed il numero di matricola, l'indirizzo esatto e l'indicazione precisa dell'Università, della Facoltà e del Corso di Laurea o di Diploma Universitario a cui intende essere trasferito;
  - 2) la quietanza del versamento del contributo fisso di L. 30.000 da effettuarsi a mezzo di bollettino di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o servendosi della propria tessera BANCOMAT ed utilizzando i terminali P.O.S. di cui sono forniti tutti gli sportelli della Segreteria stessa.
  - 3) il libretto di iscrizione e la tessera magnetica.
- Deve, inoltre, ricordare che:
- lo studente non in regola con il pagamento delle tasse e del contributo non può ottenere il trasferimento;
  - lo studente trasferito ad altra Università o Istituto di istruzione superiore non può far ritorno alla sede di provenienza se non sia trascorso un anno solare dalla partenza, salvo che la domanda di ritorno sia giustificata da gravi motivi.

**FAC-SIMILE DOMANDA DI TRASFERIMENTO PER ALTRA SEDE**

In bollo da L.20.000

AL RETTORE DEL POLITECNICO  
DI TORINO

Il sottoscritto .....nato a ..... il .....  
residente in .....via .....(CAP.....)  
tel. .... iscritto al ..... anno del corso di laurea in .....  
Matricola n. ...., chiede il trasferimento per l'anno accademico.....  
all'Università di ..... Facoltà di .....  
Corso di Laurea / Diploma in.....  
(Motivazione del trasferimento).....  
..... Firma.....

**Trasferimenti da altra sede**

**Corso di laurea in Architettura**

Nel rispetto dei vincoli previsti dal Nuovo Ordinamento didattico del Corso di Laurea in Architettura e dal Regolamento didattico di Ateneo, possono essere ammessi ad anni successivi al primo solamente gli studenti che anche presso la sede di provenienza siano già iscritti al Corso di Laurea in Architettura (Nuovo Ordinamento) ad un anno di corso successivo al primo. L'accoglimento del foglio di congedo è comunque subordinato al rilascio di preventivo nulla-osta da parte della Segreteria Studenti di questo Politecnico.

**Tutti gli altri studenti** provenienti da altre sedi e corsi di laurea sono ammessi al primo anno e, pertanto, sono obbligati a sostenere il concorso di ammissione e ad essere in posizione utile nella graduatoria finale. **L'iscrizione deve essere formalizzata entro il 17 settembre per gli ammessi in prima graduatoria ed entro il 24 settembre per i riassegnati sui posti rimasti liberi.**

## Servizi di segreteria

I fogli di congedo devono in ogni caso pervenire al Politecnico entro il **24 settembre 1999**.

Non verranno accolti fogli di congedo di studenti stranieri extracomunitari oltre il limite numerico predeterminato e senza preventivo rilascio di nulla-osta da parte della Segreteria Studenti.

### **Corsi di laurea in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali e Corso di studio in Disegno Industriale**

Tutti gli studenti provenienti da altre sedi e corsi di laurea sono tenuti alla partecipazione al concorso di ammissione e ad essere in posizione utile nella graduatoria finale. Essi devono formalizzare l'iscrizione entro i termini previsti per le immatricolazioni (**17 settembre se in prima graduatoria, 24 settembre se riassegnati su posti rimasti liberi**).

I fogli di congedo dovranno pervenire al Politecnico entro il termine massimo del **24 settembre 1999**.

Non verranno accettati fogli di congedo di studenti stranieri extracomunitari oltre il limite numerico predeterminato e senza preventivo rilascio di nulla-osta da parte della Segreteria.

### ■ INTERRUZIONE DEGLI STUDI

Gli studenti che avendo interrotto di fatto gli studi universitari senza avervi rinunciato intendano riprenderli, facendo valere la vecchia iscrizione ai fini di una eventuale abbreviazione, sono tenuti a richiedere, nei periodi previsti per le iscrizioni, la ricognizione della qualità di fuori corso e a pagare la tassa di ricognizione per ogni anno di interruzione.

Per l'anno accademico 1999/2000 la tassa di ricognizione è fissata in L. 300.000 per anno, fino ad un massimo di L. 3.000.000.

#### **Rinuncia al proseguimento degli studi**

Gli studenti che non intendono più continuare il corso degli studi universitari, possono rinunciare formalmente al proseguimento degli stessi.

A tal fine debbono presentare alla Segreteria Studenti apposita domanda su carta legale, indirizzata al Rettore, nella quale debbono manifestare in modo chiaro ed esplicito, senza condizioni, termini o clausole che ne restringano l'efficacia, la loro volontà (vedi oltre il fac-simile).

Nella domanda gli interessati possono chiedere la restituzione del titolo di studi medi.

Gli studenti rinunciatari, in corso o fuori corso, non sono tenuti al pagamento delle tasse scolastiche di cui siano eventualmente in debito, salvo che non chiedano apposita certificazione. Essi non hanno comunque diritto alla restituzione di alcuna tassa scolastica, nemmeno nel caso in cui abbandonino gli studi prima del termine dell'anno accademico. Tutti i certificati rilasciati, relativi alla carriera scolastica precedentemente e regolarmente percorsa, sono integrati da una dichiarazione attestante la rinuncia agli studi.

*La rinuncia agli studi è irrevocabile e comporta l'annullamento della carriera scolastica precedentemente percorsa.*

Gli studenti rinunciatari hanno la facoltà di iniziare ex novo lo stesso corso di studi precedentemente abbandonato oppure di immatricolarsi ad altro corso, alle stesse condizioni degli studenti che si immatricolano per la prima volta.

## Servizi di segreteria

### Come rinunciare agli studi

Presentarsi in Segreteria di persona con la seguente documentazione:

- un documento d'identità valido
- il libretto universitario e la tessera magnetica
- una busta mezzo protocollo compilata con il proprio indirizzo ed affrancata come raccomandata R.R. (sarà utilizzata per la spedizione del diploma di maturità all'indirizzo del richiedente)
- la domanda, compilata su modulo predisposto in distribuzione presso lo sportello 2 oppure seguendo il fac-simile riportato più avanti.

Qualora l'interessato faccia pervenire la rinuncia per posta o tramite terzi deve allegare la fotocopia di un documento di identità.

### FAC-SIMILE DOMANDA DI RINUNCIA E RESTITUZIONE DEL TITOLO DI STUDI MEDI

(in bollo da L. 20.000)

AL RETTORE DEL POLITECNICO  
DI TORINO

Il sottoscritto ..... nato a .....(.....)  
il ..... Matricola n. .... con la presente istanza chiede in  
modo espresso e definitivo di rinunciare al proseguimento degli studi precedentemente intrapresi, con tutte le conseguenze giuridiche previste dalle norme vigenti per tale rinuncia.

Il sottoscritto, in particolare, dichiara:

- di essere a conoscenza che la rinuncia in oggetto comporta la nullità della precedente iscrizione, dei corsi seguiti e degli esami superati;
- di essere a conoscenza che la rinuncia stessa è irrevocabile.

Il sottoscritto chiede la restituzione del titolo di studi medi.

Torino ..... Firma .....

### Decadenza

Il Senato Accademico del Politecnico di Torino, avvalendosi delle disposizioni legislative che concedono maggiore autonomia agli atenei, ha stabilito che, a partire dall'anno accademico 1998/99, lo studente iscritto ad uno dei propri Corsi di Laurea o di Diploma Universitario che interrompe gli studi non decade più dalla qualità di studente, sempre che non rinunci formalmente agli studi stessi.

Qualora l'interruzione degli studi sia superiore a 4 anni (cioè lo studente, pur essendo iscritto, non abbia sostenuto esami) la carriera, ai fini della prosecuzione, diventa oggetto di valutazione da parte della struttura didattica competente.

Pertanto, lo studente che, all'atto dell'iscrizione al nuovo anno accademico si venga a trovare in questa particolare condizione, deve obbligatoriamente presentare domanda di riattivazione della carriera alla Segreteria Studenti.

Questa norma si applica anche agli studenti già decaduti in anni precedenti.

### ■ CERTIFICAZIONI

Agli studenti iscritti ed ai laureati il Politecnico rilascia la certificazione relativa alla propria carriera scolastica.

I certificati sono strettamente personali e sono rilasciati esclusivamente agli interessati muniti di documento d'identità o a persone da essi delegate.

Per delegare una terza persona al ritiro di certificati lo studente o il laureato deve fornire alla persona incaricata la delega in carta semplice e il proprio documento d'identità; deve inoltre informarla delle norme di seguito indicate ed invitarla a presentarsi munita anche del proprio documento d'identità.

E' possibile, infine, richiedere il rilascio di certificati per posta o via fax; per informazioni telefonare, dalle ore 13 alle ore 14, ai numeri 011/5646258/9 - fax 011 5646299.

#### **Certificati rilasciati agli studenti iscritti**

Per ottenere qualsiasi certificato relativo alla carriera scolastica, lo studente iscritto deve aver pagato tutte le tasse scolastiche prescritte sino al momento della richiesta ed essere in regola con gli atti di carriera scolastica di cui chiede la certificazione.

I certificati predisposti per gli studenti iscritti sono i seguenti:

- di iscrizione;
- di iscrizione con esami superati;
- di merito ad esclusivo uso assistenza universitaria;
- di iscrizione con il piano di studi dell'anno in corso;
- di iscrizione con il piano di studi dell'intera carriera;
- di iscrizione ad uso rinvio del servizio militare;
- di iscrizione con debito esami;
- di ammissione all'esame di laurea o di diploma;
- ad uso fiscale (per la detrazione delle tasse pagate dalla dichiarazione dei redditi);

**Tutti i certificati in carta semplice possono essere richiesti, oltre che presso gli sportelli della Segreteria Studenti, direttamente ai terminali "self-service" dislocati nell'Ateneo ed in alcune sedi decentrate, a cui si accede con la tessera magnetica ed il codice personale.**

I certificati degli studenti presenti nell'archivio informatico della Segreteria (con numero di matricola superiore a 25.000) sono emessi in tempo reale ad eccezione dei certificati di carattere particolare.

Per ottenere in bollo i certificati di cui sopra, lo studente deve rivolgersi alla Segreteria con una marca da bollo da L. 20.000 per ogni certificato richiesto.

Agli studenti iscritti non presenti nell'archivio informatico della Segreteria (con numero di matricola inferiore a 25.000), la certificazione viene emessa in due o tre giorni ed inviata al recapito dello studente; è pertanto necessario presentare:

- a) richiesta sul modulo predisposto;
- b) una busta affrancata e compilata con il proprio indirizzo per la spedizione del certificato.

Nel caso di richiesta di certificati in bollo, alla domanda deve essere applicata una marca da bollo da L. 20.000 e deve essere allegata una marca dello stesso importo per ogni certificato richiesto.

## Servizi di segreteria

### **Rinvio del servizio militare**

Per ottenere l'ammissione al ritardo del servizio militare di leva lo studente deve presentare domanda, ai Distretti militari o alle Capitanerie di Porto competenti, **entro il 31 dicembre** dell'anno precedente a quello della chiamata alle armi della classe cui è interessato. La domanda deve essere corredata di una dichiarazione della Segreteria di Facoltà da cui risultino le seguenti condizioni necessarie per ottenere il beneficio:

Studenti immatricolati a partire dall'anno accademico 1998/99

- a) per la richiesta del primo rinvio: essere iscritto ad un Corso universitario (in questo caso la domanda va presentata entro il 30 settembre);
- b) per la richiesta del secondo rinvio: essere iscritto ed aver superato almeno uno degli esami previsti dal piano di studio;
- c) per la richiesta del terzo rinvio: essere iscritto ed aver superato almeno tre degli esami previsti dal piano di studio;
- d) per la richiesta del quarto rinvio: essere iscritto ed aver superato almeno sei degli esami previsti dal piano di studio;
- e) per la quinta richiesta e le successive: essere iscritto ed aver superato ulteriori tre esami per anno rispetto alla quarta richiesta;

Studenti immatricolati prima dell'anno accademico 1998/99

- a) per la richiesta del primo rinvio: essere iscritto ad un Corso universitario;
- b) per la richiesta del secondo rinvio: essere iscritto ed aver superato almeno uno degli esami previsti dal piano di studio;
- c) per le richieste successive: essere iscritto ed aver superato due esami nell'anno solare;
- d) aver completato tutti gli esami previsti dal piano degli studi e dover sostenere, dopo il 31 dicembre, il solo esame di laurea.

Il certificato emesso dal Politecnico di Torino per ottenere il rinvio del servizio militare può essere richiesto presso i terminali self-service oppure presso gli sportelli della Segreteria.

### **Restituzione del titolo originale di studi medi**

A seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. n. 403, del 20 ottobre 1998, che dispone in materia di semplificazioni amministrative, non è più necessario, per il Politecnico, acquisire e tenere depositato il titolo originale degli studi medi (basta una semplice autocertificazione da parte dello studente).

Pertanto il titolo originale di studi medi presentato per l'immatricolazione può essere restituito in qualsiasi momento.

Lo studente può avvalersi di una delle seguenti modalità:

- a) presentarsi personalmente alla Segreteria, che provvederà al rilascio immediato;
- b) delegare una terza persona, fornendo all'incaricato la delega in carta semplice e il proprio documento d'identità (o fotocopia); il delegato deve presentarsi munito anche del proprio documento;
- c) inviare la richiesta di restituzione per posta, in carta semplice, allegando una busta formato mezzo protocollo affrancata (raccomandata R.R.) e compilata con il proprio indirizzo. La Segreteria provvederà alla spedizione del diploma in due o tre giorni.

Non è più previsto, infine, il rilascio di copie autentiche del diploma degli studi medi, a meno che non vi sia l'impossibilità momentanea della restituzione (richiesta fotocopie per posta).

### Certificati rilasciati ai laureati

I certificati predisposti per i laureati sono i seguenti:

- di laurea senza voto finale;
- di laurea con voto finale;
- di laurea con voto finale ed esami di profitto;
- di laurea per trattamento di quiescenza;
- di ammissione alle prove dell'esame di stato;
- di abilitazione all'esercizio professionale;
- di abilitazione all'esercizio professionale con dichiarazione di diploma non pronto;
- di abilitazione con voto finale;

I certificati sono rilasciati esclusivamente presso la Segreteria Studenti.

Ai laureati presenti nell'archivio informatico della Segreteria (*con numero di matricola superiore a 25.000*) i certificati sono emessi in tempo reale ad eccezione dei certificati di carattere particolare.

Per ottenere in bollo i certificati di cui sopra, il laureato deve portare una marca da bollo da L. 20.000 per ogni certificato richiesto.

Ai laureati non presenti nell'archivio informatico della Segreteria (*con numero di matricola inferiore a 25.000*), la certificazione viene emessa in due o tre giorni e inviata al recapito del laureato; è pertanto necessario presentare:

- a) richiesta sul modulo predisposto;
- b) una busta affrancata e compilata con il proprio indirizzo per la spedizione del certificato.

Nel caso di richiesta di certificati in bollo alla domanda deve essere applicata una marca da bollo da L. 20.000 e deve essere allegata una marca dello stesso importo per ogni certificato richiesto.

### Rilascio del titolo accademico originale e di eventuali duplicati

La Segreteria Studenti provvede ad avvertire gli interessati con avviso inviato per posta non appena il diploma è pronto.

Il ritiro del diploma può avvenire in uno dei seguenti modi:

- presentandosi *personalmente* presso la Segreteria che provvede al rilascio immediato;
- delegando una terza persona; il delegato deve presentarsi munito della delega in carta semplice, del proprio documento d'identità e del documento d'identità del delegante (o fotocopia).
- richiedendo la spedizione del diploma per posta; per ulteriori informazioni in merito alle modalità di spedizione è possibile telefonare dalle ore 13 alle ore 14, ai numeri 011/5646258/9 - fax 011/5646299.

Per ottenere il *duplicato del diploma* per smarrimento, distruzione o furto occorre presentare richiesta in carta semplice alla Segreteria Studenti allegando i seguenti documenti;

- 1) denuncia alle autorità competenti in caso di furto, oppure dichiarazione resa dall'interessato ad un funzionario della Segreteria attestante lo smarrimento del diploma stesso o le circostanze della distruzione.
- 2) ricevuta comprovante il versamento di L. 60.000, da effettuarsi a mezzo di bollettino di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o servendosi della propria tessera BANCOMAT ed utilizzando i terminali P.O.S. di cui sono forniti tutti gli sportelli della Segreteria stessa.

### LINGUE STRANIERE

I servizi generali per l'apprendimento delle lingue straniere e il superamento della prova di accertamento della conoscenza linguistica sono coordinati dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), con sede in corso Duca degli Abruzzi e in via P. C. Boggio.

#### Vecchio Ordinamento

Per la verifica della conoscenza della lingua straniera la Facoltà dispone:

- 1) Sono individuate come lingue straniere di interesse:
  - Inglese
  - Francese
  - Tedesco
  - Spagnolo
- 2) Gli studenti dovranno sottoporsi all'accertamento della conoscenza della lingua straniera entro il 3° anno di corso.  
Tale accertamento avverrà a cura di una commissione nominata dal Preside, costituita da un docente e da un esperto linguistico.  
Per informazioni riguardanti le modalità di iscrizione e di svolgimento delle prove, gli studenti potranno rivolgersi al Centro Linguistico di Ateneo (CLA).
- 3) Gli studenti iscritti al 5° anno di corso potranno sottoporsi all'accertamento secondo le modalità del punto precedente o, in alternativa, optare per la verifica della conoscenza della lingua da parte dei docenti di discipline attinenti alla tesi, utilizzando, a tal fine, il modulo appositamente predisposto, in distribuzione presso la Segreteria Studenti.

#### Nuovo Ordinamento

Le lingue ammesse sono **inglese** e **francese** a scelta dello studente.

Ogni studente deve dimostrare la conoscenza della lingua straniera entro il 2° anno.

#### Lingua inglese

Si richiede:

- agli studenti immatricolati nell'anno accademico **1995/96**, il superamento di una prova proposta da un'apposita Commissione d'esame costituita da un docente designato dal Preside e da un esperto di lingua inglese;
- agli studenti immatricolati nell'anno accademico **1996/97**, il superamento dell'esame PET (Preliminary English Test) dell'Università di Cambridge con risultato "Pass";
- agli studenti immatricolati nell'anno accademico **1997/98, 1998/99, 1999-2000** il superamento dell'esame PET con il risultato "Pass with merit".

L'esame PET consente di ottenere un certificato valido in tutta Europa, rilasciato dall'Università di Cambridge (Inghilterra). Il PET si può sostenere presso una delle sedi autorizzate (responsabile in Torino: Sig.ra Gunzi Danile), oppure presso il Politecnico.

### Costo

La partecipazione all'esame ha un costo per ogni studente. La spesa è totalmente a carico del Politecnico per la prima volta in cui lo studente si presenta all'esame. Qualora lo studente, nonostante la prenotazione, non si presenti alla data indicata, ovvero non superi la prova, dalla seconda volta in poi sarà tenuto a contribuire alla quota di iscrizione secondo modalità che verranno stabilite e comunicate all'inizio di ogni anno accademico. In presenza di particolari difficoltà familiari, è possibile ottenere l'esonero da ogni contributo.

Presso il Politecnico si tengono tre - quattro sessioni d'esame ogni anno.

Per informazioni sulle date degli esami, sulle modalità di iscrizioni, di pagamento e di esonero gli studenti potranno rivolgersi al Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

### Lingua francese

Si richiede:

- agli studenti immatricolati a partire dall'anno accademico 1993/94, il superamento di una prova proposta da un'apposita Commissione d'esame costituita da un docente designato dal Preside e da un esperto di lingua francese.

Per informazioni riguardanti le modalità di iscrizione e di svolgimento delle prove, gli studenti potranno rivolgersi al Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

A tutti gli studenti è consentito, per assolvere l'obbligo della prova, presentare come sostitutivo uno dei seguenti certificati d'esame:

- PET (Preliminary English Test) dell'Università di Cambridge;
- F.C.E.\* (First Certificate in English) dell'Università di Cambridge;
- C.A.E.\* (Certificate in Advanced English) dell'Università di Cambridge;
- C.P.E.\* (Certificate of Proficiency in English) dell'Università di Cambridge;
- T.O.E.F.L. \* (Test of English as a Foreign Language) con almeno 180 punti (Pass) o 210 punti (Merit);
- I.E.L.T.S (International English Language Testing System) con almeno 5.5 punti;
- DELF \* unità A1 e A2;
- DELF completo;
- DALF;
- Diplome Supérieur d'Etudes Françaises Modernes.

Inoltre, saranno ritenuti validi tutti i certificati che, a parere della Commissione esaminatrice, siano di livello pari o superiore ai precedenti.

\* **Nota** sull'esame DELF (unità A1 e A2 ) di lingua francese: gli studenti possono sostenere l'esame gratuitamente presso il Politecnico, previa iscrizione presso il CLA , partecipazione ad una specifica attività di preparazione e superamento di un pretest.

### Corsi di lingue

Nell'anno accademico 1999-2000 saranno attivati corsi facoltativi a **pagamento** di lingua inglese e francese presso le sedi della Facoltà, tenuti da scuole esterne. I test di verifica per la collocazione nei diversi livelli si svolgeranno nel mese di settembre. Per ulteriori informazioni rivolgersi al CLA.

## Servizi Didattici

### Attività integrative con esperti linguistici

Dall'anno accademico 1998/99 sono stati attivati corsi di lingua inglese e francese, gratuiti, rivolti a studenti con una conoscenza medio-avanzata della lingua e a studenti dei programmi di interscambio. Tali corsi trattano tematiche specifiche sull'architettura e formazione linguistica mirata al superamento di esami di livello superiore (FCE, DELF 3 e 4) e non sono finalizzati al superamento delle prove di idoneità.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al CLA.

### Centro linguistico CLA (corso Duca degli Abruzzi)

Il laboratorio linguistico è aperto tutto l'anno in orari affissi sulla porta di accesso.

Può essere utilizzato da tutti gli studenti, indipendentemente dal fatto che seguano corsi.

Il CLA è attrezzato con registratori, videoregistratori, computer, televisore con antenna parabolica per la ricezione di programmi e film in lingua straniera, e fornito di corsi ed esercizi linguistici da seguire su registratore, videoregistratore o su computer a tutti i livelli e per tutte le lingue (francese, inglese, spagnolo, tedesco e anche italiano); vi sono inoltre libri di testo, grammatiche, dizionari bilingui e monolingui. Il materiale riguarda sia gli aspetti generali sia gli aspetti tecnici delle lingue.

Per la lingua inglese è disponibile materiale specifico per la preparazione di

- esami di Cambridge (PET, First Certificate in English,...),
- esame americano TOEFL.

Per varie altre lingue sono presenti nel laboratorio almeno una grammatica e un dizionario.

Per la scelta del materiale da utilizzare si può richiedere aiuto al personale.

Nel laboratorio è vietato introdurre borse, zaini e cibi o bevande; per ottenere qualsiasi materiale si deve depositare un documento o il proprio tesserino. E' previsto prestito.

In orari esposti sulla porta di accesso sono disponibili gli esperti linguistici di inglese e francese e i tecnici per tutte le informazioni e le consulenze riguardanti il Centro, le prove di accertamento, le attività integrative. Si può anche concordare un programma personalizzato di studio individuale di una lingua, utilizzando soltanto le strutture del laboratorio.

**Il Centro ha una sede staccata in via Boggio.**

### Segreteria didattica del CLA

Per le informazioni relative alle lingue straniere, le iscrizioni ai corsi e agli esami gli studenti devono rivolgersi al laboratorio di via Boggio.

Gli studenti possono rivolgersi al laboratorio di corso Duca degli Abruzzi solo per lo studio delle lingue in autoaccesso.

**Gli studenti iscritti al III anno di corso nel 1999-2000 in debito di PET o prova di francese devono presentarsi entro il mese di settembre al CLA per concordare un percorso didattico che li porti a superare la prova di lingua obbligatoria richiesta dalla Facoltà.**

## ■ MOBILITÀ DEGLI STUDENTI

### **Stages in italia**

Il Politecnico attiva convenzioni con aziende ed enti per lo svolgimento di stages in territorio nazionale da parte di studenti laureandi o diplomandi, o di neo-laureati e neo-diplomati. Nel primo caso gli stages sono prevalentemente orientati a completare la formazione dello studente e sono spesso correlati con l'argomento della tesi; nel secondo caso gli stages possono costituire un'utile forma di orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Gli stages non prevedono né retribuzione né corresponsione di borse di studio; per le possibilità di ottenere borse di studio si vedano i capitoli relativi ai servizi di sostegno economico agli studenti.

La gestione degli stages è affidata al COREP (Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente) di cui il Politecnico è socio fondatore.

Per informazioni rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle ore 10,30 alle 11,30 e dalle ore 16,00 alle 17,00 al: COREP - Sig.ra Giusy Spinasantà Tel. 564.5103 - Fax 564.5199.

### **Programmi europei**

La globalizzazione dell'economia e, in particolare, il processo di integrazione europea coinvolgono anche le Università.

L'obiettivo della libera circolazione riguarda anche i futuri ingegneri. La grande diversità dei sistemi di istruzione universitaria nel campo dell'ingegneria nei diversi Paesi dell'Unione Europea e la corrispondente varietà dei titoli rilasciati richiedono un'azione di avvicinamento e di migliore comunicazione fra gli operatori e i fruitori delle istituzioni universitarie, al fine di migliorare la reciproca conoscenza, individuare le caratteristiche delle formazioni specifiche, stabilirne, ove del caso, l'equivalenza.

Da diversi anni le autorità politiche comunitarie hanno individuato queste esigenze e avviato programmi intesi ad accentuare la collaborazione interuniversitaria e l'interazione fra università, imprese ed enti di ricerca.

Di particolare interesse per gli studenti sono i programmi mirati alla loro mobilità di cui il più rilevante è il programma SOCRATES per i paesi europei, prevalentemente dell'Unione Europea. Altre opportunità per ora limitate, vengono offerte per alcuni paesi extra-europei.

### **Socrates**

La partecipazione del Politecnico a questo programma consente di organizzare lo scambio di studenti e di docenti tra università di paesi dell'Unione Europea, dello spazio economico Europeo e a partire dall'anno 1998/99, anche di alcuni paesi dell'est europeo: Romania, Ungheria, Repubblica Ceca.

Attraverso la predisposizione di un Contratto Istituzionale ogni ateneo dichiara la volontà di collaborare con un certo numero di atenei di altri Paesi eleggibili nel Programma Socrates, precisando il tipo di cooperazione che verrà effettuata con ciascuno di essi.

La mobilità degli studenti è promossa per consentire loro di seguire all'estero corsi ufficiali che saranno riconosciuti dall'università di origine, procedere alla preparazione parziale o totale della tesi e addirittura conseguire un doppio titolo di studio (doppia laurea).

La mobilità dei docenti è finalizzata allo studio dell'organizzazione didattica di istituzioni estere, alla predisposizione di scambi di studenti e a svolgere all'estero corsi o parti di corsi ufficiali e/o seminari.

Per la Facoltà di Architettura il punto di partenza è l'affermazione, votata dal Senato Accademico del Politecnico di Torino, che un periodo, di un anno o di un semestre di corsi seguiti all'estero significa che "...il pieno superamento di tutti gli esami previsti all'estero, con lo stesso carico e le stesse modalità degli studenti normali di quell'ateneo, viene considerato globalmente come un periodo formativo integrale e concluso, equivalente nel suo insieme al numero per quel periodo di esami del Politecnico, quelli che presentano maggiori somiglianze. Non si dovrà cercare, in quanto impossibile, una corrispondenza puntuale tra corsi omologhi".

Il significato di questa affermazione è quello di riconoscere che nel curriculum quinquennale dello studente di architettura un periodo passato all'estero ha lo stesso valore formativo e culturale di un periodo di uguale lunghezza passato nella nostra facoltà, anche là dove le discipline abbiano scarsa attinenza con quanto gli studenti torinesi fanno in quello stesso periodo; con ciò riconoscendo che dal più generale punto di vista umano e di maturazione individuale tale periodo estero ha dignità pari ad un medesimo periodo passato a Torino.

Per dare avvio al funzionamento del programma Socrates per gli studenti del nuovo ordinamento della Facoltà di Architettura il Consiglio di facoltà ha nominato una speciale commissione d'esami (costituita dai Proff.ri Brusasco, Falco, Filippi, Mamino, Mela e Spaziante) con il compito specifico:

- di convalidare l'esperienza estera degli studenti
- e di assegnare una valutazione espressa in voti trentesimali.

La commissione, d'intesa con i membri della Commissione Socrates, ha individuato i seguenti criteri per la *convalida delle esperienze svolte all'estero* che, per l'esperienza di questi passati anni dell'Erasmus, sappiamo che si configurano con modalità assai diversificate nelle differenti scuole europee:

### **1 per gli studenti del III anno, con riferimento ai corsi singoli della Facoltà di Architettura di Torino:**

- 1.1 se all'estero gli studenti seguono corsi che per contenuti e durata corrispondono per più del 70% con i contenuti e durata degli esami che avrebbero dovuto frequentare a Torino, verranno riconosciuti gli esami con la stessa denominazione della nostra Facoltà;
- 1.2 se all'estero gli studenti seguono corsi od attività progettuali che per contenuti e durata non corrispondono ai corsi della nostra Facoltà verranno riconosciuti loro 5 o 2,5 annualità se il periodo passato all'estero è rispettivamente di un anno o di un semestre;

nel caso in cui gli studenti abbiano seguito un numero superiore di corsi di durata più breve, sarà cura del tutor straniero indicare un numero di denominazioni che raggruppano corsi di contenuto omogeneo fino ad un ammontare di circa 60 o 120 ore; nel caso in cui invece gli studenti abbiano preso parte ad attività progettuali (workshop, concorsi, stages, ecc., di architettura, di urbanistica, di disegno urbano, di disegno industriale, ecc.) si registrerà la stessa denominazione tradotta in italiano;

- 1.3 sono ovviamente possibili combinazioni delle due precedenti modalità, là dove si riesca a individuare la corrispondenza solo per un numero ridotto di esami.

2. **per gli studenti del III anno, con riferimento ai laboratori di progettazione della Facoltà di Architettura:** gli studenti devono iscriversi ai due laboratori del terzo anno con le stesse modalità di tutti gli altri studenti. Se la loro permanenza all'estero è di un anno o di un semestre dovranno seguire attività di progettazione architettonica ed urbanistica per un ammontare di ore corrispondenti a quelle non frequentate a Torino (circa 150 ore per laboratorio per l'intero anno; circa 75 per il semestre).

La Commissione convaliderà i due laboratori ai quali gli studenti si sono iscritti. Nel caso la permanenza sia di un semestre la Commissione farà la media tra il voto riportato all'estero ed il voto riportato a Torino alla conclusione del semestre qui frequentato, che sarà cura dello studente richiedere al docente responsabile del laboratorio;

3. **per gli studenti del V anno (o del IV fuori corso)** devono iscriversi ai tre corsi opzionali e ad un laboratorio di sintesi finale. Al loro ritorno dall'estero verrà loro convalidato lo stesso numero di annualità degli studenti del terzo anno nonché il laboratorio di sintesi finale scelto.

Per quanto riguarda *la valutazione* sarà cura dello studente ritornare dopo il superamento degli esami all'estero con un documento ufficiale della scuola, sottoscritto dal proprio tutor, contenente:

- i temi delle attività, in termini sintetici;
- per ogni attività, il giudizio analitico espresso in termini letterari sull'attività dello studente;
- per ogni attività, un giudizio sintetico espresso in voti secondo il criterio in uso nell'Università ospitante;

La Commissione nei casi 1.1, 1.2, 1.3 e 3 registrerà il voto in trentesimi sulla base di tabelle di conversione che sono state nel tempo messe a punto con riferimento alla Facoltà di Architettura di Torino (nell'ambito dei programmi europei di scambio attivati nella nostra Facoltà).

Nel caso in cui agli studenti non vengano riconosciuti in tutto o in parte gli esami del secondo semestre del III anno del corso della Facoltà di Torino, la Commissione in sede di esame redigerà un documento da consegnare alla Segreteria studenti con il quale attesta che gli studenti in oggetto hanno superato all'estero esami per un ammontare di crediti pari a quelli degli esami del secondo semestre del III anno non riconosciuti.

Tale documento attesterà quindi il superamento del numero prescritto di esami per il passaggio dal secondo al terzo ciclo (al termine del IV anno di corso), e consentirà allo studente di avere convalidati, al V anno, gli esami superati. Tali esami verranno scelti con il seguente criterio:

- uno è l'esame cosiddetto "libero", per il quale può essere messa l'indicazione originale tradotta in italiano;
- altri possono essere scelti tra quelli opzionali legati ai laboratori di sintesi più vicini come denominazione.

*Ovviamente per gli esami del III anno non convalidati lo studente dovrà provvedere al superamento dell'esame a Torino (presumibilmente frequentandolo al V anno).*

Si ricordano qui di seguito alcune regole di carattere generale che sottostanno all'esperienza Socrates, e che sono in corso di perfezionamento.

- Sulla equivalenza di un periodo didattico presso una scuola estera con un periodo di uguale lunghezza presso la nostra Facoltà fanno fede i vari coordinatori

## Servizi Didattici

Erasmus/Socrates che hanno avuto nel tempo scambi di opinioni con i propri colleghi delle istituzioni estere e con i quali sono stati attivati scambi di studenti. *Ovviamente gli studenti all'estero devono prendere parte a tutte le esperienze proposte dalla corrispondente scuola per il III anno di corso, e comunque alle esperienze didattiche proposte dal tutor estero (a qualunque anno di corso appartengano).*

Non tutte le università europee hanno ancora criteri omogenei di accreditamento (Ects). E' quindi possibile che i criteri maturati in Università estere siano molto differenti dai nostri. (In assenza di crediti fanno fede il numero di ore dell'attività frequentata in orario ufficiale).

Secondo l'ordinamento italiano uno studente di architettura deve comunque seguire 4500 ore di corsi e laboratori (pari a 300 crediti) in cinque anni di corso (corrispondenti a circa 60 crediti per anno).

N.B.: Potranno essere introdotte modeste variazioni alle procedure previste, che non attentano ai principi, a seguito della loro sperimentazione.

### Informazioni

Informazioni sui programmi di mobilità studenti indicati precedentemente vengono fornite presso il Socrates Information Center (SIC) ubicato sopra la sala Consiglio di Facoltà (1° piano, accesso dalle scale collocate a fianco del corridoio delle aule pari). A tale Ufficio lo studente può rivolgersi per informazioni di tipo generale, amministrativo e logistico nel seguente orario:

dalle ore 10.00 alle 12.30 tutti i giorni escluso martedì e sabato

tel. 011/564.4123 - fax 011/564.6295 [erasmus@polito.it](mailto:erasmus@polito.it) [socrates@polito.it](mailto:socrates@polito.it)

Ulteriori informazioni potranno essere fornite agli studenti tramite affissione di avvisi nelle bacheche del Servizio Studenti collocate nei corridoio aule dispari e pari e nella bacheca del Socrates Information Center (corridoio sul retro Sala Consiglio di Facoltà di Ingegneria) o presso la Segreteria Didattica Unificata di Architettura.

Per informazioni più specifiche e relative agli aspetti didattici e dei piani di studio lo studente potrà rivolgersi ai membri della Commissione Socrates:

### AREA DISCIPLINARE

Diplomi Universitari  
Architettura  
Pianificazione Urbana  
Pianificazione Regionale  
Storia  
Tecnologia ed altro

### DOCENTE

Prof. Franco Vico  
Prof. Giuseppe Giordanino  
Prof. Luigi Falco  
Prof.ssa Agata Spaziante  
Prof. Vittorio De Fabiani  
Prof. Marco Filippi

*Allo studente che partecipa ai programmi di mobilità si richiede certamente uno sforzo maggiore, a fronte del quale stanno però le più ampie opportunità di lavoro e l'esperienza straordinaria di una immersione in ambiente culturale e sociale diverso.*

## ■ BIBLIOTECA CENTRALE DI ARCHITETTURA

I servizi di biblioteca del Politecnico sono coordinati dal Sistema Bibliotecario, che ha sede in Corso Duca degli Abruzzi ed è diretto dal Prof. Ing. Giovanni Ghione.

Il Sistema Bibliotecario è articolato in: Servizi Centrali Informatici e Bibliotecari (responsabile: Prof. Ing. Paolo Tealdi), Biblioteca Centrale di Architettura (responsabile: Arch. Daniela Ferrero), Biblioteca Centrale di Ingegneria (responsabile: Dott. Maria Vittoria Savio); al sistema fanno anche riferimento, per quanto concerne i problemi bibliografici, le Biblioteche di Settore.

I suddetti servizi sono accessibili a tutti gli studenti del Politecnico, di seguito si danno alcune notizie generali relative alle biblioteche con sede presso il Castello del Valentino, essendo quelle di più immediato interesse per gli studenti della Facoltà di Architettura, mentre si rinvia per ogni notizia più dettagliata su queste biblioteche, e per quelle relative a tutto il Sistema Bibliotecario, alla pubblicazione "*Guida alla Biblioteche*" curata dal Sistema Bibliotecario.

### *Biblioteca Centrale di Architettura*

Sede: Castello del Valentino, ex laboratori di Aeronautica, cortile Sud.  
Viale Mattioli, 39 Torino Tel. 011-5646701/02/05  
INTERNET: Telnet Pico.polito.it oppure Telnet 130.192.4.25  
<http://www.biblio.polito.it>

**Orario:** lunedì e giovedì dalle 8,30 alle 18,00  
martedì, mercoledì, venerdì dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00  
sabato dalle 8,30 alle 13,00

Le variazioni anche occasionali, saranno comunicate mediante affissione all'ingresso della Biblioteca.

**Consultazione:** libri, periodici, tesi di laurea della Biblioteca Centrale di Architettura sono consultabili a scaffale aperto con esclusione dei volumi rari, per i quali è necessario chiedere l'accesso alla consultazione riservata che sarà consentita compatibilmente con le disponibilità del Personale.

**Prestito:** presso il banco di accettazione si svolge il servizio di prestito agli studenti di un apposito fondo librario, di videocassette e di CD-ROM.

**Servizi:** è possibile consultare in loco videocassette, microfiches, microfilms e CD-ROM utilizzando le apposite attrezzature in dotazione alla BCA.

**Fotocopiatura:** il servizio viene svolto dal Centro Stampa in locali direttamente accessibili dalle sale di consultazione. Per i materiali non ammessi alla fotocopiatura è disponibile, su prenotazione al Personale, stativo con attrezzatura di illuminazione per la ripresa fotografica.

I **documenti d'archivio**, sono ubicati presso il Settore Archivi, in Via Ormea 34 bis e sono consultabili, con lettera di presentazione del docente che segue la ricerca e richiesta al Sig. Palladino (in Biblioteca Centrale di Architettura), il **mercoledì** e il **giovedì dalle 10,00 alle ore 13,00**. Responsabile del Settore è la Prof. Elena Tamagno (Dipartimento di Progettazione Architettonica, Tel. 5646511). I materiali d'archivio sono riproducibili solo fotograficamente (per questo sono disponibili in sede le lampade) e la riproduzione è concessa previo impegno a consegnare copia del negativo di ogni documento fotografato; la riproduzione dei negativi originali può essere richiesta al Laboratorio di fiducia (I. P. Via Peyron 18, Torino Tel. 4372666)

Gli studenti della Biblioteca Centrale di Architettura sono tenuti al rispetto del Regolamento della struttura stessa; le infrazioni indurranno i provvedimenti previsti.

### ■ CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI SERVIZI PER LA DIDATTICA DELLA FACOLTÀ DI ARCHITETTURA (CISDA)

Il Centro è stato attivato nel marzo 1988 per provvedere al potenziamento dei servizi di supporto alla didattica, garantire una efficace gestione delle attrezzature acquisite grazie alla contribuzione studentesca, attivare e gestire laboratori comuni a più aree disciplinari in cui svolgere attività didattiche a carattere sperimentale, organizzare iniziative culturali in collaborazione con docenti e studenti. Esso è strutturato in Servizi e dispone di una struttura mobile per esercitazioni didattiche (SMED) opportunamente attrezzata che consente di svolgere in situ esercitazioni sperimentali, quali ad esempio il rilievo delle caratteristiche dei manufatti edilizi e dei materiali costituenti, il rilievo della qualità di ambienti costruiti, le riprese televisive di processi costruttivi.

Presso i Servizi del CISDA gli studenti del Nuovo Ordinamento possono svolgere le attività di completamento d'orario illustrate nella "Guida ai Programmi dei Corsi".

Sede: Castello del Valentino

Viale Mattioli, 39

10125 Torino

tel. 011 - 5646650/46/47/48

fax. 011 - 5646649

e-mail [infocisda@araxp.polito.it](mailto:infocisda@araxp.polito.it)

Orario: lunedì - mercoledì - venerdì 10.00 - 12.00

martedì - giovedì 14.00 - 16.00

#### **Servizi CISDA**

##### **SDUAR – Segreteria Didattica Unificata Architettura**

Responsabile: sig. Alessandro Litrico

tel. 011 - 5647901

fax. 011 - 5647900

e-mail: [sduar@araxp.polito.it](mailto:sduar@araxp.polito.it)

La Segreteria Didattica Unificata per la Facoltà di Architettura è stata attivata nel dicembre '97 al fine di gestire i calendari e le prenotazioni degli esami, sollevando così da questo compito le strutture dipartimentali e migliorando in generale l'efficienza del sistema formativo.

Presso la SDUAR, che ha incorporato l'ISA (Informazioni Studenti Architettura), è possibile ricevere informazioni generali, orari di ricevimento docenti, Guide dello Studente, bandi di concorsi, ecc.. Nel sito Web della Facoltà di Architettura <http://obelix.polito.it> sono presenti gran parte delle informazioni elencate precedentemente.

La SDUAR attiverà, nel corso dell'a.a. 1998/99 e, su richiesta del docente, la traduzione in formato elettronico di materiale didattico da consultare via rete.

#### **Area "Informatica applicata all'architettura"**

##### **LADIPRO - Laboratorio di Documentazione della Didattica del Progetto**

Responsabile: prof. Emanuele Levi Montalcini

tel. 011 - 5646671

e-mail [ladipro@araxp.polito.it](mailto:ladipro@araxp.polito.it)

Il Servizio mette a disposizione strumenti e competenze per lo sviluppo e la rappresentazione assistita al computer di un progetto architettonico, avvalendosi anche del nuovo Laboratorio Informatico Avanzato (L.I.A.) creato in collaborazione con il Ce.S.I.T. di Architettura.

Inoltre offre un supporto nel campo della elaborazione e riproduzione di immagini per comunicare il progetto.

### **LAMOD - Laboratorio Modelli**

Responsabile: prof. Luigi Bistagnino  
tel. 011 - 5646653/74  
fax. 011 - 5646654  
e-mail: lamod@araxp.polito.it

Il Servizio è attualmente suddiviso in una Sezione Reale e una Sezione Virtuale.

Lo spazio adibito alla Sezione Reale consente agli studenti di realizzare modelli relativi ai loro progetti utilizzando materiali diversi quali legno, cartone, poliuretano; le attrezzature disponibili sono macchinari di semplice utilizzo e macchinari che richiedono la presenza di un tecnico specializzato per l'assistenza.

La Sezione Virtuale offre consulenza tecnica a studenti e laureandi della Facoltà per la modellazione 3D, la visualizzazione fotorealistica dei modelli e l'animazione, avvalendosi anche del nuovo Laboratorio Informatico Avanzato (L.I.A.) creato in collaborazione con il Ce.S.I.T. di Architettura.

Entrambe le Sezioni, in collaborazione, organizzano stages didattici, workshop di progettazione e design in collaborazione con aziende e seminari tecnici.

### **Area "Comunicazione audiovisiva, multimediale e di supporto linguistico"**

#### **SAD - Servizio Audiovisivi per la Didattica**

Responsabile: arch. Alfredo Ronchetta  
tel. 011 - 5646651/52/58  
e-mail: audiovisivi@araxp.polito.it

Il Servizio è dotato di attrezzature per la produzione di materiali e sussidi didattici audiovisivi e multimediali in grado di confrontarsi con la produzione nazionale ed internazionale. Il Servizio propone autonomamente o in collaborazione con i corsi rassegne didattiche di film e iniziative seminariali sul linguaggio, le tecniche di ripresa e di montaggio in video. Esso ha inoltre documentato in questi anni le principali conferenze e manifestazioni della Facoltà.

Il SAD ha raccolto un repertorio video a carattere disciplinare in parte autoprodotta e in parte acquisita, organizzato in una mediateca, oggi gestita in collaborazione con la Biblioteca Centrale di Architettura. Le apparecchiature per ripresa e montaggio sono a disposizione degli studenti e dei tesisti della Facoltà previo accordo con i tecnici del Servizio.

#### **HYPARC - Servizio produzioni ipermediali**

Responsabile: arch. Franco Vico  
tel. 011 - 5646659  
e-mail: hyparc@araxp.polito.it

## Servizi Didattici

Il Servizio collabora nella produzione di software multimediali per la didattica e offre assistenza tecnica alla produzione di tesi di laurea in formato ipertestuale, avvalendosi anche del nuovo Laboratorio Informatico Avanzato (L.I.A.) creato in collaborazione con il Ce.S.I.T. di Architettura.

Il Servizio gestisce l'immissione delle tesi di laurea meritevoli sul Web di Architettura e le informazioni generali segnalate sul tabellone elettronico all'entrata della Facoltà.

### **SLA - Servizio Linguistico di Architettura**

Responsabile: prof. Mario Fadda  
tel. 011 - 5646661  
e-mail: sla@araxp.polito.it

Il Servizio si avvale di un laboratorio linguistico con attrezzature audiovisive (TV con antenna satellitare, postazione multimediale, videoregistratori e monitor, registratori per audiocassette) a disposizione degli studenti per l'apprendimento delle lingue straniere attraverso programmi interattivi, sotto la guida di esperti linguistici e di tecnici.

Il materiale didattico a disposizione comprende corsi di lingua inglese, francese, spagnola, italiana, con video cassette, audio cassette, testi di appoggio, dizionari, films, video conferenze e documentari in lingua originale, testi specifici sull'architettura.

Il Servizio attiva annualmente corsi di lingua a livello avanzato e moduli su tematiche specifiche di architettura, per studenti e laureandi della Facoltà; offre inoltre supporto linguistico a docenti e studenti in relazione ad iniziative a carattere didattico, quali incontri con docenti stranieri, seminari in lingua, analisi di documenti in lingua, comunicazioni scritte, audio e video in lingua.

### **Area "Rilievo e fotogrammetria per l'architettura"**

#### **FOTORIL - Laboratorio di Fotogrammetria**

Responsabile: prof.ssa Bruna Bassi Gerbi  
tel. 011 - 5646664  
e-mail: fotoril@araxp.polito.it

Il Servizio ha come scopo quello di far conoscere agli studenti le metodologie del rilievo indiretto fotogrammetrico architettonico e le attrezzature necessarie allo scopo organizzando annualmente stages in aula ed in campo. La conoscenza di questa metodologia può avvenire a livelli diversi ed attraverso attività programmate o concordate con i corsi oppure fruite liberamente dagli studenti che lo desiderano. Il Servizio offre inoltre la possibilità di consultare il proprio archivio comprendente più di 2500 fotogrammi riguardanti circa 200 Beni Architettonici e Monumentali delle regioni Piemonte e Valle D'Aosta e di circa 800 elaborati di rilievo diretto e fotogrammetrico, nonché l'uso degli stereoscopi a specchio per una visione immediata e tridimensionale del soggetto interessato.

**Area "Ambiente costruito e tecnologie di costruzione"****LAMSA - Laboratorio di Analisi e Modellazione dei Sistemi Ambientali**

Responsabile: prof.ssa Chiara Aghemo  
tel. 011 - 5646662/48/68  
e-mail: [lamsa@araxp.polito.it](mailto:lamsa@araxp.polito.it)

Il Servizio è finalizzato a fornire agli studenti strumenti per l'analisi della qualità ambientale del costruito e per la modellazione dei sistemi ambientali naturali ed artificiali in sede di progettazione. Esso organizza annualmente stages didattici aventi per oggetto le modalità di rilievo delle grandezze ambientali e l'uso delle relative strumentazioni, nonché l'impiego di specifici software per la simulazione delle prestazioni dei sistemi ambientali e tecnologici.

Presso il Servizio sono a disposizione degli studenti e dei tesisti della Facoltà, previo accordo con i tecnici, strumenti di misura riguardanti l'illuminazione naturale e artificiale, l'acustica, la climatizzazione, la qualità dell'aria, le patologie edilizie, le prestazioni di sistemi e componenti edilizi ed impiantistici. Presso il Servizio è inoltre attivo un centro di consultazione comprendente documentazione tecnica, cataloghi, riviste di settore, testi e videocassette per l'apprendimento e/o approfondimento di temi a carattere tecnologico afferenti ai settori dell'edilizia e dell'impiantistica.

**LATEC - Laboratorio Tecnologico di Autocostruzione**

Responsabile: arch. Delfina Comoglio Maritano  
tel. 011 - 5646602  
e-mail: [latec@araxp.polito.it](mailto:latec@araxp.polito.it)

Il Servizio si avvale di un Laboratorio costituito da un box attrezzato e da una copertura pieghevole mobile avente funzione di spazio protetto in cui gli studenti possono procedere, con l'assistenza di tecnici specializzati, nel montaggio di componenti edilizi offerti dal mercato edile nazionale ed internazionale o di porzioni di sottosistemi edilizi che presentino una tecnologia costruttiva a carattere innovativo o comunque che abbiano il requisito della potenziale autocostruttibilità. L'attività di supporto alla didattica è strutturata e sviluppata in esercitazioni pratiche e metodologiche, in stages tecnici e dimostrativi svolti con la collaborazione di aziende produttrici di materiali edili, in viaggi di osservazione e studio di stabilimenti di produzione di componenti edilizi o sistemi tecnologici in opera, in uscite didattiche in occasione di manifestazioni concernenti temi afferenti al servizio. Il laboratorio dispone inoltre di documentazione tecnica aggiornata, consultabile da parte degli studenti, riguardante i componenti edilizi presenti sul mercato internazionale.

### ■ LABORATORI INFORMATICI DI BASE (LAIB)

Fin dall'a.a. 1984/85 sono stati attivati presso l'Ateneo dei "Laboratori Informatici di Base", gestiti dal C.E.S.I.T (Centro Servizi Informatici e Telematici), con un'organizzazione suddivisa tra le due sedi di Ingegneria ed Architettura.

Gli scopi dell'iniziativa sono stati e sono molteplici:

- realizzare un punto di aggregazione, sia verso l'interno dell'Ateneo, sia verso l'esterno (in particolare verso le ditte operanti nell'area informatica) per azioni coordinate nel settore informatico orientate principalmente alla didattica;
- garantire una preparazione omogenea nella cultura informatica di base e fornire allo studente un minimo di autonomia operativa;
- assicurare agli studenti iscritti la possibilità di utilizzare i PC dei laboratori e di accedere ai moduli di insegnamento di introduzione all'informatica, su ambienti operativi semplici;
- fornire un supporto alla didattica tradizionale maggiormente connotata dai mezzi informatici;
- fornire uno strumento per l'innovazione didattica nei corsi progettuali, indispensabile per adeguare i metodi formativi alle nuove esigenze dell'operatore professionale nei diversi settori dell'Ingegneria e dell'Architettura.

Nella sede di Ingegneria I ci sono 4 sale allestite come *Laboratori Informatici di Base*, in cui sono disponibili oltre 250 postazioni di lavoro, costituite da personal computer in ambiente MS-Windows, collegati in rete. I LAIB possono ospitare contemporaneamente oltre 530 utenti.

Un LAIB è attrezzato con videoproiettore a supporto delle attività didattiche ed è dedicato essenzialmente alla formazione sull'area CAD;

Nel LAIB 1 sono inoltre disponibili un'area per tesisti ed un'altra per i collegamenti ad Internet.

Presso la sede di Architettura al Valentino ci sono 3 sale attrezzate a LAIB, destinate soprattutto alle applicazioni grafiche e CAD, con circa 80 postazioni di lavoro e con la capacità di ospitare contemporaneamente circa 150 utenti. Due LAIB sono attrezzati con videoproiettori, come ausilio alle attività didattiche quando i LAIB vengono utilizzati come aule.

A partire da maggio 1999 è stato attivato un nuovo Laboratorio di Informatica Avanzato (L.I.A.) per attività di modellazione e calcolo, dotato di videoproiettore e sistema di videoconferenza. Il laboratorio è in grado di ospitare circa 30 postazioni di lavoro.

## ■ POLITECNICO SU INTERNET

Il Politecnico di Torino è presente sulla rete Internet con un proprio sito ufficiale <http://www.polito.it/>

Il sito contiene informazioni varie sull'Ateneo e servizi di utilità generale, come la Guida dello Studente, i programmi dei corsi, gli orari delle lezioni, l'elenco telefonico interno, e molti altri; è attivo anche un sistema di prenotazione esami per alcuni insegnamenti dell'Ateneo.

Altri siti di interesse per gli studenti sono:

Servizio Studenti	<a href="http://www.sds.polito.it">http://www.sds.polito.it</a>
Facoltà di Architettura	<a href="http://obelix.polito.it/">http://obelix.polito.it/</a>
Sistema Bibliotecario	<a href="http://www.biblio.polito.it/">http://www.biblio.polito.it/</a>
Studenti del Politecnico	<a href="http://www.poli.studenti.to.it/">http://www.poli.studenti.to.it/</a>

Tutti questi siti sono consultabili da un qualsiasi calcolatore collegato ad Internet, all'interno o all'esterno del Politecnico. In particolare, all'interno del Politecnico sono utilizzabili gli elaboratori di molti LAIB, quelli dei "Punti Internet" situati in alcuni corridoi dell'Ateneo, e quelli dei vari Dipartimenti.

## ■ POLITECNICO A CASA

Per favorire l'accesso a Internet degli studenti del Politecnico, l'Ateneo ha inoltre attivato il progetto Politecnico @ Casa che, mediante una convenzione con il Centro di Supercalcolo del Piemonte, permette a studenti e dipendenti di acquistare un abbonamento annuale Full Internet al prezzo per l'utente di lire 105.000. Tale abbonamento comprende:

- la possibilità di navigare 24 ore su 24;
- uno spazio Web personale;
- una casella di posta elettronica;
- il servizio di assistenza telefonica autogestito dagli studenti.

L'abbonamento può essere attivato presso il nodo di Torino, o, in alternativa, in un qualsiasi punto d'accesso "TIN".

Maggiori informazioni possono essere reperite:

- via Internet all'indirizzo <http://www.poli.studenti.to.it/policasal>
- via posta elettronica scrivendo all'indirizzo [info@studenti.to.it](mailto:info@studenti.to.it)
- telefonando al servizio di Helpdesk al 011/564.7965
- recandosi all'ufficio di Politecnico@Casa in Corso Duca degli Abruzzi, 24. Torino (cortile interno di Piazzale Sobrero).

Il servizio Politecnico @ casa offre inoltre questi servizi gratuiti:

- casella di posta elettronica per tutti gli studenti
- Spazio Web sul sito degli studenti

entrambi gestibili dal LAIB o da qualsiasi computer connesso ad Internet.

Per richiedere l'attivazione è sufficiente presentarsi presso il suddetto ufficio.

## Gli studenti si incontrano

### ■ ATTIVITÀ CULTURALI, DIDATTICHE E SOCIALI DEGLI STUDENTI

Il Politecnico mette a disposizione uno specifico budget destinato alle attività culturali, didattiche e sociali degli studenti.

Possono presentare richiesta di finanziamento le associazioni o i gruppi studenteschi che operano nelle sedi del Politecnico di Torino o siano composti in maggioranza da studenti iscritti all'Ateneo. Le iniziative da svolgere devono riguardare attività a carattere culturale, didattico o sociale che coinvolgano studenti del Politecnico di Torino e dovranno essere svolte all'interno dell'Ateneo, o comunque in luoghi che consentano un'ampia partecipazione studentesca.

Le richieste vengono valutate da un Comitato di gestione che esamina due volte all'anno, nei mesi di gennaio e giugno, le domande pervenute rispettivamente entro il 15 gennaio e il 15 giugno.

Tutte le pratiche relative ai fondi in oggetto sono gestite dal Circolo POLINCONTRI presso la propria sede (C.so Duca degli Abruzzi, 24 Torino), che rappresenta il punto di riferimento per la presentazione della documentazione e per le richieste di informazioni.

### ■ ASSOCIAZIONI E RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

Al Politecnico operano numerose associazioni studentesche, alcune rivolte indifferentemente a tutte le facoltà dell'ateneo, altre specifiche per le diverse facoltà o i diversi interessi di studio e di attività.

Le associazioni e le rappresentanze studentesche elette negli organi di governo dell'ateneo dispongono di alcuni locali per lo svolgimento delle loro attività, siti nel piazzale A. Sobrero, all'interno della sede centrale di Corso Duca degli Abruzzi 24.

Per mettersi in contatto rivolgersi all'ufficio dei rappresentanti degli studenti, tel. 564.7992.

### ■ C.U.S (CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO)

Il Centro Universitario Sportivo ha come scopo la promozione della pratica sportiva amatoriale ed agonistica, come complemento allo studio, ed è rivolto agli studenti degli atenei torinesi.

Per lo svolgimento delle attività sportive il CUS si avvale di due impianti propri: uno sito a due passi dalla sede centrale del Politecnico, in Via Braccini 1, appena ristrutturato e dotato di palestra polifunzionale, pista di atletica leggera coperta, tavoli da ping pong, palestrina per body building, sale riunioni, segreterie, sala medica e fisioterapista in sede. L'altro impianto è invece in Via Panetti, 30 ed è dotato di pista di atletica all'aperto, campo da hockey su prato, campo da calcetto, quattro campi da tennis, palestra in parquet coperta, bar, terrazza e sala riunioni.

Per le attività che necessitano di altri impianti, il CUS Torino stipula convenzioni che permettono agli studenti di accedere a strutture solitamente piuttosto care a prezzi molto ridotti.

Le principali attività rivolte agli studenti sono: atletica, aerobica, balli latino americani, calcio a cinque, canottaggio, ginnastica generale, hockey su prato, nuoto, pallacanestro, pallavolo, paracadutismo, pattinaggio in linea, ping pong, sci e vela.

Per quanto riguarda gli orari ed i costi (modici) delle attività si rimanda all'opuscolo che sarà disponibile da settembre, presso tutte le sedi di lezione, presso le segreterie ed i box office CUS Torino.

La segreteria ha sede in Via Braccini, 1 e risponde allo 011/385.5566 38.6911 - fax 011/385.9401.

Esistono vari enti che erogano borse di studio e provvidenze a favore degli studenti del Politecnico, iscritti ai corsi di diploma universitario o di laurea, principalmente il Politecnico stesso e l'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario (E.Di.S.U.), ma anche altri enti pubblici o privati, seppure con iniziative più sporadiche.

### ■ INIZIATIVE DEL POLITECNICO

#### **Borse di studio**

Il Politecnico di Torino gestisce direttamente, finanziandole con fondi propri, alcune iniziative di sostegno economico rivolte a studenti meritevoli e in condizioni economiche disagiate.

L'iniziativa più consistente è quella delle "borse di studio per l'acquisto di materiale didattico", circa 800 borse da 750.000 o 1.500.000 di lire ciascuna, erogate agli studenti nella forma del rimborso di spese sostenute per seguire gli studi.

Condizione per accedervi è avere una buona media negli esami sostenuti ed essere beneficiari di un esonero parziale dal pagamento delle tasse, secondo i parametri fissati nei bandi di concorso che vengono via via pubblicati.

Il bando di concorso per gli studenti del secondo anno e degli anni successivi è indicativamente pubblicato nel mese di ottobre, quello per gli studenti del primo anno invece nel febbraio successivo.

#### **Collaborazioni part-time degli studenti**

Un'altra iniziativa a favore degli studenti gestita e finanziata dal Politecnico è quella delle collaborazioni retribuite per attività di supporto alla didattica ed ai servizi resi dall'Ateneo.

Queste collaborazioni (circa 800 l'anno) sono riservate a studenti dei corsi di laurea o diploma iscritti almeno al terzo anno e comportano un'attività di 60, 120 oppure 150 ore retribuita sino ad un massimo di 2.700.000 lire.

I bandi di concorso vengono abitualmente pubblicati nel mese di maggio per collaborazioni che si svolgeranno nei successivi mesi estivi, e nel mese di luglio per collaborazioni che si svolgeranno lungo tutto l'anno accademico successivo.

Le graduatorie sono stilate in base al merito scolastico acquisito.

Per tutte le informazioni relative alle borse di studio ed alle collaborazioni part-time (bandi di concorso, presentazione delle domande, graduatorie...), gli studenti devono fare riferimento:

- alle bacheche che recano la scritta "BORSE DI STUDIO" situate nella sede centrale (corso Duca degli Abruzzi, 24 Torino) ed al Castello del Valentino (Viale Mattioli, 39 Torino)
- allo sportello 13 del Servizio Studenti in orario di servizio
- al sito internet <http://www.sds.polito.it/tasse.html>

## Servizi di sostegno economico agli studenti

### Altre iniziative di sostegno

Il Politecnico sostiene (in parte con fondi messi a disposizione da enti pubblici o privati) alcune iniziative indirizzate ad un numero più limitato di studenti: si tratta ad esempio di soggiorni di studio all'estero, svolgimento di particolari tesi di laurea, frequenza di corsi di perfezionamento post-universitari.

Non è possibile dare indicazioni precise in ordine ai tempi di pubblicizzazione e realizzazione di tali iniziative che sono forzatamente legati a fattori esterni all'Ateneo, tuttavia una apposita struttura del Servizio Studenti, l'Ufficio laureandi e laureati (tel. 011/564.7986 fax 011/5647990) è a disposizione per dare tutte le informazioni disponibili.

### ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (E.Di.S.U.)

In base alle vigenti leggi, il sostegno economico agli studenti universitari compete principalmente alle Regioni; l'E.Di.S.U. Piemonte amministra i fondi regionali ed eroga i servizi in materia, tra essi: borse di studio, posti letto nei collegi universitari, servizio mensa, prestito libri, sale di studio, servizi del centro stampa (dispense, fotocopie ecc.), assistenza sanitaria, attività culturali varie.

È importante ricordare che si tratta di un ente totalmente autonomo rispetto all'amministrazione del Politecnico, pertanto gli uffici del Politecnico non sono in grado di dare informazioni sulle materie di competenza dell'E.Di.S.U.

Tra i servizi che l'E.Di.S.U. gestisce presso la sede del Politecnico, in Corso Duca degli Abruzzi, è opportuno ricordare:

- un servizio di prestito libri di testo. Il periodo del prestito è di circa due mesi. Per informazioni rivolgersi alla sala studio del primo piano sopra la biblioteca centrale di C.so Duca degli Abruzzi 24;
- un ufficio decentrato, per fornire ed accettare le domande di concorso per i diversi servizi prima citati, aperto nei mesi da luglio ad ottobre;
- l'apertura, prevista nei primi mesi dell'a.a. 1999/2000, di un centro stampa che praticherà condizioni di particolare favore.

Informazioni più dettagliate, sono riportate nella "Guida ai Servizi" pubblicata dall'E.D.i.S.U. Piemonte. Essa può essere richiesta agli uffici di C.so Raffaello, 20 Torino nel seguente orario lunedì, mercoledì e venerdì 8.30/13.00- martedì e giovedì 8.30/15.00 (continuato).

Informazioni telefoniche: 011 653.1111

Sito internet <http://www.eds.unito.it>

**COLLEGIO UNIVERSITARIO "RENATO EINAUDI"**

Il collegio offre ospitalità agli studenti universitari mettendo a disposizione vari servizi (lavanderia, cucine di piano, palestra...), supporti didattici (biblioteche, sale computer, Internet, posta elettronica) nonché facilitazioni per attività culturali, ricreative e sportive.

Gli studenti del Politecnico vengono per lo più ospitati nei locali di Via Galliani 30 (Architettura) e Via Bobbio e Corso Leone (Ingegneria).

Annualmente il collegio mette a disposizione un centinaio di nuovi posti di cui il 75% riservato alle matricole. La selezione è basata sul merito, la retta sul reddito.

Il vincitore potrà usufruire del posto per tutta la carriera scolastica se rispetterà le condizioni di merito previste dall'annuale bando di conferma.

Per informazioni e per partecipare al concorso rivolgersi alla Direzione, Via Maria Vittoria, 39 - 10123- Torino, tel.011/812.68.53 - fax 011/817.10.08

**E-mail [info@collegio-einaudi.torino.it](mailto:info@collegio-einaudi.torino.it)** a partire dal mese di giugno.

Per ulteriori informazioni consultare il sito web del Collegio:

**<http://www.collegio-einaudi.torino.it>**

### ■ LEGGE SULLA PRIVACY

Secondo quanto previsto dall'art. 10 della legge 675/1997 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", si forniscono le seguenti informazioni circa il trattamento dei dati personali degli studenti.

Il Politecnico di Torino è titolare della banca dati, nella persona del Rettore con sede in C.so Duca degli Abruzzi, 24 - 10129 Torino.

Il responsabile del trattamento dei dati relativi agli studenti è il responsabile del Servizio Studenti.

I dati raccolti e conservati sono i seguenti:

- dati anagrafici forniti dallo studente
- dati inerenti la precedente carriera scolastica, forniti dallo studente al momento dell'immatricolazione
- dati relativi alla carriera universitaria seguita al Politecnico di Torino (piani di studio, esami superati, titoli conseguiti)
- pagamenti effettuati per tasse, contributi, more, sanzioni
- eventuale autocertificazione della propria situazione economica familiare resa dallo studente per ottenere la riduzione di tassa e contributo
- borse di studio ottenute dal Politecnico di Torino, dall'Ente per il diritto allo Studio Universitario o da altri enti
- collaborazioni part-time prestate al Politecnico di Torino
- eventuali sanzioni inflitte.

I dati di cui sopra sono utilizzati dal Politecnico di Torino solo al proprio interno, ed esclusivamente per le finalità proprie dell'istituzione: sono quindi forniti alle diverse strutture dell'ateneo le informazioni che sono loro necessarie per lo svolgimento delle attività di loro competenza, senza ulteriore informazione agli interessati.

I dati relativi agli studenti vengono comunicati all'esterno dell'ateneo nei seguenti casi:

- quando le richieste provengono da enti pubblici e i dati richiesti sono necessari al perseguimento dei fini istituzionali dell'ente richiedente; rientrano in questa fattispecie le informazioni scambiate periodicamente con l'Ente Regionale per il Diritto allo studio universitario e con il Ministero delle Finanze
- quando le richieste provengono dall'autorità giudiziaria.

Al momento dell'iscrizione all'esame di laurea verrà chiesto ai candidati di esprimere il loro consenso alla trasmissione di alcuni dati (espressamente indicati) a ditte o enti che ne facciano richiesta e che dichiarino di utilizzare i dati forniti solo al fine di attivare eventuali rapporti di lavoro o pubblicizzare attività formative/culturali.

Lo studente ha diritto di chiedere conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, avanzando richiesta scritta al Responsabile del Servizio Studenti; può chiederne la cancellazione, il blocco o la modifica nei casi in cui ciò non pregiudica lo svolgimento del compito istituzionale del Politecnico di Torino.

## ■ ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI

Gli studenti iscritti presso questo Politecnico godono di assicurazione contro gli infortuni in base ad una polizza assicurativa che viene annualmente stipulata dall'Amministrazione.

Per l'anno accademico 1999/2000 è in corso di stipulazione una nuova polizza, valida per tutti gli studenti regolarmente iscritti, durante la loro permanenza nell'ambito dei locali dell'Ateneo, e/o durante la partecipazione ad esercitazioni e ad iniziative e manifestazioni indette e organizzate dal Politecnico di Torino.

Sono state richieste le garanzie in seguito descritte che comprendono gli infortuni che possono occorrere agli studenti durante:

- le attività svolte presso le sedi di altri Atenei in Italia e, in caso di permanenza all'estero, presso tutte le strutture Universitarie messe a disposizione dello studente dall'Università ospitante;
- la loro permanenza presso altre Università anche all'estero per attività svolte per conto del Politecnico;
- la loro partecipazione a manifestazioni e competizioni anche a carattere sportivo organizzate dal Politecnico o dal Circolo ricreativo Polincontri, con esclusione di sport pericolosi (quali ad esempio: pugilato, atletica pesante, alpinismo con scala di rocce o ghiaccio, rugby, ecc);
- lo svolgimento delle collaborazioni effettuate dagli studenti ai sensi dell'art. 13 della L. 2 dicembre 1991 n. 390.

E' stata inoltre richiesta la copertura per il rischio in itinere, cioè gli infortuni che dovessero colpire gli assicurati durante il tragitto dall'abitazione anche occasionale al luogo di studio e viceversa, purché questi avvengano durante il tempo strettamente necessario a compiere il percorso per via ordinaria o con abituali mezzi locomozione, tanto privati che pubblici, prima o dopo l'orario di inizio e cessazione delle lezioni.

La suddetta polizza potrà essere estesa anche agli studenti provenienti da altre Università, anche straniere, inseriti temporaneamente nell'Ateneo, a condizione che ne facciano richiesta. Per l'attivazione della garanzia assicurativa detti studenti potranno rivolgersi a: Ufficio Contrattazione Passiva del Politecnico di Torino - C.so Duca degli Abruzzi 24 - Torino.

Alla data della pubblicazione della presente "Guida" la polizza di cui sopra risulta ancora in fase di perfezionamento, ferme restando le garanzie di base.

Gli studenti che attendono ad esercitazioni pratiche o ad esperienze tecnico-scientifiche presso i laboratori universitari sono, inoltre, assicurati presso l'I.N.A.I.L. contro gli infortuni che possono loro accadere durante lo svolgimento di tali attività (Testo Unico della legislazione infortuni, approvato con D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124, art. 4, comma 5°).

L'amministrazione provvede altresì, ai sensi dell' art. 18 della L. 24 giugno 1997 n. 196 e del relativo Regolamento di attuazione, alla copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro presso l'I.N.A.I.L. a favore di studenti partecipanti a tirocini formativi e di orientamento organizzati dal Politecnico presso Aziende o Enti.

Gli studenti che devono svolgere le attività di cui al presente punto, ai fini dell'avvio della pratica per l'inserimento dei loro nominativi nell'apposita posizione assicurativa I.N.A.I.L., devono prendere contatti, con un congruo anticipo rispetto alla partenza, con l'Ufficio Stages istituito presso il COREP - C.so Duca degli Abruzzi 24 - Torino Tel. 011/564.5103 - Fax 011/564.5199.

## Informazioni varie

In caso di infortunio, per adempiere a precise disposizioni di legge, è fatto obbligo di darne immediata comunicazione a: Servizio Prevenzione e Protezione del Politecnico di Torino - Telefono 011/564.6186 - 564.6085 - Fax 011/564. 6329 - 564.6319.

Si rammenta altresì che vanno segnalati al Servizio suddetto anche gli infortuni con prognosi di un solo giorno.

### ■ INFERMERIA

Il servizio di infermeria è stato attivato dal Politecnico presso la sede Toirno di Corso Duca degli Abruzzi, 24 ed è gestito dall'IPAC Associazione Infermieri professionali di Carmagnola.

Il servizio osserva il seguente orario continuato:  
dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

Le prestazioni rivolte agli studenti sono:

- servizio di pronto soccorso;
- prestazioni sanitarie, terapia iniettiva e antitetanica dietro presentazione della richiesta del medico curante.

**■ NORME DISCIPLINARI**

Allo studente che viola norme regolamentari, statutarie o legislative sono applicate sanzioni disciplinari; le sanzioni sono inflitte per atti compiuti nei locali del Politecnico o altrove se i fatti sono attinenti alla qualità di studente universitario.

Agli studenti possono essere inflitte le seguenti sanzioni disciplinari:

- ammonizione;
- sospensione da uno o più esami di profitto per un periodo determinato; esclusione temporanea dall'utilizzo di servizi specificati (quali biblioteche, laboratori, ecc.) per un periodo determinato;
- esclusione temporanea o definitiva dalla possibilità di ottenere benefici economici dal Politecnico e/o l'assegnazione di collaborazioni part-time;
- esclusione temporanea dal Politecnico con inibizione di qualsiasi atto di carriera, compreso il trasferimento ad altra sede o altro corso di studio.

Le sanzioni inflitte non pregiudicano il diritto-dovere del Politecnico di rivolgersi all'autorità giudiziaria nel caso di reati civili o penali.

La giurisdizione disciplinare sugli studenti spetta al Rettore e al Senato Accademico. Il Senato accademico nomina, su proposta del Rettore, una commissione di disciplina che avvia l'esame dei fatti a seguito di relazioni scritte a lei indirizzate.

La commissione deve convocare lo studente, per sentire le sue difese, prima di comunicare una sanzione. La sanzione eventualmente inflitta dalla commissione è comunicata dalla stessa allo studente per iscritto. Lo studente può proporre appello al Rettore, entro dieci giorni dalla notifica; la decisione del Rettore è inappellabile.

Le sanzioni disciplinari inflitte sono registrate nella carriera universitaria dello studente.



## ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E PIANI DI STUDIO

L'organizzazione didattica è un problema che si pone in modo sempre più acuto in questi anni. L'attuale situazione è il risultato di un processo di trasformazione che ha coinvolto tutti i settori dell'istruzione superiore. In questi anni si è assistito ad un'evoluzione che ha portato ad una maggiore specializzazione delle discipline e ad una maggiore interdisciplinarietà. L'organizzazione didattica deve tenere conto di questi cambiamenti e deve essere in grado di rispondere alle nuove esigenze.

### LA DURATA DEGLI STUDI

La durata degli studi è un problema che si pone in modo sempre più acuto in questi anni. L'attuale situazione è il risultato di un processo di trasformazione che ha coinvolto tutti i settori dell'istruzione superiore. In questi anni si è assistito ad un'evoluzione che ha portato ad una maggiore specializzazione delle discipline e ad una maggiore interdisciplinarietà. L'organizzazione didattica deve tenere conto di questi cambiamenti e deve essere in grado di rispondere alle nuove esigenze.

# PIANI DI STUDIO DELLA FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

La facoltà di architettura è un'istituzione che ha una lunga tradizione. In questi anni si è assistito ad un'evoluzione che ha portato ad una maggiore specializzazione delle discipline e ad una maggiore interdisciplinarietà. L'organizzazione didattica deve tenere conto di questi cambiamenti e deve essere in grado di rispondere alle nuove esigenze. I piani di studio sono uno strumento che aiuta gli studenti a organizzare i loro studi e a raggiungere gli obiettivi prefissati. In questi anni si è assistito ad un'evoluzione che ha portato ad una maggiore specializzazione delle discipline e ad una maggiore interdisciplinarietà. L'organizzazione didattica deve tenere conto di questi cambiamenti e deve essere in grado di rispondere alle nuove esigenze.

I piani di studio sono uno strumento che aiuta gli studenti a organizzare i loro studi e a raggiungere gli obiettivi prefissati. In questi anni si è assistito ad un'evoluzione che ha portato ad una maggiore specializzazione delle discipline e ad una maggiore interdisciplinarietà. L'organizzazione didattica deve tenere conto di questi cambiamenti e deve essere in grado di rispondere alle nuove esigenze. I piani di studio sono uno strumento che aiuta gli studenti a organizzare i loro studi e a raggiungere gli obiettivi prefissati. In questi anni si è assistito ad un'evoluzione che ha portato ad una maggiore specializzazione delle discipline e ad una maggiore interdisciplinarietà. L'organizzazione didattica deve tenere conto di questi cambiamenti e deve essere in grado di rispondere alle nuove esigenze.

I piani di studio sono uno strumento che aiuta gli studenti a organizzare i loro studi e a raggiungere gli obiettivi prefissati. In questi anni si è assistito ad un'evoluzione che ha portato ad una maggiore specializzazione delle discipline e ad una maggiore interdisciplinarietà. L'organizzazione didattica deve tenere conto di questi cambiamenti e deve essere in grado di rispondere alle nuove esigenze. I piani di studio sono uno strumento che aiuta gli studenti a organizzare i loro studi e a raggiungere gli obiettivi prefissati. In questi anni si è assistito ad un'evoluzione che ha portato ad una maggiore specializzazione delle discipline e ad una maggiore interdisciplinarietà. L'organizzazione didattica deve tenere conto di questi cambiamenti e deve essere in grado di rispondere alle nuove esigenze.

I piani di studio sono uno strumento che aiuta gli studenti a organizzare i loro studi e a raggiungere gli obiettivi prefissati. In questi anni si è assistito ad un'evoluzione che ha portato ad una maggiore specializzazione delle discipline e ad una maggiore interdisciplinarietà. L'organizzazione didattica deve tenere conto di questi cambiamenti e deve essere in grado di rispondere alle nuove esigenze. I piani di studio sono uno strumento che aiuta gli studenti a organizzare i loro studi e a raggiungere gli obiettivi prefissati. In questi anni si è assistito ad un'evoluzione che ha portato ad una maggiore specializzazione delle discipline e ad una maggiore interdisciplinarietà. L'organizzazione didattica deve tenere conto di questi cambiamenti e deve essere in grado di rispondere alle nuove esigenze.

I piani di studio sono uno strumento che aiuta gli studenti a organizzare i loro studi e a raggiungere gli obiettivi prefissati. In questi anni si è assistito ad un'evoluzione che ha portato ad una maggiore specializzazione delle discipline e ad una maggiore interdisciplinarietà. L'organizzazione didattica deve tenere conto di questi cambiamenti e deve essere in grado di rispondere alle nuove esigenze. I piani di studio sono uno strumento che aiuta gli studenti a organizzare i loro studi e a raggiungere gli obiettivi prefissati. In questi anni si è assistito ad un'evoluzione che ha portato ad una maggiore specializzazione delle discipline e ad una maggiore interdisciplinarietà. L'organizzazione didattica deve tenere conto di questi cambiamenti e deve essere in grado di rispondere alle nuove esigenze.

**■ ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E PIANI DI STUDIO**

L'attività didattica è organizzata sulla base di annualità, costituite da corsi ufficiali di insegnamento monodisciplinari od integrati.

Il corso di insegnamento integrato è costituito come un corso di insegnamento monodisciplinare, ma le lezioni sono svolte in moduli coordinati di almeno trenta ore ciascuno e svolti da due, o al più da tre, professori ufficiali che faranno parte della commissione di esame. L'integrazione può riguardare sia la stessa area disciplinare sia aree disciplinari differenti.

L'attività didattica del corso di laurea in Architettura si articola in una parte formativa orientata all'apprendimento e alla conoscenza di teorie, metodi e discipline; ed in una parte teorico-pratica orientata all'apprendimento e all'esercizio del "saper fare" nel campo delle attività strumentali o specifiche della professione.

Per lo svolgimento dell'attività teorico-pratica (comprensiva di esercitazioni, attività guidate, visite tecniche, prove di accertamento, correzione e discussione di elaborati, ecc.) nella Facoltà vengono istituiti dei laboratori, sotto la responsabilità di un docente di ruolo, professore ufficiale della disciplina caratterizzante il laboratorio medesimo: essi sono strutture didattiche che hanno per fine la conoscenza, la cultura, la pratica e l'esercizio del progetto. Gli studenti ne hanno l'obbligo di frequenza che è accertata dal docente responsabile del laboratorio.

L'attività del laboratorio si conclude con una prova di esame, ad eccezione del laboratorio finale pre-laurea, come di seguito specificato.

Per assicurare una idonea assistenza didattica, anche secondo quanto previsto dalla raccomandazione CEE, nei laboratori dovrà essere assicurato un rapporto personalizzato tra discenti e docente tale da consentire il controllo individuale della pratica del progetto; pertanto non potranno essere ammessi, di norma, più di 50 allievi per ogni laboratorio.

Tali laboratori sono:

- Laboratorio di Progettazione architettonica
- Laboratorio di Costruzione dell'architettura
- Laboratorio di Progettazione urbanistica
- Laboratorio di Restauro dei monumenti
- Laboratorio di Sintesi finale.

Ogni laboratorio è caratterizzato da una specifica disciplina presa nelle aree disciplinari che definiscono i laboratori medesimi; ad essa sono assegnate 120 delle 180 ore complessive, mentre le altre 60 ore, al fine di garantire il carattere interdisciplinare del laboratorio, saranno utilizzate da insegnamenti di altre aree disciplinari.

Nel laboratorio di sintesi finale lo studente è guidato, in accordo al proprio piano di studi, attraverso l'apporto di più discipline alla matura e completa preparazione di un progetto nei diversi campi dell'applicazione professionale.

I laboratori di sintesi finale vengono istituiti dal Consiglio di Facoltà che ne definisce la correlazione con la tesi di laurea.

Il laboratorio di sintesi finale non prevede un esame di profitto ma rilascia una ammissione all'esame di laurea certificata dai docenti che hanno condotto il laboratorio frequentato dallo studente.

Alcuni segmenti dell'attività didattica pratica potranno essere svolti anche presso qualificate strutture degli istituti di ricerca scientifica nonché dei reparti di ricerca e sviluppo di enti ed imprese pubbliche o private operanti nel settore dell'architettura, dell'ingegneria civile e dell'urbanistica, previa stipula di apposite convenzioni che possono prevedere anche l'utilizzazione di esperti appartenenti a tali strutture ed istituti, per attività didattiche speciali (corsi intensivi, seminari, stages).

### ■ DURATA DEGLI STUDI E ARTICOLAZIONE DEI CURRICULA

La durata del Corso di laurea in Architettura è fissata in cinque anni, per un monte di almeno 4500 ore, articolate in tre cicli orientati rispettivamente:

- I: alla formazione di base;
- II: alla formazione scientifico-tecnica e professionale;
- III: al compimento degli studi in vista di specifici approfondimenti testimoniati dall'esame di laurea.

Ciascun anno di corso è suddiviso in periodi didattici in modo da comprendere almeno ventotto settimane di attività didattica.

Al fine di consentire una articolazione dell'attività didattica attraverso corsi monodisciplinari e corsi integrati, gli insegnamenti possono strutturarsi in moduli didattici corrispondenti a frazioni di annualità.

Pertanto gli esami di profitto previsti possono essere sostenuti su:

- corsi di insegnamento monodisciplinari annuali (costituiti da almeno 120 ore di attività didattiche);
- corsi di insegnamento monodisciplinari corrispondenti a mezza annualità (costituiti da almeno 60 ore di attività didattica), da quotarsi in crediti didattici se vengono corrispondentemente attivati coerenti moduli della stessa area, che completino l'annualità, oppure da quotarsi direttamente in voti d'esame;
- corsi di insegnamento integrati, formati dal coordinato apporto di più moduli didattici, che sommati possono corrispondere a una annualità (120 ore), o a mezza annualità (60 ore) da quotarsi in crediti didattici;
- laboratori (costituiti da 180 ore di attività didattiche).

L'impegno globale in ore è così suddiviso:

- I ciclo: non meno di 1740 ore, di cui non meno di 540 sono destinate ai laboratori;
- II ciclo: non meno di 1860 ore, di cui non meno di 900 destinate ai laboratori;
- III ciclo: non meno di 300 ore, di cui non meno di 180 sono destinate al laboratorio finale pre-laurea.

La Facoltà, al fine di orientare lo studente nella scelta del laboratorio di sintesi finale pre-laurea predispone piani di studio diversificati, attribuendo specialmente al II e III ciclo le rimanenti 600 ore (corrispondenti a 5 annualità comunque composte) necessarie a raggiungere il monte ore minimo complessivo.

**Nel I ciclo sia i corsi monodisciplinari e/o integrati sia i contributi didattici dei laboratori sono uguali per tutti gli studenti.**

Su delibera del Consiglio di Facoltà le attività didattiche di cui all'ultimo comma del paragrafo precedente, sono quotate in crediti fino alla concorrenza massima di una annualità.

### ■ ORDINI DI PRIORITÀ DA RISPETTARE NELLA FREQUENZA AI LABORATORI E AI CORSI

Nella frequenza a corsi e laboratori e nel superamento dei relativi esami, lo studente dovrà rispettare i seguenti ordini di priorità.

**A** (con riferimento ai laboratori di Progettazione architettonica):

1. Laboratorio di Progettazione architettonica 1
2. Laboratorio di Progettazione architettonica 2
3. Laboratorio di Progettazione architettonica 3
4. Laboratorio di Progettazione architettonica 4

**B** (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia):

1. corso integrato dell'area di dette discipline attivato al primo anno
2. laboratorio di Costruzione dell'architettura 1

**C** (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline della progettazione urbanistica e pianificazione territoriale):

1. corso di Urbanistica - prima annualità
2. laboratorio di Progettazione urbanistica

**D** (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline della analisi e progettazione strutturale dell'architettura):

1. corso di Istituzioni di matematiche - prima annualità
2. corso di Statica
3. corso di Scienza delle costruzioni
4. laboratorio di Costruzione dell'architettura 2

**E** (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline di teoria e tecniche per il restauro architettonico):

1. corso integrato dell'area di dette discipline attivato al terzo anno
2. laboratorio di Restauro architettonico

**F** (con riferimento a corsi di discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura):

1. corso di Istituzioni di matematiche - prima annualità
2. corso di Fisica tecnica
3. corsi di discipline del settore della Fisica tecnica ambientale.

### ■ AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente dovrà:

- a) avere seguito con esito positivo almeno 32 annualità relative a discipline attivate nella Facoltà di Architettura - o in altre Facoltà degli Atenei torinesi, fino a un massimo di cinque - secondo le modalità richiamate al paragrafo precedente, per un totale di almeno 4500 ore di attività didattica complessiva;
- b) aver ricevuto la certificazione di ammissione all'esame di laurea rilasciata da uno dei laboratori di sintesi finale.

L'esame di laurea consiste:

- 1) nella discussione del lavoro predisposto nel laboratorio di sintesi finale;
- 2) nella discussione di una tesi elaborata sotto la guida di un docente relatore. Tale tesi può avere carattere progettuale o teorico sperimentale.

## ■ AREE DISCIPLINARI

Le aree disciplinari cui afferiscono le discipline da attivare per il funzionamento di corsi e laboratori sono le seguenti:

**Area 1**

*Progettazione architettonica e urbana*

**Area 2**

*Discipline storiche per l'architettura*

**Area 3**

*Teoria e tecniche per il restauro architettonico*

**Area 4**

*Analisi e progettazione strutturale dell'architettura*

**Area 5**

*Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia*

**Area 6**

*Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura*

**Area 7**

*Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica*

**Area 8**

*Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale*

**Area 9**

*Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica*

**Area 10**

*Discipline matematiche per l'architettura*

**Area 11**

*Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente*

## ■ DISPOSIZIONE TRANSITORIA

Gli studenti immatricolati fino all'anno accademico 1992/93 (compreso) dovranno portare a termine il loro curriculum di studi in base al precedente regolamento didattico - conforme al D.P.R. n. 806 del 1982 (Vecchio Ordinamento). Qualora per qualche studente si presentassero debiti di frequenza su corsi del Vecchio Ordinamento verranno previste specifiche equivalenze su corsi del Nuovo Ordinamento.

# Corso di Laurea in Architettura

## PIANO DI STUDIO UFFICIALE

### Sede di Torino

Anno	1° periodo didattico	2° periodo didattico
1°	Storia dell'architettura contemporanea Disegno dell'architettura Cultura tecnologica della progett./ Materiali e progettazione di elem. costruttivi (i)	Urbanistica Istituzioni di matematiche 1
Laboratorio Progettazione Architettonica 1 (Annuale)		
2°	Istituzioni di matematiche 2 Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva Fisica tecnica (r) Caratteri distributivi degli edifici/ Teoria della ricerca architettonica contemporanea (i) (r)	Storia dell'urbanistica Statica Analisi della città e del territorio (r)
Laboratorio Progettazione Architettonica 2 (Annuale) Laboratorio Costruzione dell'architettura 1 (Annuale)		
3°	Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura/Teorie e tecniche della prog. arch.(i) (r) Valutazione economica dei progetti (r) Scienza delle costruzioni	Progettazione di sistemi costruttivi Fisica tecnica ambientale Storia dell'architettura moderna (r) Sociologia urbana (r)
Laboratorio Progettazione Architettonica 3 (Annuale) Laboratorio Progettazione Urbanistica (Annuale)		
4°	Pianificazione territoriale/ Sociologia dell'ambiente (i) Teorie e storia del restauro/ Restauro architettonico (i) (r) Rilievo urbano ambientale (i) Storia dell'architettura medioevale (r)	Rilievo dell'architettura/ Topografia (i) oppure Rilievo dell'architettura/
Laboratorio Progettazione Architettonica 4 (Annuale) Laboratorio Costruzione dell'architettura 2 (Annuale) Laboratorio Restauro Architettonico (Annuale)		
5°	Estimo ed esercizio professionale Scienza e tecnologia dei materiali (r) X1 X2	Politiche urbane e territoriali/ Geografia politica ed economica (i) X3
Laboratorio di sintesi		

## Sede di Mondovì

Anno	1° periodo didattico	2° periodo didattico
1°	Storia dell'architettura contemporanea Disegno dell'architettura Cultura tecnologica della progettaz./ Materiali e progettazione di elementi costruttivi (i)	Urbanistica Istituzioni di matematiche 1
Laboratorio Progettazione Architettonica 1 (Annuale)		
2°	Istituzioni di matematiche 2 Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva Fisica tecnica (r) Caratteri distributivi degli edifici/ Teoria della ricerca architettonica contemporanea (i) (r)	Storia dell'urbanistica Statica Analisi della città e del territorio (r)
Laboratorio Progettazione Architettonica 2 (Annuale) Laboratorio Costruzione dell'architettura 1 (Annuale)		
3°	Teorie della progettaz. del paesaggio (r) Valutazione economica dei progetti (r) Scienza delle costruzioni	Progettazione di sistemi costruttivi Fisica tecnica ambientale Storia dell'architettura moderna (r) Sociologia urbana (r)
Laboratorio Progettazione Architettonica 3 (Annuale) Laboratorio Progettazione Urbanistica (Annuale)		
4°	Pianificazione territoriale/ Sociologia dell'ambiente (i) Teoria e storia del restauro/ Restauro architettonico (i) (r)	Rilievo dell'architettura/ Topografia (i) Storia dell'architettura medioevale (r)
Laboratorio Progettazione Architettonica 4 (Annuale) Laboratorio Costruzione dell'architettura 2 (Annuale) Laboratorio Restauro Architettonico (Annuale)		
5°	Estimo ed esercizio professionale Conservazione dei materiali nell'edilizia storica (r) X1 X2	Politiche urbane e territoriali/ Geografia politica ed economica (i) X3
Laboratorio di sintesi		

**N.B.:** Gli insegnamenti indicati nelle tabelle dei piani di studio ufficiali con X1, X2 e X3 sono a libera scelta dello studente fra quelli opzionali attivati dalla Facoltà; la loro collocazione nei periodi didattici dipende dalle scelte effettuate.

### ■ ISCRIZIONE AGLI INSEGNAMENTI E PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI STUDIO

#### 1° e 2° anno

Gli studenti del primo e del secondo anno regolare verranno iscritti ai corsi d'ufficio, in ordine alfabetico, a partire da una lettera estratta. Gli studenti ripetenti del primo e del secondo anno saranno riassegnati ai corsi di cui sono in debito di frequenza secondo l'ordine alfabetico del nuovo anno accademico.

#### 3° e 4° anno

Gli studenti del terzo e del quarto anno che seguono il corso di Laurea in Architettura, sia della sede di Torino che di Mondovì, potranno iscriversi agli insegnamenti, utilizzando l'opzione "Iscrizione agli insegnamenti di Architettura" attivata presso i terminali self-service decentrati nell'Ateneo, **entro il 30 luglio 1999**. La transazione permetterà di indicare tre scelte (ove possibili), in ordine di preferenza, sul Laboratorio di Progettazione Architettonica che si intende frequentare per l'anno accademico 1999/2000.

Il numero degli iscrivibili ad ogni laboratorio sarà di circa 80 studenti per il terzo anno, sede di Torino, di circa 65 studenti per il terzo anno, sede di Mondovì, di circa 70 studenti per il quarto anno, sede di Torino, e di circa 50 studenti per il quarto anno sede di Mondovì; tali numeri potranno diventare definitivi solamente alla chiusura delle iscrizioni (29 ottobre 1999).

Qualora le richieste per uno o più laboratori fossero in numero maggiore, si procederà ad una assegnazione d'ufficio sulla base dei seguenti criteri:

- numero degli esami superati al 31 luglio;
- media delle votazioni conseguite negli stessi.

Le iscrizioni ai restanti insegnamenti saranno definite automaticamente in funzione del Laboratorio di Progettazione Architettonica assegnato e come specificato nella seguenti tabelle:

TERZO ANNO TORINO					
Lab. Progettazione Architettonica 3		Laboratorio Progett. Urbanistica		Altri insegnamenti	
W1311	Prof. Oreglia D'Isola	W8251	Prof. Corsico		
W1312	Prof. Giammarco	W8252	Prof. Fubini	⇒	GRUPPO A
W1313	Prof. ssa Rigamonti	W8253	Prof. Bianco		
W1314	Prof. Magnaghi	W8254	Prof. Chicco		
W1315	Prof. Patestos	W8255	Prof. Bottari	⇒	GRUPPO B
W1316	Prof. Brusasco	W8256	Prof. Socco		
W1319	Prof. Fabbri	W8259	Prof. Preto		

Insegnamento	GRUPPO A	GRUPPO B
Sociologia urbana (r)	W9721 Prof. Detragiache	W9722 Prof. Detragiache
Scienza delle costruzioni	W4101 Prof. Chiorino	W4102 Prof. De Cristofaro
Valutazione economica dei progetti (r)	W7722 Prof. Curto	W7721 Prof. Prizzon
Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura/ Teorie e tecniche della progettazione architettonica (i) (r)	W1761 Prof. Durbiano/ Derossi	W1762 Prof. Massarente
Progettazione di sistemi costruttivi	W5181 Prof. Bazzanella	W5182 Prof. Zorgno
Storia dell'architettura moderna (r)	W2711 Prof. Chierici	W2712 Prof. Ieni
Fisica tecnica ambientale	W6071 Prof. Filippi	W6072 Prof. Sacchi

**QUARTO ANNO TORINO**

**Gruppo A**

Lab. Progettazione Architettonica 4	Laboratorio Restauro Architettonico	Lab. Costruz. dell'Architet. 2
W1323 Prof. Tamagno	W3201 Prof. Momo	W4251 Prof. Napoli
W1322 Prof. Bagliani	W3202 Prof. Bartolozzi	W4252 Prof. da nominare
W1321 Prof. Maggi	W3203 Prof. Re	W4253 Prof. Roccati

Gli studenti iscritti ai sopraelencati Laboratori saranno automaticamente iscritti anche ai seguenti corsi:

W2701	Storia dell'architettura medioevale (r)	Prof. Bonardi
WA731	Rilievo dell'architettura/Topografia (i)	Prof. Astori
W8771	Pianificazione territoriale/Sociologia dell'ambiente (i)	Proff.ri Bertuglia, Mela
W3732	Teoria e storia del restauro/Restauro architett. (i) (r)	Prof. Dalla Costa

**Gruppo B**

Lab. Progettazione Architettonica 4	Laboratorio Restauro Architettonico	Lab. Costruz. dell'Architet. 2
W1324 Prof. Levi Montalcini	W3204 Prof. Giusti	W4254 Prof. Nascé
W1325 Prof. Motta	W3205 Prof. Ientile	W4255 Prof. da nominare
W1326 Prof. Vaudetti	W3206 Prof. Fois	W4256 Prof. Indelicato
W1329 Prof. Quintelli	W3209 Prof. Pagliolico	W4259 Prof. Sabia

Gli studenti iscritti ai sopraelencati Laboratori saranno automaticamente iscritti anche ai seguenti corsi:

W2702	Storia dell'architettura medioevale (r)	Prof. Ieni
WA721	Rilievo dell'architettura/Rilievo urbano ambientale (i)	Prof. Bassi Gerbi
W8772	Pianificazione territoriale/Sociologia dell'ambiente (i)	Proff.ri Gambino, Davico
W3731	Teoria e storia del restauro/Restauro architett. (i) (r)	Prof. Dalla Costa

### TERZO ANNO MONDOVI'

Gli studenti del terzo anno iscritti presso la sede di Mondovì dovranno solamente esprimere una preferenza fra le seguenti coppie di laboratori:

Lab. Progettazione  
architettonica 3

W1317 Prof. Torretta

W1318 Prof. Moncalvo

Lab. Progettazione  
urbanistica

W8257 Prof. Falco

W8258 Prof. Castelnovi

### QUARTO ANNO MONDOVI'

Gli studenti del quarto anno iscritti presso la sede di Mondovì dovranno solamente esprimere una preferenza fra le seguenti terne di laboratori:

Lab. Progettazione  
Architettonica 4

W1327 Prof. Mamino

W1328 Prof. Mellano

Laboratorio Restauro  
Architettonico

W3207 Prof. Vinardi

W3208 Prof. Romeo

Lab. Costruz.  
dell'Architet. 2

W4257 Prof. Pistone

W4258 Prof. da nominare

Coloro che **entro il 30 luglio 1999** non avranno provveduto all'iscrizione agli insegnamenti saranno assegnati d'ufficio a corsi e laboratori.

### 5° anno

Gli studenti che, nell'anno accademico 1999/2000, si iscriveranno al quinto anno di corso, saranno tenuti al completamento del proprio piano di studio con la scelta, oltre che del laboratorio di sintesi finale fra quelli attivati dalla Facoltà, dei tre insegnamenti opzionali definiti sul piano di studi ufficiale con X1, X2 e X3. Tale ultima scelta potrà essere effettuata, **dal 1 al 30 luglio 1999**, utilizzando l'opzione "Iscrizione agli insegnamenti di Architettura" attivata presso i terminali self-service decentrati nell'Ateneo, mentre il laboratorio di sintesi finale potrà essere scelto, sull'apposito modulo predisposto da presentare alla Segreteria Studenti, **entro il 13 ottobre 1999**.

L'iscrizione agli insegnamenti opzionali sarà automatica mentre, per gli insegnamenti obbligatori previsti dal piano di studio ufficiale, l'iscrizione avverrà per suddivisione alfabetica (Es. Estimo ed esercizio professionale 1° corso, A-L, 2° corso M-Z).

Agli studenti già iscritti al 5° anno nell'anno accademico 1998/99 è consentita la variazione delle scelte degli insegnamenti opzionali effettuate in precedenza. Tale variazione, da presentare su modulo predisposto direttamente agli sportelli della Segreteria Studenti **entro il 30 luglio 1999**, implica l'iscrizione in qualità di studente ripetente per l'anno accademico 1999/2000.

## LABORATORI DI SINTESI FINALE

Vengono presentati nel seguito i Laboratori di Sintesi Finale attivati per l'anno accademico 1999/2000 dalla Facoltà di Architettura.

Nel rilevare che tali laboratori debbono essere fortemente orientati alle tesi di laurea, si fa presente che, per l'anno accademico 1999/2000, essi saranno collocati al primo periodo didattico, con 90 ore in calendario e 90 ore accreditate agli studenti sulla base dell'attività svolta. La certificazione di ammissione all'esame di laurea è prevista alla fine del periodo didattico. Solo per gli studenti che non la ottengono a detta scadenza, essa potrà essere accordata alla fine del secondo periodo didattico.

Quanto ora specificato è stato deliberato allo scopo di garantire agli studenti, che siano in condizione per farlo, di scegliere la tesi fin dal primo periodo didattico del 5° anno (e ciò con qualunque docente, indipendentemente dal Laboratorio di Sintesi Finale prescelto) e di potersi dedicare intensamente alla stessa nel secondo periodo didattico.

Si ricorda che il termine ultimo per la scelta del Laboratorio di Sintesi Finale da parte degli studenti che si iscrivono al 5° anno è il **13 ottobre 1999**.

**WS002 TUTELA DEI VALORI STORICO AMBIENTALI**

DOCENTI PROPONENTI: Vera Comoli, Rocco Curto, Agostino Magnaghi, Piergiorgio Tosoni,  
Micaela Viglino

---

**TEMATICA**

Progetti di tutela e riqualificazione di spazi ed edifici nell'area torinese piemontese, per la formazione di reti di strutture espositive e museali, di spazi-Laboratorio per la sperimentazione, l'elaborazione e il confronto tecnico e scientifico.

**METODOLOGIA DIDATTICA**

L'identificazione dei valori storico ambientali come valenza aperta per la progettazione e la valorizzazione. La riflessione del progetto in rapporto alla storia e l'individuazione della identità storica dei luoghi come terreno per la definizione di assetti futuri compatibili. Gli aspetti valutativi come riferimento per la destinazione di risorse utili per il progetto.

**TESI DI LAUREA**

Lo studente potrà scegliere di proseguire come tesi l'esperienza compiuta in Laboratorio, attraverso approfondimenti culturali e disciplinari specifici nei seguenti campi:

- Tesi di approfondimento di storia dell'architettura e dell'urbanistica dall'età antica alla contemporanea
- Tesi di approfondimento su temi concernenti i beni architettonici e ambientali
- Tesi di approfondimento sugli aspetti progettuali e valutativi sulle tematiche proposte dal Laboratorio.

**WS004 PAESAGGI DELLA DISPERSIONE INSEDIATIVA:  
INTERPRETAZIONI E PROPOSTE**

DOCENTI PROPONENTI: Aimaro Oreglia D'Isola, Giuseppe Dematteis, Roberto Gambino, Carlo Giammarco, Laura Palmucci, Liliana Bazzanella, Riccarda Rigamonti, Franco Prizzon, Antonio Derossi, Giovanni Durbiano, Luca Reinerio, Matteo Robiglio.

**TEMATICA**

Il Laboratorio propone l'indagine delle forme insediative emergenti nei paesi della dispersione come campo di intersezione dei saperi della progettazione architettonica e urbanistica, della storia, della geografia e della tecnologia. È obiettivo del Laboratorio la messa a punto e la sperimentazione sul campo di ipotesi interpretative, di strumenti di indagine e di proposte progettuali.

Sono luoghi peculiari di indagine e progetto le fasce periurbane, le direttrici di sviluppo edificatorio, le aree di nuovo insediamento, le infrastrutture, i reticoli territoriali.

**METODOLOGIA DIDATTICA**

Il Laboratorio propone l'applicazione ai contesti indagati di strumenti di indagine integrati, in grado di produrre, un'immagine complessa dei processi di trasformazione emergenti e delle possibili traiettorie della modificazione. Lo studente applica ai luoghi di indagine tanto gli strumenti del progetto quanto quelli della descrizione, intesi come modi complementari e intrecciati di esplorazione di scenari del cambiamento, arrivando al termine del Laboratorio ad elaborare autonomamente una proposta interpretativa e di intervento.

**TESI DI LAUREA**

Lo studente può scegliere di proseguire come tesi l'esperienza compiuta nel Laboratorio tanto sul versante delle scienze del territorio o delle storie quanto su quello del progetto e della tecnologia, attraverso approfondimenti culturali e disciplinari specifici che utilizzano i materiali elaborati come lavoro istruttorio nel quadro della tesi. Lo studente indica la direzione di approfondimento che intende seguire contestualmente all'inizio delle attività di Laboratorio, in modo da consentire una correlazione proficua tra questa e la tesi che si avvia in parallelo.

**WS005 VUOTI URBANI NELLE AREE CENTRALI DELLA CITTÀ.  
LE STAZIONI FERROVIARIE A TORINO**

DOCENTI PROPONENTI: Emanuele Levi Montalcini, Pio Luigi Brusasco, Giovanni Torretta,  
Costanza Roggero, Carlo Socco, Constantinos Patestos,  
Alessandro Massarente, Chiara Ronchetta.

---

**TEMATICA**

Il progetto in aree centrali della città (dalla scala dell'isolato a scale maggiori, quali sono quelle che spesso si determinano nei processi della sua trasformazione) obbliga ad un confronto diretto del nuovo intervento progettato con la storia della città, con i suoi processi di formazione, i piani e progetti che sono all'origine del suo disegno, le tradizioni consolidate, i successivi interventi di trasformazione e le prospettive attuali contenute nei piani regolatori e nei progetti di trasformazione delle sue parti.

Il centro della città è infatti solitamente il luogo in cui l'accumulo di valori storici è maggiore e nel quale quindi si può verificare con maggiore evidenza la complessità dell'accostamento del nuovo all'antico.

Le modificazioni in atto a Torino della rete ferroviaria e della stazione di Porta Susa e le ipotesi possibili di trasformazione dell'area di Porta Nuova saranno assunte come temi per il progetto di aree centrali della città.

**METODOLOGIA DIDATTICA**

La comprensione del modo in cui un tessuto si è formato, consolidato e trasformato nel tempo, l'analisi storica e morfologica degli elementi che lo compongono, costituiscono, oltre che un ampliamento degli orizzonti di comprensione dei fatti architettonici e urbani, l'indispensabile premessa per la previsione e il progetto delle trasformazioni future.

L'analisi urbana così intesa richiede l'apporto di quelle discipline che trattano della storia della città e della sua trasformazione, quali la storia dell'architettura, la storia urbana, la geografia urbana, l'urbanistica. I docenti delle diverse discipline presenti nel Laboratorio contribuiranno con specifici apporti e attraverso un confronto interdisciplinare, all'approfondimento dei temi di ricerca e di progetto.

**TESI DI LAUREA**

Il lavoro di analisi e di ricerca e le proposte progettuali maturate all'interno del Laboratorio di sintesi potranno trovare prosecuzione nella tesi di laurea, della quale potrà essere relatore uno dei docenti proponenti.

**WS007 PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE PAESISTICA E AMBIENTALE**

DOCENTI PROPONENTI: Attilia Peano, Roberto Gambino, Pompeo Fabbri, Vittorio Defabiani, Evasio Lavagno, Bruna Bassi Gerbi, Egidio Dansero.

**TEMATICA**

Il campo di sperimentazione, si estende dalla progettazione degli spazi naturali (parchi naturali, verde urbano, fasce fluviali ...) e di aree di recupero e di riqualificazione paesistico-ambientale (cave dismesse, aree di bonifica, paesaggi degradati), alla pianificazione paesistica, ecologica e territoriale di area vasta, a livello provinciale, sub-provinciale, o a livello di sistemi ambientali diramati sul territorio, quali le reti ecologiche e fruite.

Aspetto unificante delle diverse esperienze applicative è la considerazione integrata dei valori, delle risorse e degli interessi ecologici, paesistici, urbanistici e socio-economici.

**METODOLOGIA DIDATTICA**

Il metodo di lavoro si richiama alle tradizioni internazionali dell'analisi e della pianificazione paesistica ed agli sviluppi più recenti della pianificazione ecologica e paesistico-ambientale. Lo sfondo teorico è costituito dalle elaborazioni pluridisciplinari - in particolare di scuola geografica e di scuola ecologica - del concetto di paesaggio e dei suoi rapporti col territorio. La concezione integrata dei processi naturali e di quelli territoriali, socio-culturali ed economici comporta che l'attività del Laboratorio sia fortemente connotata in senso interdisciplinare, utilizzando all'uopo anche competenze esterne alle aree disciplinari presenti nella Facoltà.

L'organizzazione didattica prevede la scelta di un ambito territoriale nel quale siano compresenti alcuni dei temi individuati, affrontabili anche da diversi gruppi di studenti con attività complementari e correlabili nel corso delle analisi e delle proposte progettuali.

Il Laboratorio offre inoltre l'opportunità di sperimentare elaborazioni automatiche di dati e cartografiche, in collaborazione col LARTU.

Si prevede di svolgere un'attività che consenta agli studenti di configurare un quadro di temi in cui collocare in breve tempo interessi specifici da sviluppare come tesi di laurea che quindi possono configurarsi come naturale sviluppo del lavoro di Laboratorio.

**TESI DI LAUREA**

Gli argomenti delle tesi potranno riguardare:

- l'approfondimento sia teorico-metodologico che applicativo delle analisi storiche, ecologico-paesistiche e urbanistiche svolte nel Laboratorio;
- rivolgersi allo sviluppo di tematiche relative alla pianificazione paesistico-ambientale (dei parchi naturali, di un'area vasta, di reti ecologiche);
- rivolgersi ad esperienze di progettazione per recupero paesistico-ambientale di siti degradati, collegando il progetto del sito nel contesto di riferimento.

Il caso di studio affrontato nel Laboratorio costituisce riferimento di base per approfondimenti di tesi, ma non costituisce vincolo per l'argomento della stessa.

**WS009 FATTIBILITÀ DI PIANI E PROGETTI PER LA  
VALORIZZAZIONE DI GRANDI AREE URBANE**

DOCENTI PROPONENTI: Riccardo Roscelli, Rocco Curto, Gemma Sirchia, Ferruccio Zorzi,  
Alberico Zeppetella, Roberto Monaco, Franco Pellerey.

**TEMATICA**

La proposta muove dalla constatazione che sia nell'ambito privatistico sia in quello pubblico il problema della concreta realizzabilità dei progetti non è più eludibile, tenuto conto della molteplicità dei soggetti coinvolti e dei relativi interessi.

In ambito pubblico, le recenti disposizioni di legge impongono tutta una serie di indagini e analisi preliminari, che vedono le valutazioni di impatto ambientale e soprattutto di fattibilità economica come elemento indispensabile per l'approvazione dei progetti e dei piani.

Anche nel campo della conservazione dei beni architettonici e ambientali si pongono questioni legate alla compatibilità degli usi e alle scelte in merito alla destinazione delle risorse - scarse - disponibili.

In questa direzione la tematica del Laboratorio è rivolta a rispondere alle sempre più ampie richieste di competenze professionali proprie di una "regia progettuale", che siano in grado di fornire strumenti per la valutazione della coerenza e convenienza economica di piani e progetti di rilievo in cui vengano fornite indicazioni operative per la valutazione dei risultati attesi, per la definizione degli iter procedurali e per la gestione dell'intero processo progettuale.

**METODOLOGIA DIDATTICA**

Il Laboratorio incentrerà le proprie attività su problematiche e casi concreti, in particolare cogliendo le nuove sollecitazioni provenienti dalle profonde trasformazioni della realtà urbana e dalle molteplici aperture oggi coglibili in campo legislativo, con specifica attenzione agli aspetti professionali inerenti il coordinamento delle diverse competenze che convergono nella proposta progettuale.

I temi di lavoro verranno concordati, anno per anno, in base all'attualità delle problematiche relative al riutilizzo di aree e complessi edilizi o parti di città, in cui sussistano le condizioni per la trasformazione, nel convincimento che i Laboratori finali debbano costituire per gli studenti un'occasione effettiva di sintesi degli strumenti progettuali e disciplinari acquisiti negli anni precedenti del corso di laurea.

Le attività del Laboratorio saranno integrate da seminari e incontri con esperti esterni dei diversi settori, in modo da favorire il confronto con i soggetti e gli attori reali sia privati che pubblici.

**TESI DI LAUREA**

- Applicazioni a contesti e a casi definiti
- Sperimentazione di strumenti e procedure di valutazione
- Analisi di fattibilità di progetti edilizi e territoriali di interesse privato e pubblico
- Valutazione di impatto
- Analisi dei processi decisionali
- Conservazione e rifunzionalizzazione dei beni di interesse storico, architettonico ed ambientale
- Valorizzazione di aree industriali dismesse
- Analisi e previsione di mercato

**WS010 ARCHITETTURA E TECNOLOGIA PER GLI SPAZI INTERNI**

DOCENTI PROPONENTI: Marco Vaudetti, Marco Filippi, Gianfranco Cavaglià,  
Mariella De Cristofaro, Chiara Aghemo, Germana Bricarello,  
Chiara Comuzio.

---

**TEMATICA**

La progettazione integrata degli spazi interni di edifici a destinazione d'uso collettiva od individuale é l'ambito culturale e professionale prescelto per far apprendere allo studente la prassi della interrelazione progettuale tra differenti competenze disciplinari. Attraverso la lettura dell'ambiente costruito esistente, l'elaborazione di proposte progettuali di insieme o di dettaglio, l'approfondimento dei metodi e degli strumenti per la gestione del processo edilizio in garanzia di qualità, lo studente é chiamato a considerare in particolare: destinazioni d'uso e loro caratteristiche influenzanti la concezione del sistema edificio-dotazioni tecnologiche; caratteri dimensionali e distributivi degli spazi interni; tipologie costruttive e materiali; clima, luce, suono per il comfort e la percezione degli spazi; arredi ed impianti; prescrizioni igienico-sanitarie, prevenzione degli incendi, antinfortunistica; tempi di progettazione e realizzazione, costi di costruzione, manutenzione e gestione.

**METODOLOGIA DIDATTICA**

Il Laboratorio intende fornire allo studente una rosa di strumenti teorici e tecnico-pratici incentrati sulla progettazione degli spazi interni ai manufatti architettonici: si tratta di sperimentare, nell'accezione propria di "Laboratorio", un approccio globale al progetto di interni, che nell'interesse per la caratterizzazione dello spazio interno - inteso come ambiente complesso - e nell'integrazione tra differenti competenze disciplinari trovi le sue più profonde motivazioni.

Il Laboratorio vuole privilegiare una visione dell'architettura che, partendo dall'interno, spinga lo studente a elaborare progetti attenti alle implicazioni tra esterno ed interno, tra contenente e contenuto, cercando prioritariamente il comfort dell'ambiente interno e dell'uomo che vi "abita" provvisoriamente o stabilmente.

L'avvio di sperimentazioni che permettano di approfondire gli aspetti tecnologici e costruttivi degli edifici nelle loro fasi realizzative costituirà parte integrante dei progetti del Laboratorio; allo scopo si intende ricorrere all'apporto qualificato di esperti appartenenti a istituti di ricerca, enti ed imprese pubbliche e private, studi professionali di chiara fama - italiani ed esteri - operanti nei settori della ristrutturazione edilizia e degli interni.

**TESI DI LAUREA**

L'attività di Laboratorio costituisce il naturale substrato conoscitivo, in termini sia metodologici sia strumentali, per lo sviluppo di tesi di laurea riguardanti:

- teorie e metodi del progetto di interni
- problematiche di riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'esistente
- interrelazioni progettuali tra spazi interni e esterni delle costruzioni
- aspetti tecnologici del progetto di interni
- allestimento di interni
- illuminazione, acustica e climatizzazione degli ambienti confinati
- progettazione tecnologica dell'involucro edilizio.

**WS013 PROGETTAZIONE AMBIENTALE ED ECODESIGN**

DOCENTI PROPONENTI: Gabriella Peretti, Mario Grosso, Luigi Bistagnino, Bruno Bianco,  
Eugenia Monzeglio.

---

**TEMATICA**

Il Laboratorio parte dal presupposto che un approccio eco-consapevole alla progettazione può dare un contributo nella risoluzione dei problemi di squilibrio ambientale. Questa ipotesi pone in modo urgente la necessità di formare architetti progettisti con competenza professionale specifica, basata sul concetto di sostenibilità ambientale e biodiversità. Vengono affrontate le seguenti tematiche: conservazione delle risorse, cicli energetici, riciclaggio, ripristino ambientale urbano, sistema del verde, architettura ecocompatibile, ecotecnologie.

Attraverso lo sviluppo di un percorso progettuale di riferimento secondo l'ottica della sostenibilità ambientale, vengono forniti metodi di valutazione, criteri progettuali e tecniche di intervento per le diverse fasi del progetto: analisi dell'ambiente - contesto, progetto preliminare, progetto definitivo ed esecutivo.

Il Laboratorio fornisce il quadro informativo e metodologico di riferimento e il supporto didattico per lo sviluppo di tesi di laurea aventi come oggetto ulteriore sviluppo e applicazioni riferite alle tematiche specifiche trattate.

**METODOLOGIA DIDATTICA**

I temi che il Laboratorio affronta attraverso un esercizio progettuale sono:

- clima e risorse ambientali in rapporto al progetto;
- integrazione di ecotecnologie nell'edificio e nella città;
- sistema del verde e degli spazi aperti della città, come struttura di riequilibrio ecologico, funzionale e paesaggistico del contesto urbano;
- conservazione delle risorse e cicli energetici nel tessuto urbano;
- ripristino ambientale di tessuti edilizi esistenti;
- architettura ecocompatibile e qualità ambientale degli edifici.

**TESI DI LAUREA**

Le tesi di laurea possono essere a carattere di ricerca o specificamente progettuali sulla tematica su esposta.

**WS014 ASPETTI STRATEGICI, STRUTTURALI E OPERATIVI DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PERIFERIA DELLA CITTÀ, NEL PIANO REGOLATORE E NEI PROGRAMMI E PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA: SPERIMENTAZIONE SU CASI STUDIO**

DOCENTI PROPONENTI: Alberto Bottari, Silvia Saccomani, Agata Spaziante, Bruno Bianco, Rocco Curto, Carlo Alberto Barbieri, Alfredo Mela, Anna Frisa.

**TEMATICA**

Oggetto di interesse del Laboratorio è il progetto della periferia della città e di aree periurbane che, per l'intreccio e la diversità dei problemi, e per l'articolazione e le sinergie fra progetti diversi, presuppone la cooperazione dei diversi livelli di controllo del territorio al fine di una ridefinizione degli strumenti urbanistici e delle stesura di progetti specifici di trasformazione e riorganizzazione insediativa.

Componente significativa dell'approccio è quella della partecipazione della comunità locale al progetto, da affrontare innanzitutto sul piano metodologico, attraverso una individuazione puntuale dei luoghi - e delle condizioni politico amministrative, socioeconomiche e del complesso delle risorse mobilitabili - che la consentono, nelle sue diverse forme.

I livelli della pianificazione e progettazione interessati coprono un arco orientativamente estendibile della progettazione urbanistica ad aspetti del progetto di trasformazione edilizia e urbana.

**METODOLOGIA DIDATTICA**

L'attività progettuale tratterà di massima i seguenti punti e contenuti:

Ai partecipanti viene richiesto di produrre contributi di indagine, analisi e proposte progettuali - sotto forma di rapporti scritti e di elaborati grafici - attinenti di massima i seguenti obiettivi:

- definire le aree e i temi strategici principali del progetto, in relazione alle funzioni territoriali e urbane assegnabili alla porzione di periferia oggetto di studio;
- analizzare e definire le ricadute locali dei possibili ambiti di innovazione funzionale e strutturale;
- articolare le scelte strategiche inerenti il quadro dei beni culturali e ambientali, e delle memorie storiche, con riferimento ad una diversità e pluralità di valori individuabili;
- individuare gli elementi di compatibilità e di contrasto, fra scelte di piano e progetti vigenti, e valori ed opzioni emergenti nella strategia del progetto;
- individuare i luoghi del progetto, in quanto componenti di un progetto fisico (urbanistico ed edilizio) tradizionale, che come area con significativi livelli di interazione sociale e di opportunità per l'innescio di processi partecipativi;
- formalizzare alcune proposte, nel formato e con il linguaggio della strumentazione della prassi, o con altre modalità.

Il Laboratorio fonda la sua organizzazione su un'attività progettuale di base (con riferimento ad un'area urbana specifica), preceduta e accompagnata da alcune lezioni introduttive e possibili seminari.

**TESI DI LAUREA**

L'argomento della tesi può riguardare aspetti di approfondimento, sia teorico metodologico, che di sviluppo progettuale, delle tematiche esplicitamente o implicitamente configurate negli obbiettivi sopra richiamati.

Il caso di studio affrontato nel Laboratorio di Sintesi può costituire un riferimento empirico, sia come spunto iniziale che come termine per alcuni confronti, soprattutto nell'eventualità di sviluppi progettuali più specifici e dettagliati. Lo studente può proporre casi studio differenti.

**WS017 LA QUESTIONE DELLA CASA DAL DOPOGUERRA AD  
OGGI: STORIA E PROGETTO**

DOCENTI PROPONENTI: Carlo Olmo, Giancarlo Motta, Evelina Calvi, Franco Lattes,  
Alessandro De Magistris, Elena Tamagno, Maria Luisa Barelli.

**TEMATICA**

Il Laboratorio fornisce all'allievo architetto l'occasione e gli strumenti per chiarire la propria posizione culturale rispetto all'architettura, in particolare rispetto all'architettura del secondo dopoguerra. Si pone quindi come luogo e momento di riflessione, di confronto su alcuni dei temi cruciali del fare architettonico: l'edilizia residenziale pubblica, le infrastrutture per l'educazione, gli interventi sull'esistente, la riqualificazione delle periferie.

**METODOLOGIA DIDATTICA**

Il Laboratorio, assumendo come pretesto il quartiere torinese "la Falchera", nell'ambito di una più generale riflessione sull'esistenza dell'INA-Casa, intende rileggerne, con ampi riferimenti ad altri contesti, le vicende dalla progettazione originaria – urbanistica ed edilizia – alla sua attuale situazione nel contesto urbano, dal punto di vista della progettazione architettonica, della storia dell'architettura e dell'urbanistica.

Lo studente è chiamato a riferire gli apporti della docenza alle esperienze condotte e alle conoscenze acquisite durante il proprio corso di studi, ad elaborare una propria lettura dei fenomeni proposti, a chiarire la propria posizione nei confronti dei modi di intervento sull'ambiente. In questo lavoro, lo studente potrà tenere presente o dovrà precisare la tesi di laurea, da sviluppare dopo la frequenza al Laboratorio.

**TESI DI LAUREA**

La riflessione condotta nel Laboratorio è preliminare allo svolgimento di tesi:

In Storia dell'architettura in tema di:

1. Storia dell'architettura del XX secolo, con particolare attenzione agli ultimi cinquant'anni;
2. Storia dell'urbanistica del XX secolo, con particolare attenzione agli ultimi cinquant'anni;

In Progettazione architettonica in tema di:

1. Creazione di un paesaggio urbano e suburbano mediante la riqualificazione di un contesto esistente;
2. Proposte per l'edilizia residenziale urbana e suburbana;
3. Interventi in contesti storici di particolare interesse.

**WS018 AMBIENTE E PATRIMONIO URBANO: TUTELA  
E CONSERVAZIONE**

DOCENTI PROPONENTI: Mario Dalla Costa, Laura Palmucci, Claudia Bonardi,  
Maria Adriana Giusti, Roberto Mattone, Luciano Re, Gianni Robba,  
Carla Bartolozzi, Maurizio Momo, Chiara Ocelli, Emanuele Romeo.

---

**TEMATICA**

L'edilizia storica, relazionata all'estensione del costruito dell'insediamento urbano comprensivo dell'emergenza architettonica (l'edificio monumentale), è considerata come tema di tutela e di conservazione.

L'ambiente urbano della città storica, assimilato all'architettura per i significati formali e materiali presenti, è oggetto di analisi storicamente caratterizzata dalla presenza di una realtà sociale ed economica urbana e da linguaggi costruttivi diversificati, da conservare attraverso l'operazione di restauro e con la verifica delle compatibilità per un'adeguata rifunzionalizzazione.

**METODOLOGIA DIDATTICA**

Attraverso l'elaborazione metodologica del progetto di conservazione, vengono considerati i problemi della tutela ambientale, della conoscenza, del restauro e della rifunzionalizzazione del costruito. La compatibilità e la reversibilità delle scelte operative del restauro e di quelle della ricerca delle funzioni appropriate danno alla conservazione un significato attivo, che contribuisce a determinare il contenuto scientifico dell'operazione.

**TESI DI LAUREA**

È prevista la continuità fra gli obiettivi perseguiti nell'ambito del Laboratorio, nel loro insieme o per singoli temi individuabili e sviluppabili in logica successione nell'ambito di una elaborazione di tesi di laurea.

**WS019 I MUSEI E LA CITTÀ: IL CASO DEL DISTRETTO  
MUSEALE DI TORINO**

DOCENTI PROPONENTI: Cristoforo Sergio Bertuglia, Giacomo Donato, Mario Fadda,  
Anna Gilibert, Rosalba Ientile, Agostino Magnaghi, Enrichetto Martina,  
Alfredo Mela, Roberto Monaco, Massimo Pellegrini, Gemma Sirchia.

---

**TEMATICA**

I reperti e, più in generale, le collezioni, sia artistiche sia scientifiche, raccolte nei musei sono aggregazioni di beni culturali; così pure, la città storica è un'aggregazione di beni culturali. La domanda che si rivolge ai musei, spesso, si connette con la domanda che si rivolge alla città storica; e ciò vale sia per la popolazione della città sia, e particolarmente, per i flussi di turisti. Dobbiamo abituarci a ragionare in termini di domanda congiunta di musei e di città storica.

Per far fronte efficacemente ad una siffatta domanda, l'insieme costituito dai musei dell'area centrale di Torino e dall'aliquota storicamente più significativa del tessuto urbano di Torino va pensato ed organizzato come offerta congiunta: è questo ciò che si annida dietro la proposta di distretto museale (o, più in generale, culturale) di Torino (oggetto, come è noto, anche di iniziative di operatori pubblici).

Questo Laboratorio di sintesi finale intende porre al centro dell'attenzione la concezione di distretto museale (culturale) di Torino e le politiche per il suo perseguimento: politica d'insieme e politiche per i singoli elementi del distretto, cioè per i singoli musei, per il rapporto museo/intorno del museo, per i percorsi tra i musei (che devono diventare sempre più esplicitamente occasione di lettura di beni culturali come lo sono i musei che essi collegano), per l'insieme dei musei.

**METODOLOGIA DIDATTICA**

Il Laboratorio di sintesi finale in oggetto sarà organizzato in modo da fornire rapidamente agli studenti, anche con il concorso di operatori significativi del settore, un inquadramento generale della problematica sopra prospettata, per dare inizio prontamente al lavoro individuale volto ad identificare i temi delle tesi di laurea e ad avviarne la preparazione.

**TESI DI LAUREA**

Si propone che le tesi di laurea convergano sull'ipotesi di distretto museale (culturale) di Torino, approfondendone gli aspetti che i singoli studenti prediligono, ma allo stesso tempo facendo in modo che gli elaborati costituiscano un quadro organico. Si potrebbe così cogliere una grande opportunità: quella di far partecipare i laureandi della Facoltà di Architettura alla riflessione ed alla elaborazione su uno dei temi emergenti per la città di Torino.

Non si esclude che, come peraltro è già avvenuto per il precedente laboratorio di sintesi finale promosso dal Prof. C. S. Bertuglia, una o più tesi possano dare luogo, con eventuale ulteriore elaborazione, a pubblicazioni.

**WS020 RILIEVO, COMUNICAZIONE, VALORIZZAZIONE  
DI ARCHITETTURA E AMBIENTE**

DOCENTI PROPONENTI: Anna Marotta, Bruno Astori, Bruna Bassi Gerbi, Guido Morbelli,  
Eugenia Monzeglio, Cesare Romeo, Rosalba Ientile, Fabio Minucci.

**TEMATICA**

Fra i primi obiettivi del Laboratorio si segnala l'intenzione di formare gli allievi verso un processo specialistico di analisi di architettura e ambiente, nelle molteplici componenti e relative implicazioni, per arrivare a progetti di nuove iniziative culturali, promozionali e turistiche, utili a Enti e Amministrazioni locali, così come a Istituzioni conservative e di tutela, dalla dimensione regionale ai possibili riferimenti europei.

**METODOLOGIA DIDATTICA**

Le radici teoriche e pragmatiche del rilievo (visto come strumento di conoscenza e comprensione di architettura e ambiente), sviluppatasi in Piemonte (nelle Facoltà di Architettura e Ingegneria, così come nelle Soprintendenze) dagli inizi del nostro secolo, vengono assunte come parametri critici dell'attuale prassi del rilievo dell'architettura, tanto nel contesto urbano, quanto nella dimensione ambientale, nel confronto con le riflessioni sul "rigore della misura", che gli attuali strumenti di precisione consentono.

A fronte di possibili approfondimenti nel medesimo settore del rilievo (così come in altre discipline della rappresentazione o legate comunque al "visivo"), sono programmaticamente privilegiati letture e confronti interdisciplinari, proposti e condotti in realtà territoriali piemontesi e in particolare monregalesi. A tal fine sono previsti specifici contributi disciplinari nelle seguenti aree: Urbanistica, Storico-critica, Estimativa, Scienza delle costruzioni, Scienze delle comunicazioni, Teoria dei linguaggi formali, Tecnologica, nonché della Fisica tecnica.

Parteciperanno inoltre esponenti di Sovrintendenze piemontesi e dell'Accademia Albertina.

**TESI DI LAUREA**

All'interno del Laboratorio, sulla base di un'esperienza specializzante - anche a fini professionali - di rilievo (architettonico o ambientale), vissuto come strumento e momento di conoscenza critica di architettura e ambiente, le tesi di laurea potranno sperimentare singolarmente approfondite e specifiche metodologie di indagine, confrontate secondo approcci multidisciplinari, per arrivare a proposte progettuali, di promozione, valorizzazione e comunicazione di complessi architettonici ad ampia valenza culturale, ovvero di ambiti urbani o sistemi territoriali fortemente caratterizzati. Sarà inoltre proposto e stimolato il confronto con omologhe realtà ed esperienze, nazionali ed europee.

Fra i possibili ambiti di applicazione sono esemplificabili i seguenti argomenti:

- riconoscimento, rilievo, restituzione e riconnessione di sistemi architettonici, culturali, storico-ambientali e paesistici da promuovere e valorizzare;
- analisi comparata e/o incrociata di metodologie per la conoscenza dell'Architettura e dell'Ambiente, nei singoli specifici sistemi costitutivi e per singoli contributi disciplinari;
- messa a punto (con verifiche di fattibilità), di programmi informatizzati per database, repertori grafici, iconografici e fotografici;
- indicazioni per progetti di valutazione di impatto ambientale.

**WS021 IL PROGETTO DI CONSERVAZIONE PER CONTRASTARE  
E PREVENIRE IL DEGRADO E IL DISSESTO  
DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO**

DOCENTI PROPONENTI: Giacomo Donato, Rosalba Ientile, Anna Marotta, Luisa Stafferi,  
Maria Ida Cametti, Cesare Romeo

---

**TEMATICA**

Il Laboratorio colloca il suo obiettivo primario sull'esame e il confronto delle modalità di intervento sul costruito, come consapevolezza dei valori del manufatto architettonico, come riflessione sulla sua possibile permanenza nel futuro.

**METODOLOGIA DIDATTICA**

La consapevolezza dei valori di un manufatto si consegue attraverso la sua conoscenza, attraverso cioè tutte quelle operazioni metodologiche che vedono coagulare intorno alla fabbrica rilievi, diagnosi, analisi, adeguamento funzionale.

Il Laboratorio si propone quindi di giungere a tale consapevolezza attraverso il progetto di conservazione affrontato su temi proposti nell'organizzazione didattica con il contributo dei docenti delle diverse discipline e di apporti specifici di specialisti.

Dai temi individuati potranno pertanto scaturire interessi specifici per tesi di laurea.

**TESI DI LAUREA**

Gli studenti potranno proseguire e sviluppare le tematiche approfondite, svolgendo tesi di laurea sulla conservazione dell'esistente (singolo manufatto o ambiente urbano), con approfondimento del problema di rifunionalizzazione, di consolidamento, di analisi del degrado dei materiali, di metodiche di rilievo.

**WS022 IMMAGINE E DESIGN DELLO SPAZIO PUBBLICO**

DOCENTI PROPONENTI: Giorgio De Ferrari, Chiara Ronchetta, Vittorio Defabiani,  
Alfredo Negro, Claudio Germak.

---

**TEMATICA**

Progettare lo spazio pubblico ricercando le relazioni storiche, fisiche, sociali ed espressive tra i componenti che concorrono alla definizione di una rappresentazione coerente della scena urbana: l'edificato, gli elementi naturali, le infrastrutture viabili, di servizio, le attrezzature e gli elementi di arredo. La valorizzazione dello spazio pubblico apparirà così intuitiva ed operabile attraverso una composizione equilibrata dei segni disponibili per produrre "ambiente" con una propria riconoscibile identità. Esplorare, dunque, il campo di azione di una nuova e innovativa figura di progettista, oggi in forte affermazione, che riunisce le competenze dell'architetto / urbanista / designer.

**METODOLOGIA DIDATTICA**

Il Laboratorio di Sintesi intende fornire una metodologia per la gestione del progetto dello spazio pubblico simulando le condizioni in cui si esplicano tali attività in campo professionale.

La città chiede oggi di rispondere ad esigenze di organizzazione funzionale e di immagine dello spazio pubblico e contemporaneamente di definizione progettuale delle componenti oggettuali: gli elementi e le attrezzature di arredo. A tal fine, i contributi offerti dal Laboratorio sono di natura pluridisciplinare: storici, di progettazione ambientale, di design, di tecnologia dei materiali.

I temi di indagine saranno sufficientemente snelli e puntuali così da consentirne una diretta sperimentazione progettuale. Saranno preceduti e compendati dall'illustrazione delle problematiche inerenti e delle possibili modalità di approccio, con riferimento alle più recenti ed evolute esperienze condotte in tale disciplina.

Tematiche preferenziali del Laboratorio saranno la progettazione di sistemi o famiglie di attrezzature per lo spazio pubblico, eventualmente legati ad eventi di grande risonanza (Olimpiadi Invernali 2006), attraverso le quali l'arredo della città possa assumere un'immagine coerente e sostenibile, al proprio interno e nelle relazioni con le altre componenti della scena urbana.

**TESI DI LAUREA**

L'attività del laboratorio è propedeutica allo sviluppo di tesi riguardanti:

- progettazione ambientale dello spazio pubblico
- progettazione di sistemi ambientali puntuali per lo spazio pubblico (componenti e attrezzature di AU)
- strategie per il design di componenti seriali di AU
- sperimentazioni di materiali e tecnologie per le attrezzature della città (seriali o specifiche).

**Sede di Mondovì**

**WS081 PROGETTO PER IL RECUPERO E L'INNOVAZIONE  
COMPATIBILE**

DOCENTI PROPONENTI: Lorenzo Mamino, Paolo Mellano, Enrico Moncalvo, Luigi Falco,  
Claudia Bonardi, Augusto Sistri, Clara Bertolini, Giuseppe Pistone,  
Matteo Robiglio.

**TEMATICA**

Il Laboratorio si situa nel più ampio interesse della sede di Mondovì per i problemi delle piccole e medie città, fornire agli allievi temi di studio su oggetti visitabili, legati a problemi reali del territorio, con preferenza per i temi situati al confine tra la città antica e le espansioni novecentesche.

Temi concreti su cui già c'è documentazione ed esperienza di studio sono: l'edilizia montana del cuneese, le piazze e i confini storici delle città più importanti della provincia.

Il Laboratorio vuole privilegiare la collaborazione tra competenze diverse: la progettazione edilizia e urbanistica, alle varie scale, la storia dell'architettura e dell'urbanistica, la tecnologia e la tecnica delle costruzioni. Queste varie "competenze" sono chiamate, durante il semestre, a organizzare incontri sui tre grandi temi sopra enunciati e a guidarne gli approfondimenti in vista della tesi di laurea.

**METODOLOGIA DIDATTICA**

Laboratorio ricercherà sui temi prescelti convergenze non solo di tutti i docenti della sede interessati, ma anche di docenti esterni. Il Laboratorio eleggerà una sua sede e un luogo di archiviazione della documentazione di base e delle tesi prodotte al fine di creare sedimentazioni utili per il futuro. Sarà caratterizzato da lavoro di progetto in comune.

Al termine del semestre gli allievi sono chiamati a presentare un loro piano di lavoro costituito da un'enunciazione chiara del tema scelto (relazione, carte, fotografie), un indice degli argomenti di studio e una prima bibliografia di base.

**TESI DI LAUREA**

Le tesi di laurea dovranno, per quanto possibile, essere seguite dal Collegio dei docenti relatori afferenti al Laboratorio di volta in volta consultati in relazione al tema.

I titoli delle tesi di laurea dovranno scaturire dal lavoro fatto nel laboratorio di sintesi.

**WS082 CONOSCENZA, VALUTAZIONE E PROGETTO PER LA  
CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI CENTRI MINORI**

DOCENTI PROPONENTI: Chiara Aghemo, Paolo Bertalotti, Maria Ida Cametti, Patrizia Chierici, Gemma Sirchia, Maria Grazia Vinardi.

**TEMATICA**

Il laboratorio ha come obiettivo l'elaborazione di un progetto nelle sue implicazioni di conoscenza, valutazione e conservazione suscettibile di ulteriori e più specifici approfondimenti di ricerca finalizzati alla stesura delle tesi di laurea.

La necessità di una reale conoscenza del patrimonio dei cosiddetti "centri minori" e il concretare il discorso del restauro entro il corretto indirizzo della conservazione, impone l'assunzione del tema dell'intervento sull'esistente come centrale e formativo dell'architetto e campo ormai prevalente di sicure prospettive professionali. L'obiettivo è la conservazione attraverso il restauro del patrimonio ambientale e dell'edilizia storica, alle diverse scale attraverso l'apporto di competenze pluridisciplinari. In tale prospettiva assume un valore determinante l'indagine storica, che in contesti edilizi pluri stratificati, come quelli dei centri minori, richiede specifici strumenti e metodi di analisi. Gli edifici stessi diventano la fonte primaria di informazione, in quanto testimonianze materiali delle fasi costruttive succedutesi nel corso del tempo. La loro identificazione fondata sul rilievo dettagliato delle preesistenze, anche attraverso lo studio delle geometrie, e di indagini non distruttive, consente la datazione delle strutture in elevato e l'analisi dei criteri e delle modalità di uso delle cellule edilizie, nelle successive fasi storiche. La conservazione non può prescindere inoltre dalla compatibile rifunzionalizzazione, che valorizzi i caratteri dell'architettura in rapporto al sito, nella considerazione delle nuove esigenze di adeguamento e di uso (barriere architettoniche, impiantistica, sicurezza, prevenzione). In sintesi il Laboratorio si prefigge l'elaborazione di un progetto a partire dai dati storici finalizzati al restauro, dall'analisi dello stato dei difetti, dei dissesti per formulare una proposta di intervento intesa anche come spazio di elaborazione critica, con riferimento alla tutela e alla valorizzazione delle preesistenze.

**METODOLOGIA DIDATTICA**

Il progetto di conservazione si basa sul riconoscimento della reale consistenza dell'architettura dei centri minori, le cui trasformazioni, si rappresentano peculiarità proprie e diversificate. L'espressività del costruito si caratterizza per l'impegno differenziato dei materiali (provenienza, gestione e distribuzione), per la loro lavorazione in rapporto al magistero tecnico dei cantieri in ciascun epoca e per la concezione strutturale che sta alla base dell'impostazione della fabbrica. Ricerche più puntuali e sistematiche condotte ad esempio utilizzando il metodo "cronotipologico" permettono inoltre di riconoscere e di documentare una serie di repertori strutturali e di linguaggio figurativo. In tale modo l'analisi conoscitiva assume un significato non solamente culturale, ma anche operativo attraverso il censimento sistematizzato di quei manufatti che contribuiscono a caratterizzare la struttura fisica e l'immagine dell'edilizia storica. Tale patrimonio nella sua complessità diviene oggetto di restituzione critica, di rielaborazione tematica e di individuazione di omogeneità.



**WS083 TECNOLOGIA E PAESAGGIO**

DOCENTI PROPONENTI: Mario Grosso, Carlo Buffa di Perrero, Bruno Bianco, Gabriella Peretti,  
Paolo Oliaro, Marco Trisciunglio.

**TEMATICA**

Trattazione di temi progettuali che approfondiscano e mettano in stretta relazione architettura, tecnologia, paesaggio e ambiente sia sotto il profilo teorico-metodologico, sia, soprattutto, sotto il profilo applicativo.

Gli argomenti saranno riferiti ad interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'ambiente urbano e del paesaggio urbano, su parti della città a carattere residenziale, produttivo, infrastrutturale e a parco urbano, in ciascuno dei quali appaia evidente e documentato la connessione tra tecnologie innovative e progetto per la città.

**METODOLOGIA DIDATTICA**

Gli argomenti specifici potranno riguardare tematiche sia a livello urbanistico, che a livello architettonico quali:

- sviluppo e applicazione del settore normativo nel campo della qualità ambientale e della ottimizzazione energetica attraverso la sua integrazione negli strumenti di piano e nello stesso regolamento igienico-edilizio;
- verifica della applicazione di specifiche tecnologie solari, di contenimento energetico applicate agli edifici ed loro risultato sulla struttura della città;
- studio per un piano di illuminazione pubblica informato da criteri di ottimizzazione energetica-tecnologica, spaziale e temporale per migliorare la sicurezza, la qualità degli spazi urbani, dei monumenti, degli edifici e del verde pubblico;
- studio per un sistema del verde urbano informato alla riqualificazione ecologica, estetica e funzionale della città secondo specifiche metodologie e criteri di progettazione;
- sviluppo di tematiche progettuali relative ad insediamenti con specifiche caratteristiche di ecocompatibilità, il parco tecnologico come spunti complessi per ripensare la progettazione della città e delle aree produttive ed il rapporto tra architettura, ambiente e produzione di "nuovo" paesaggio.

**TESI DI LAUREA**

Le tesi di laurea possono essere a carattere di ricerca o specificamente progettuali sulle tematiche su esposte.

**ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI OBBLIGATORI ATTIVATI  
NELL'A.A. 1999/2000**

**Area 1 - Progettazione Architettonica e Urbana**

<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>
W1291	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1	
W1292	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1	Guido Laganà
W1293	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1	
W1294	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1	Guido Martinero
W1295	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1	Franco Lattes
W1297	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1	Giuseppe Giordanino
W1298	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1	
W1299	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1	Anna Frisa Ratti
W129A	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1*	
W129B	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1*	Sisto Giriodi
W1301	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	
W1302	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	
W1303	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Chiara Ronchetta
W1304	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Oreste Gentile
W1305	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Giovanni Salvestrini
W1306	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Evelina Calvi
W1307	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Laura Sasso
W1308	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Eugenia Monzeglio
W1309	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2*	Domenico Bagliani
W1300	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2*	Carlo Buffa di Perrero
W1311	Laboratorio di Progettazione Architettonica 3	Aimaro Oreglia d'Isola
W1312	Laboratorio di Progettazione Architettonica 3	Carlo Giammarco
W1313	Laboratorio di Progettazione Architettonica 3	Riccarda Rigamonti
W1314	Laboratorio di Progettazione Architettonica 3	Agostino Magnaghi
W1315	Laboratorio di Progettazione Architettonica 3	Constantinos Patestos
W1316	Laboratorio di Progettazione Architettonica 3	Pio Luigi Brusasco
W1317	Laboratorio di Progettazione Architettonica 3*	Giovanni Torretta
W1318	Laboratorio di Progettazione Architettonica 3*	Enrico Moncalvo
W1319	Laboratorio di Progettazione Architettonica 3	Pompeo Fabbri
W1321	Laboratorio di Progettazione Architettonica 4	Paolo Maggi
W1322	Laboratorio di Progettazione Architettonica 4	Domenico Bagliani
W1323	Laboratorio di Progettazione Architettonica 4	Elena Tamagno
W1324	Laboratorio di Progettazione Architettonica 4	Emanuele Levi Montalcini
W1325	Laboratorio di Progettazione Architettonica 4	Giancarlo Motta
W1326	Laboratorio di Progettazione Architettonica 4	Marco Vaudetti
W1327	Laboratorio di Progettazione Architettonica 4*	Lorenzo Mamino
W1328	Laboratorio di Progettazione Architettonica 4*	Paolo Mellano
W1329	Laboratorio di Progettazione Architettonica 4	Carlo Quintelli
W1731	Teorie della progettazione del paesaggio (r)*	Pompeo Fabbri

## Corso di Laurea in Architettura

W1761	Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura/Teorie e tecniche della progettazione architettonica (i) (r)	Giovanni Durbiano / Antonio Derossi
W1762	Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura/Teorie e tecniche della progettazione architettonica (i) (r)	Alessandro Massarente
W1771	Caratteri distributivi degli edifici/ Teoria della ricerca architettonica contemporanea (i) (r)	Luca Reinerio
W1772	Caratteri distributivi degli edifici/ Teoria della ricerca architettonica contemporanea (i) (r)	Germana Bricarello
W1773	Caratteri distributivi degli edifici/ Teoria della ricerca architettonica contemporanea (i) (r)	Sergio Santiano
W1774	Caratteri distributivi degli edifici/ Teoria della ricerca architettonica contemporanea (i) (r)*	Marco Trisciuglio

\* Corso attivato a Mondovì

### Area 2 - Discipline Storiche per l'Architettura

Codice	Denominazione	Docente
W2091	Storia dell'architettura contemporanea	Micaela Viglino
W2092	Storia dell'architettura contemporanea	Alessandro De Magistris
W2093	Storia dell'architettura contemporanea	Augusto Sistri
W2094	Storia dell'architettura contemporanea	Costanza Roggero
W2095	Storia dell'architettura contemporanea*	Laura Palmucci
W2141	Storia dell'urbanistica	Vera Comoli
W2142	Storia dell'urbanistica	Vilma Fasoli
W2143	Storia dell'urbanistica	Giovanni M. Lupo
W2144	Storia dell'urbanistica*	Paola Paschetto
W2711	Storia dell'architettura moderna (r)	Patrizia Chierici
W2712	Storia dell'architettura moderna (r)	Giulio Ieni
W2713	Storia dell'architettura moderna (r)*	Patrizia Chierici
W2701	Storia dell'architettura medioevale (r)	Claudia Bonardi
W2702	Storia dell'architettura medioevale (r)	Giulio Ieni
W2703	Storia dell'architettura medioevale (r)*	Claudia Bonardi

\* Corso attivato a Mondovì

**Area 3 - Teoria e tecniche per il restauro architettonico**

<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>
W3201	Laboratorio di restauro architettonico	Maurizio Momo
W3202	Laboratorio di restauro architettonico	Carla Bartolozzi
W3203	Laboratorio di restauro architettonico	Luciano Re
W3204	Laboratorio di restauro architettonico	Maria Adriana Giusti
W3205	Laboratorio di restauro architettonico	Rosalba Ientile
W3206	Laboratorio di restauro architettonico	Delio Fois
W3207	Laboratorio di restauro architettonico*	Maria Grazia Vinardi
W3208	Laboratorio di restauro architettonico*	Cesare Romeo
W3209	Laboratorio di restauro architettonico	Simonetta Pagliolico
W3731	Teoria e storia del restauro/ Restauro architettonico (i) (r)	Mario Dalla Costa
W3732	Teoria e storia del restauro/ Restauro architettonico(i) (r)	Mario Dalla Costa
W3733	Teoria e storia del restauro/ Restauro architettonico (i) (r)*	Maria Grazia Vinardi
W3741	Conservazione dei materiali nell'edilizia storica (r)*	Cesare Romeo
W3751	Scienza e tecnologia dei materiali (r)	Alfredo Negro (A-L)
W3752	Scienza e tecnologia dei materiali (r)	Luisa Stafferi (M-Z)

\* *Corso attivato a Mondovì*

**Area 4 - Analisi e Progettazione Strutturale dell'Architettura**

<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>
W4141	Statica	Stefano Invernizzi
W4142	Statica	Giulio Ventura
W4143	Statica	Giuseppe Ferro
W4144	Statica*	M. Maddalena Pavano
W4101	Scienza delle costruzioni	Mario Alberto Chiorino
W4102	Scienza delle costruzioni	Mariella De Cristofaro
W4103	Scienza delle costruzioni*	Maria Ida Cametti
W4251	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2	Paolo Napoli
W4252	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2	
W4253	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2	Roberto Roccati
W4254	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2	Vittorio Nascé
W4255	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2	
W4256	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2	Ferdinando Indelicato
W4257	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2*	Giuseppe Pistone
W4258	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2*	
W4259	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2	Donato Sabia

\* *Corso attivato a Mondovì*

## Corso di Laurea in Architettura

### Area 5 - Discipline Tecnologiche per l'Architettura e la Produzione Edilizia

Codice	Denominazione	Docente
W5701	Cultura tecnologica della progettazione / Materiali e progettazione di elementi costruttivi (i)	Gianfranco Cavaglià
W5702	Cultura tecnologica della progettazione / Materiali e progettazione di elementi costruttivi (i)	Silvia Belforte
W5703	Cultura tecnologica della progettazione / Materiali e progettazione di elementi costruttivi (i)	Massimo Foti
W5704	Cultura tecnologica della progettazione / Materiali e progettazione di elementi costruttivi (i)	Delfina Comoglio
W5705	Cultura tecnologica della progettazione / Materiali e progettazione di elementi costruttivi (i)*	Gabriella Peretti
W5361	Laboratorio Costruzione dell'architettura 1	Gloria Pasero
W5362	Laboratorio Costruzione dell'architettura 1	Giovanni Brino
W5363	Laboratorio Costruzione dell'architettura 1	Silvia Mantovani
W5364	Laboratorio Costruzione dell'architettura 1	Roberto Mattone
W5365	Laboratorio Costruzione dell'architettura 1	Giacomo Donato
W5366	Laboratorio Costruzione dell'architettura 1	Danilo Riva
W5367	Laboratorio Costruzione dell'architettura 1	Giovanni Canavesio
W5368	Laboratorio Costruzione dell'architettura 1	Mario Grosso
W5369	Laboratorio Costruzione dell'architettura 1*	
W5360	Laboratorio Costruzione dell'architettura 1*	Maurizio Lucat
W5181	Progettazione di sistemi costruttivi	Liliana Bazzanella
W5182	Progettazione di sistemi costruttivi	Anna Maria Zoragno
W5183	Progettazione di sistemi costruttivi*	Luisa Barosso

\* Corso attivato a Mondovì

### Area 6 - Discipline Fisico-tecniche e Impiantistiche per l'Architettura

Codice	Denominazione	Docente
W6701	Fisica tecnica (r)	Marco Perino
W6702	Fisica tecnica (r)	Valentina Serra
W6703	Fisica tecnica (r)	Vincenzo Corrado
W6704	Fisica tecnica (r)*	Paolo Oliaro
W6071	Fisica tecnica ambientale	Marco Filippi
W6072	Fisica tecnica ambientale	Alfredo Sacchi
W6073	Fisica tecnica ambientale*	Chiara Aghemo

\* Corso attivato a Mondovì

### Area 7 - Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica

Codice	Denominazione	Docente
W7721	Valutazione economica dei progetti (r)	Francesco Prizzon
W7722	Valutazione economica dei progetti (r)	Rocco Curto
W7723	Valutazione economica dei progetti (r)*	Ferruccio Zorzi
W7051	Estimo ed esercizio professionale	Riccardo Roscelli (A-L)
W7052	Estimo ed esercizio professionale	Ferruccio Zorzi (M-Z)
W7053	Estimo ed esercizio professionale*	Gemma Sirchia

\* Corso attivato a Mondovì

**Area 8 - Progettazione Urbana e Pianificazione Territoriale**

<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>
W8241	Urbanistica	Attilia Peano
W8242	Urbanistica	Carlo Carozzi
W8243	Urbanistica	Mario Fadda
W8244	Urbanistica	Gianfranco Moras
W8245	Urbanistica *	Guido Morbelli
W8701	Analisi della città e del territorio (r)	Agata Spaziante
W8702	Analisi della città e del territorio (r)	Alberico Zeppetella
W8703	Analisi della città e del territorio (r)	Carlo Alberto Barbieri
W8704	Analisi della città e del territorio (r)*	Fabio Minucci
W8251	Laboratorio di progettazione urbanistica	Franco Corsico
W8252	Laboratorio di progettazione urbanistica	Alessandro Fubini
W8253	Laboratorio di progettazione urbanistica	Bruno Bianco
W8254	Laboratorio di progettazione urbanistica	Paolo Chicco
W8255	Laboratorio di progettazione urbanistica	Alberto Bottari
W8256	Laboratorio di progettazione urbanistica	Carlo Socco
W8257	Laboratorio di progettazione urbanistica*	Luigi Falco
W8258	Laboratorio di progettazione urbanistica*	Paolo Castelnovi
W8259	Laboratorio di progettazione urbanistica	Giorgio Preto
W8771	<b>Pianificazione territoriale/</b> Sociologia dell'ambiente (i)	Cristoforo Bertuglia/ Alfredo Mela
W8772	<b>Pianificazione territoriale/</b> Sociologia dell'ambiente (i)	Roberto Gambino/ Luca Davico
W8773	<b>Pianificazione territoriale/</b> Sociologia dell'ambiente (i)*	Fabio Minucci/ Elisabetta Forni
W8781	<b>Politiche urbane e territoriali/</b> Geografia politica ed economica (i)	Cristoforo Bertuglia/ Giuseppe Dematteis (M-Z)
W8782	<b>Politiche urbane e territoriali/</b> Geografia politica ed economica (i)	Roberto Gambino/ Giuseppe Dematteis (A-L)
W8783	<b>Politiche urbane e territoriali/</b> Geografia politica ed economica (i)*	Riccardo Bedrone/ Egidio Dansero

\* Corso attivato a Mondovì

**Area 9 - Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica**

<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>
W9721	Sociologia urbana (r)	Angelo Detragiache
W9722	Sociologia urbana (r)	Angelo Detragiache
W9723	Sociologia urbana (r)*	Alfredo Mela
W8771	Pianificazione territoriale/ <b>Sociologia dell'ambiente (i)</b>	Cristoforo Bertuglia/ Alfredo Mela
W8772	Pianificazione territoriale/ <b>Sociologia dell'ambiente (i)</b>	Roberto Gambino/ Luca Davico
W8773	Pianificazione territoriale/ <b>Sociologia dell'ambiente (i)*</b>	Fabio Minucci/ Elisabetta Forni

## Corso di Laurea in Architettura

W8781	Politiche urbane e territoriali/ <b>Geografia politica ed economica (i)</b>	Cristoforo Bertuglia/ Giuseppe Dematteis (M-Z)
W8782	Politiche urbane e territoriali/ <b>Geografia politica ed economica (i)</b>	Roberto Gambino/ Giuseppe Dematteis (A-L)
W8783	Politiche urbane e territoriali/ <b>Geografia politica ed economica (i)*</b>	Riccardo Bedrone/ Egidio Dansero

\* Corso attivato a Mondovì

### Area 10 - Discipline Matematiche per l'Architettura

Codice	Denominazione	Docente
W0031	Istituzioni di Matematiche I	Enrico Serra
W0032	Istituzioni di Matematiche I	Monica Musso
W0033	Istituzioni di Matematiche I	Elena De Angelis
W0034	Istituzioni di Matematiche I	Roberto Monaco
W0035	Istituzioni di Matematiche I*	Marco Burzio
W0041	Istituzioni di Matematiche II	Jacobo Pejsachowicz
W0042	Istituzioni di Matematiche II	Miriam Pandolfi
W0043	Istituzioni di Matematiche II	Lamberto Rondoni
W0044	Istituzioni di Matematiche II*	Antonino Repaci

\* Corso attivato a Mondovì

### Area 11 - Rappresentazioni dell'Architettura e dell'Ambiente

Codice	Denominazione	Docente
WA041	Disegno dell'Architettura	Gianni Robba
WA042	Disegno dell'Architettura	Enrichetto Martina
WA043	Disegno dell'Architettura	Giulio Capriolo
WA044	Disegno dell'Architettura	Giuseppe Orlando
WA045	Disegno dell'Architettura*	L. De Bernardi
WA061	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	Giorgio Comollo
WA062	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	Enrichetto Martina
WA063	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	Gianfranco Calorio
WA064	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva*	Paolo Bertalotti
WA721	Rilievo dell'architettura/ Rilievo urbano ambientale (i)	Bruna Bassi Gerbi
WA731	Rilievo dell'architettura/Topografia (i)	Bruno Astori
WA741	Rilievo dell'architettura/Topografia (i)*	Anna Marotta

\* Corso attivato a Mondovì

**■ ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI OPZIONALI ATTIVATI  
NELL'A.A. 1999/2000**

Si fa presente che gli insegnamenti opzionali saranno attivati solo se raggiungeranno un minimo di 15 studenti iscritti agli stessi.

**Area 1 - Progettazione Architettonica e Urbana**

<i>Codice</i>	<i>P.D.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>
W1781	2	Analisi della morfologia urbana e delle tipologie edilizie/Teorie della ricerca architettonica contemporanea (i)	Piergiorgio Tosoni
W1791	2	Progettazione del paesaggio/Tecniche di progettazione delle aree verdi (i)	
W1811	2	Architettura degli interni/Allestimento (i)	Marco Vaudetti
W1191	1	Progettazione architettonica per il recupero urbano*	
W1802	1	Architettura del paesaggio e delle infrastrutture territoriali/ Architettura di grandi complessi e di opere infrastrutturali (i)*	Carlo Buffa di P./ Matteo Robiglio

\* Corso attivato a Mondovì

**Area 2 - Discipline Storiche per l'Architettura**

<i>Codice</i>	<i>P.D.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>
W2181	1	Storia della critica e della letteratura architettonica	Carlo Olmo
W2001	1	Antropologia culturale	Alberto Borghini
W2171	2	Storia della città e del territorio	Vera Comoli
W2172	2	Storia della città e del territorio*	Giovanni M. Lupo
W2722	2	Storia e metodi di analisi dell'architettura/ Legislazione dei beni culturali (i)*	Laura Palmucci / Cristiana Lombardi
W2731	2	Storia del giardino e del paesaggio/ Storia dell'urbanistica moderna e contemporanea (i)	Vittorio Defabiani
W2741	2	Storia dell'architettura antica/ Storia dell'archeologia (i)	Donatella Ronchetta / Gianluigi Ciotta
W2721	2	Storia e metodi di analisi dell'architettura/ Legislazione dei beni culturali (i)	

\* Corso attivato a Mondovì

**Area 4 - Analisi e Progettazione Strutturale dell'Architettura**

<i>Codice</i>	<i>P.D.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>
W4701	2	Riabilitazione strutturale/Statica e stabilità delle costruzioni murarie e monumentali (i)	
G4330	1	Progetto di strutture (C.d.L. Ing. Edile)	Carlo Emanuele Callari
GA530	1	Teoria e progetto delle costruzioni in acciaio (C.d.L. Ing. Edile)	
GA540	2	Teoria e progetto delle costruzioni in c.a. e c.a. precompresso (C.d.L. Ing. Edile)	Pier Giorgio Debernardi

## Corso di Laurea in Architettura

### Area 5 - Discipline Tecnologiche per l'Architettura e la Produzione Edilizia

Codice	P.D.	Denominazione	Docente
W5291	2	Tecnologie del recupero edilizio	Maria Luisa Barelli
W5711	1	Produzione edilizia e tecnologie per i paesi in via di sviluppo/ Progettazione ambientale (i)	Roberto Mattone / Gabriella Peretti
W5031	1	Disegno industriale	Luigi Bistagnino
W5191	2	Progettazione esecutiva dell'architettura	Giacomo Donato
W5271	1	Tecnologia dell'architettura*	Clara Bertolini

\* Corso attivato a Mondovì

### Area 6 - Discipline Fisico-tecniche e Impiantistiche per l'Architettura

Codice	P.D.	Denominazione	Docente
W6131	1	Impianti tecnici	Claudio Vaglio Bernè
W6731	2	Tecnica del controllo ambientale/ Modelli per il controllo ambientale (i)	Marco Filippi / Marco Perino
W6111	1	Illuminotecnica	Chiara Aghemo

### Area 9 - Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica

Codice	P.D.	Denominazione	Docente
W9341	1	Sociologia dell'arte	Massimo Pellegrini

### Area 10 - Discipline matematiche per l'architettura

Codice	P.D.	Denominazione	Docente
W0011	1	Geometria descrittiva	Paolo Valabrega

### Area 11 - Rappresentazioni dell'Architettura e dell'Ambiente

Codice	P.D.	Denominazione	Docente
WA081	2	Percezione e comunicazione visiva	Anna Marotta

### Workshops CISDA (inseribili in luogo degli insegnamenti opzionali)

Codice	P.D.	Denominazione	Docente
WK001	1	Comunicare il progetto	Emanuele Levi Montalcini
WK002	2	Collaudare il costruito	Delfina Comoglio
WK003	2	Verificare l'esistente	Chiara Aghemo
WK004	2	Architettare con il teatro	Sergio Santiano
WK005	1	Esercitare la professione	Riccardo Bedrone

### Insegnamenti attivati presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino (inseribili in luogo degli insegnamenti opzionali)

Codice	Denominazione	Docente
05223	Storia dell'arte medioevale	
05225	Storia dell'arte moderna	

N.B. La verifica dell'effettiva attivazione dei due insegnamenti sopraelencati è a cura dello studente, il quale è invitato, qualora non fossero attivati, a segnalarlo tempestivamente alla Presidenza di Facoltà per le opportune sostituzioni sul proprio piano di studio.

**■ VECCHIO ORDINAMENTO**

***Norme per la formulazione dei piani di studio individuali***

Al fine di agevolare la conclusione degli studi agli studenti del vecchio ordinamento la Facoltà consente, anche per il corrente anno accademico, la presentazione di piani di studio individuali che risultino comunque aderenti alle seguenti norme:

1. I piani di studio devono essere attribuiti ad uno dei seguenti indirizzi:
  - Progettazione architettonica*
  - Tutela e recupero del patrimonio storico-architettonico*
  - Tecnologico*
  - Urbanistico*
2. Ogni piano di studio deve comprendere un minimo di 28 annualità di insegnamenti diversi, non devono cioè essere inseriti insegnamenti omonimi (ad esempio due "Composizione architettonica 1<sup>a</sup> annualità" o due "Statica") anche se con diverso numero di codice.
3. I seguenti 9 insegnamenti sono fondamentali e sono obbligatori per tutti gli indirizzi:
  1. Composizione architettonica 1<sup>a</sup> annualità
  2. Urbanistica 1<sup>a</sup> annualità
  3. Storia dell'architettura 1<sup>a</sup> annualità
  4. Tecnologia dell'architettura 1<sup>a</sup> annualità
  5. Fisica tecnica e impianti
  6. Istituzioni di matematica
  7. Statica
  8. Estimo ed esercizio professionale
  9. Disegno e rilievo
4. I seguenti ulteriori 9 insegnamenti sono caratterizzanti la Facoltà di Architettura di Torino e sono obbligatori per tutti gli indirizzi:
  10. Composizione architettonica 2<sup>a</sup> annualità
  11. Progettazione architettonica 1<sup>a</sup> annualità
  12. Teoria dell'urbanistica 1<sup>a</sup> annualità
  13. Storia dell'urbanistica 1<sup>a</sup> annualità
  14. Restauro architettonico
  15. Scienza delle costruzioni
  16. Teoria e tecniche della progettazione architettonica
  17. Tecnologia dell'architettura 2<sup>a</sup> annualità
  17. Sociologia urbana e rurale
5. Per il completamento del piano di studi occorre fare riferimento alla suddivisione degli insegnamenti nelle seguenti nove aree disciplinari:
  1. Progettuale architettonica
  2. Della Progettazione territoriale e urbanistica
  3. Storico critica e del restauro
  4. Tecnologica
  5. Impiantistica
  6. Fisico matematica
  7. Della Scienza e della Tecnica delle costruzioni
  8. Socio economica
  9. Della Rappresentazione

6. A seconda dell'indirizzo seguito, lo studente deve scegliere i nove insegnamenti attingendoli dalle aree disciplinari con il seguente criterio numerico:

Indirizzo/aree	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Progettazione architettonica	3	1	1	1	0	0	2	0	1
Tutela e recupero	2	1	3	1	0	0	1	0	1
Tecnologico	1	0	1	3	1	1	1	0	1
Urbanistico	0	3	1	1	0	1	0	2	1

7. Il ventottesimo insegnamento è a libera scelta dello studente.
8. Lo studente può aumentare il numero degli insegnamenti oltre il minimo di ventotto senza altri limiti che non siano quelli di cui al successivo punto 9.
9. Per ogni anno di corso non possono essere inseriti nei piani di studio meno di quattro né più di sette insegnamenti.
10. Non è ammessa la sostituzione di insegnamenti omonimi e paralleli di materie obbligatorie (fondamentali e caratterizzanti) previsti dal piano di studio e frequentati in anni precedenti a quello di iscrizione.
11. I piani di studio possono eventualmente contenere non più di cinque insegnamenti (non più di due per anno) accesi presso le Facoltà dell'Università di Torino o presso la I Facoltà di Ingegneria del Politecnico; ciò al fine di seguire insegnamenti previsti dall'ordinamento ma non accesi in Facoltà.

Gli insegnamenti fuori Facoltà, di seguito riportati, possono essere inseriti nel piano di studi in luogo degli insegnamenti di cui al suindicato punto 6:

#### Area 4

*Tecnica della sicurezza ambientale (G5440) (Ingegneria)*

#### Area 5

*Impianti tecnici (G2810) (Ingegneria)*

*Acustica applicata (G0030) (Ingegneria)*

*Illuminotecnica (G2560) (Ingegneria)*

#### Area 6

*Ricerca operativa (D4550) (Ingegneria)*

#### Area 8

*Disciplina giuridica delle attività tecnico ingegneristiche (D1360) (Ingegneria)*

#### Area 9

*Topografia A (D6021) (Ingegneria)*

*Topografia B (D6022) (Ingegneria)*

*Disegno edile (G1410) (Ingegneria)*

*Costruzione di strade, ferrovie e aeroporti (D1000) (Ingegneria)*

Qualora lo studente intenda inserire nel proprio piano di studi insegnamenti non compresi nell'elenco sopra riportato, deve allegare al piano di studi una breve nota di motivazione della scelta e il programma dell'insegnamento.

Compete alla Commissione piani di studio verificare la congruità della proposta ai criteri di cui al punto 6.

12. Nel predisporre il piano di studio individuale lo studente deve tener conto che per i gruppi di insegnamenti di seguito riportati, occorre sostenere i relativi esami nell'ordine indicato.
- A. Istituzioni di matematica
    - Statica
    - Scienza delle costruzioni
    - Tecnica delle costruzioni
    - Consolidamento e adattamento degli edifici
  - B. Istituzioni di matematica
    - Fisica tecnica e impianti
    - Illuminotecnica, acustica e climatizzazione nell'edilizia.
13. Tutte le modifiche ai piani di studio dovranno essere effettuate a partire dal **1 luglio 1999** sui moduli appositamente predisposti dalla Segreteria Studenti. Il termine ultimo per la presentazione dei piani di studio individuali è il **30 luglio**.
14. L'indirizzo seguito dallo studente può essere cambiato presentando domanda entro il **30 luglio** alla Segreteria Studenti. Alla domanda deve essere allegato il piano di studio, congruente con il nuovo indirizzo, che lo studente può formulare utilizzando i moduli appositamente predisposti dalla Segreteria Studenti. **Si ricorda che la carriera degli studenti che richiedono di cambiare l'indirizzo viene sospesa al momento della presentazione della domanda, in attesa della delibera da parte del C.d.F. Per il ripristino è necessario che tale delibera pervenga alla Segreteria e che lo studente provveda all'iscrizione per l'a.a. 1999/2000.**

### **Elenco degli insegnamenti attivati per l'a.a. 1999/2000**

Per l'anno accademico 1999/2000 la Facoltà ha deliberato di non attivare alcun insegnamento de Vecchio Ordinamento.

Pertanto, per gli insegnamenti presenti o inseriti nei piani di studio individuali degli studenti del vecchio ordinamento, la Facoltà definirà delle equivalenze con insegnamenti afferenti al Nuovo Ordinamento.

### ■ ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E PIANI DI STUDIO

L'attività didattica è organizzata sulla base di crediti, costituiti da corsi ufficiali di insegnamento monodisciplinari od integrati, organizzati per moduli.

Il corso di insegnamento integrato è costituito come un corso di insegnamento monodisciplinare. Le lezioni sono svolte in moduli (come quelle dei corsi monodisciplinari) di almeno un credito e sono tenute da due, al più da tre, professori ufficiali che faranno parte della commissione di esame. L'integrazione può riguardare lo stesso corso disciplinare, sia aree disciplinari differenti.

L'attività didattica del corso di laurea in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali si articola in una parte formativa orientata all'apprendimento o alla conoscenza di teorie, metodi e discipline ed in una parte teorico-pratica orientata all'apprendimento di "saper fare" nel campo delle attività strumentali o specifiche della professione.

Per lo svolgimento dell'attività teorico-pratica nel corso vengono istituiti dei laboratori, sotto la responsabilità di un docente professore della disciplina caratterizzante il laboratorio medesimo; essi sono strutture didattiche che hanno per fine la conoscenza, la cultura, la pratica e l'esercizio del Restauro e della Valutazione e della Gestione dei beni architettonici e ambientali. Gli studenti hanno l'obbligo di frequenza che è accertata dal docente responsabile del laboratorio.

Tali Laboratori sono:

- Laboratorio di Progettazione architettonica
- Laboratorio di Costruzioni
- Laboratorio di Restauro.

Ogni laboratorio è caratterizzato da una specifica disciplina presa nelle aree disciplinari che definiscono i laboratori medesimi: ad esso è assegnata la prevalenza dei crediti, mentre gli altri crediti saranno integrativi al laboratorio stesso. Ai laboratori non dovranno essere ammessi più di 50 studenti.

Il corso prevede segmenti di attività didattiche da svolgersi presso qualificate strutture di ricerca, di istituzioni pubbliche e di imprese (pubbliche e private) operanti nel settore del restauro dei beni architettonici e ambientali, previa stipula di apposite convenzioni che possono prevedere anche l'utilizzazione di esperti appartenenti a tali strutture per attività didattiche specifiche (corsi intensivi, seminari, stages).

### ■ DURATA DEGLI STUDI E ARTICOLAZIONE DEI CURRICULA

La durata del Corso di laurea in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali è fissata in quattro anni, per almeno 240 crediti più la laurea. Ciascun anno è suddiviso in periodi didattici, in modo da comprendere almeno 28 settimane di attività didattica. Al fine di consentire una articolazione dell'attività didattica attraverso corsi monodisciplinari e corsi integrati, laboratori, stages gli insegnamenti si strutturano in moduli didattici corrispondenti a frazioni di annualità che possono essere assunte anche non integralmente.

Pertanto gli esami di profitto previsti possono essere sostenuti su:

- corsi di insegnamento monodisciplinari semestrali
- corsi di insegnamento integrati, formati dal coordinato apporto di più moduli

didattici, che possono corrispondere al numero di crediti equivalenti ad una annualità

- laboratori costituiti da insegnamenti di base ed altri di supporto.

L'impegno per anno è per lo studente di 60 crediti, che saranno suddivisi annualmente tra crediti obbligatori e crediti opzionali. Ogni credito corrisponderà a 25 ore di insegnamento-apprendimento. Vi potranno essere crediti anche con certificazione (partecipazione a seminari, stages, attività formative esterne alla Facoltà). Per quanto riguarda le lingue, vale per il Corso di laurea in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali la normativa di Ateneo.

### ■ AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente dovrà:

- a) avere seguito con esito positivo esami e/o crediti didattici, per un totale di 240 crediti;
- b) aver ricevuto la certificazione delle attività svolte nei laboratori, negli stages, nelle attività professionali riconosciute.

L'esame di laurea consiste nella discussione della tesi che potrà avere sia carattere teorico sia applicativo

### ■ AREE DISCIPLINARI

Le aree disciplinari cui afferiscono le discipline da attivare per il funzionamento di corsi e laboratori sono le seguenti:

#### Area 1

*Discipline storiche*

#### Area 2

*Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente*

#### Area 3

*Analisi dei materiali*

#### Area 4

*Discipline matematiche*

#### Area 5

*Tecniche e tecnologie per la conservazione*

#### Area 6

*Discipline per la documentazione*

#### Area 7

*Discipline per il restauro architettonico ambientale*

#### Area 8

*Discipline fisico-tecniche e impiantistiche*

#### Area 9

*Discipline economico estimative*

#### Area 10

*Discipline giuridico legislative*

#### Area 11

*Discipline per le analisi socio-antropologiche e urbanistico-ambientale*

## PIANI DI STUDIO

### Indirizzo RESTAURO

Anno	Crediti	1° periodo didattico	Crediti	2° periodo didattico
I	8	Storia dell'architettura contemporanea	8	Fondamenti di economia ed estimo
	6	Cultura tecnologica nell'edilizia storica	3	Rilievo dell'architettura
	3	Topografia	6	Matematica generale
	1	Fondamenti di informatica	6	Storia e metodi di analisi dell'architettura/Legislazione dei beni culturali
	12	Laboratorio Progettazione Architettonica 1 (Annuale)		
II	8	Storia dell'architettura moderna	8	Statica / Scienza delle costruzioni
	6	Scienza e tecnologia dei materiali		
	12	Laboratorio Costruzione dell'Architettura 1	6	Valutazione economica dei progetti
			12	Laboratorio Progettazione Architettonica 2
III				X2
	8	Storia della città e del territorio	6	Fisica tecnica ambientale
	6	Tecnologie del recupero edilizio		X 3
				X 4
	12	Laboratorio Restauro Urbanistico (Annuale)		
	12	Laboratorio Progettazione Urbanistica (Annuale)		
IV	8	Riabilitazione strutturale/Statica e stabilità delle costruzioni murarie e monumentali		X 6
				X 7
				X 8
		X 5		
	12	Laboratorio Restauro Architettonico (Annuale)		
	12	Laboratorio Costruzione dell'Architettura 2 (Annuale)		

**N.B. La struttura del piano di studio è definita esclusivamente per i primi due anni di corso. Insegnamenti e crediti obbligatori e opzionali dei successivi anni di corso saranno definiti gradualmente.**

**Iscrizione agli insegnamenti e predisposizione del piano di studio**

Gli studenti del primo e del secondo anno sono iscritti ai laboratori d'ufficio, in ordine alfabetico, a partire da una lettera estratta. Gli studenti ripetenti sono riassegnati ai laboratori per i quali sono in debito di frequenza secondo l'ordine alfabetico del nuovo anno accademico.

Gli insegnamenti X n sono a scelta dello studente fra quelli definiti annualmente dalla Facoltà. La scelta deve essere effettuata direttamente agli sportelli della Segreteria Studenti al momento dell'iscrizione al nuovo anno accademico. La collocazione nei periodi didattici degli insegnamenti opzionali pubblicata sul piano di studio è indicativa in quanto dipende dalla scelta dello studente. Per l'anno accademico 1999/2000 le opzioni disponibili sono le seguenti:

l'insegnamento X1 può essere scelto fra:

<i>Codice</i>	<i>P.D.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Crediti</i>	<i>Docente</i>
WA063	1	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	7	Gianfranco Calorio
UM029	1	Storia dell'arte e del pensiero contemporaneo	7	

l'insegnamento X2 può essere scelto fra:

<i>Codice</i>	<i>P.D.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Crediti</i>	<i>Docente</i>
J9391	2	Economia e gestione delle imprese	8	
W5182	2	Progettazione di sistemi costruttivi	8	Anna Maria Zorgno
W8701	2	Analisi della città e del territorio (r)	4	Agata Spaziante
W8782	2	Politiche urbane e territoriali / Geografia politica ed economica (i)	8	Roberto Gambino/ Giuseppe Dematteis
UM030	1	Studi urbani	8	
0359K	2	Metodi matematici e statistici	8	

# Corso di Laurea in Storia e Conservazione dei Beni...

## Indirizzo VALUTAZIONE

Anno	Crediti	1° periodo didattico	Crediti	2° periodo didattico
I	8	Storia dell'architettura contemporanea	8	Fondamenti di economia ed estimo
	6	Cultura tecnologica nell'edilizia storica	3	Rilievo dell'architettura
	3	Topografia	6	Matematica generale
	1	Fondamenti di informatica X1	6	Storia e metodi di analisi dell'architettura/Legislazione dei beni culturali
	12	Laboratorio Progettazione Architettonica 1 (Annuale)		
II	8	Storia dell'architettura moderna	8	Statica / Scienza delle costruzioni
	6	Scienza e tecnologia dei materiali	6	Valutazione economica dei progetti
	12	Laboratorio Costruzione dell'Architettura 1	12	Laboratorio Progettazione Architettonica 2 X2
III	8	Storia della città e del territorio	6	Fisica tecnica ambientale X 3
	4	Tecnologie del recupero edilizio		X 4
				X 5
	12	Laboratorio di Estimo (Annuale)		
	12	Laboratorio Progettazione Urbanistica (Annuale)		
IV	8	Economia ed estimo ambientale X 6		X 7
				X 8
				X 9
	12	Laboratorio Restauro Architettonico (Annuale)		
	12	Laboratorio Costruzione dell'Architettura 2 (Annuale)		

**N.B.** La struttura del piano di studio è definita esclusivamente per i primi due anni di corso. Insegnamenti e crediti obbligatori e opzionali dei successivi anni di corso saranno definiti gradualmente.

### ***Iscrizione agli insegnamenti e predisposizione del piano di studio***

Gli studenti del primo e del secondo anno sono iscritti ai laboratori d'ufficio, in ordine alfabetico, a partire da una lettera estratta. Gli studenti ripetenti sono riassegnati ai laboratori per i quali sono in debito di frequenza secondo l'ordine alfabetico del nuovo anno accademico.

Gli insegnamenti X n sono a scelta dello studente fra quelli definiti annualmente dalla Facoltà. La scelta deve essere effettuata direttamente agli sportelli della Segreteria Studenti al momento dell'iscrizione al nuovo anno accademico. La collocazione nei periodi didattici degli insegnamenti opzionali pubblicata sul piano di studio è indicativa in quanto dipende dalla scelta dello studente. Per l'anno accademico 1999/2000 le opzioni disponibili sono le seguenti:

l'insegnamento X1 può essere scelto fra:

<i>Codice</i>	<i>P.D.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Crediti</i>	<i>Docente</i>
WA063	1	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	7	Gianfranco Calorio
UM029	1	Storia dell'arte e del pensiero contemporaneo	7	

l'insegnamento X2 può essere scelto fra:

<i>Codice</i>	<i>P.D.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Crediti</i>	<i>Docente</i>
J9391	2	Economia e gestione delle imprese	8	
W5182	2	Progettazione di sistemi costruttivi	8	Anna Maria Zorgno
W8701	2	Analisi della città e del territorio (r)	4	Agata Spaziante
W8782	2	Politiche urbane e territoriali / Geografia politica ed economica (i)	8	Roberto Gambino / Giuseppe Dematteis
UM030	1	Studi urbani	8	
0359K	2	Metodi matematici e statistici	8	

**ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVATI NELL'A.A. 1999/2000**

**Area 1 - Discipline storiche**

<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>
J1481	Storia dell'architettura contemporanea	Carlo Olmo
J1501	Storia dell'architettura moderna	Augusto Sistri
J1701	Storia e metodi di analisi dell'architettura/ Legislazione dei beni culturali	Micaela Viglino/ Elisa Mongiano

**Area 2 - Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente**

<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>
J2271	Topografia/ Rilievo dell'architettura	Grazia Tucci Giuseppa Novello

**Area 3 - Analisi dei materiali**

<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>
J3361	Scienza e tecnologia dei materiali	Alfredo Negro

**Area 4 - Discipline matematiche**

<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>
J4211	Matematica generale	Franco Pellerey

**Area 5 - Tecniche e tecnologie per la conservazione**

<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>
J5721	Statica/Scienza delle costruzioni	Mariella De Cristofaro
J5711	Laboratorio di costruzione dell'architettura 1	Maurizio Lucat
J5712	Laboratorio di costruzione dell'architettura 1	Clara Bertolini

**Area 6 - Discipline per la documentazione**

<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>
J6151	Fondamenti di informatica	Franco Pellerey

**Area 7 - Discipline per il restauro architettonico ambientale**

<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>
J7241	Cultura tecnologica nell'edilizia storica	Anna Maria Zorgno
J7201	Laboratorio di progettazione architettonica 1	Piergiorgio Tosoni
J7202	Laboratorio di progettazione architettonica 1	
J7211	Laboratorio di progettazione architettonica 2	Agostino Magnaghi
J7212	Laboratorio di progettazione architettonica 2	

**Area 9 - Discipline economico estimative**

<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>
J9281	Fondamenti di economia ed estimo	Gemma Sirchia
J9371	Valutazione economica dei progetti	Rocco Curto
J9391	Economia e gestione delle imprese	Angelo Ciribini

**Discipline umanistiche**

<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>
UM029	Storia dell'arte e del pensiero contemporaneo	
UM030	Studi urbani	

Dall'anno accademico 1999/2000 la Facoltà di Architettura trasforma il corso di Diploma Universitario in Disegno Industriale in un corso di studio a due livelli: ciò significa che agli studenti che si immatricoleranno in questo anno accademico è garantita la possibilità di proseguire gli studi per raggiungere il titolo di secondo livello (oggi denominato laurea) con altri due anni di studio dopo il conseguimento del titolo di primo livello (oggi denominato Diploma Universitario).

Gli studenti che nell'anno accademico 1998/99 siano stati iscritti al primo anno del Diploma Universitario in Disegno Industriale e che nel corso di tale anno non abbiano maturato i requisiti per l'iscrizione al secondo anno di corso, saranno iscritti d'ufficio, come ripetenti per l'anno accademico 1999/2000, al primo anno del corso di studio in Disegno Industriale.

### ■ ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E PIANI DI STUDIO

1. L'attività didattica è organizzata sulla base di annualità, costituite da corsi ufficiali di insegnamento monodisciplinari od integrati e da laboratori per esercitazioni, subordinati ai relativi insegnamenti istituzionali.
2. Il corso di insegnamento integrato è costituito come un corso di insegnamento monodisciplinare, ma le lezioni sono svolte in moduli coordinati di almeno venticinque ore ciascuno e svolti da due, o al più da tre, professori ufficiali che faranno parte della commissione di esame. L'integrazione può riguardare sia la stessa area disciplinare, che aree disciplinari differenti.
3. I laboratori sono strutture didattiche pluridisciplinari che, sotto la responsabilità di un docente di ruolo, hanno per fine lo svolgimento di attività teorico-pratiche. L'attività del laboratorio si conclude con una prova di esame.
4. Vengono inoltre istituiti dal Consiglio di Facoltà, sentito il Consiglio di Corso di Laurea, laboratori di sintesi finale. Scopo del laboratorio di sintesi finale è quello di guidare lo studente, mediante apporti pluridisciplinari, alla matura e completa preparazione di una tesi nell'ambito del disegno industriale. Il laboratorio di sintesi finale non prevede un esame di profitto ma rilascia una ammissione all'esame di laurea certificata dai docenti che hanno condotto il laboratorio frequentato dallo studente.
5. Alcuni moduli dell'attività didattica potranno essere svolti anche presso qualificate strutture esterne all'università (istituzioni pubbliche, istituti di ricerca scientifica, reparti di ricerca e sviluppo di enti ed imprese pubbliche o private operanti nel settore), previa stipula di apposite convenzioni che possono prevedere anche l'utilizzazione di esperti appartenenti a tali strutture ed istituti, per attività didattiche speciali (corsi intensivi, seminari, stages) da quotarsi in crediti didattici sino alla concorrenza massima di una annualità.
6. Al fine di consentire lo svolgimento del tirocinio professionale saranno stipulate dalla Facoltà convenzioni con qualificate strutture produttive presso le quali gli studenti potranno svolgere le attività di tirocinio, nell'ambito del disegno industriale.

### ■ DURATA DEGLI STUDI E ARTICOLAZIONE DEI CURRICULA

1. La durata del Corso di Laurea è fissata in 5 anni, per un monte di 3600 ore di cui 250 di tirocinio professionale.

2. Il compimento degli studi sino al conseguimento della laurea prevede esami e/o crediti didattici corrispondenti a 28 annualità, secondo le modalità richiamate al comma 3 di questo stesso paragrafo.
3. Al fine di consentire una articolazione dell'attività didattica attraverso corsi monodisciplinari e corsi integrati, gli insegnamenti possono strutturarsi in moduli didattici corrispondenti a frazioni di annualità. Pertanto gli esami di profitto previsti possono essere sostenuti su:
  - corsi di insegnamento monodisciplinari annuali (costituiti da almeno 100 ore di attività didattiche);
  - corsi di insegnamento monodisciplinari corrispondenti a mezza annualità (corrispondenti ad almeno 50 ore di attività didattica) da valutare in crediti didattici;
  - corsi di insegnamento integrati, formati dal coordinato apporto di più moduli didattici, che sommati possono corrispondere a una annualità (100 ore) o a mezza annualità (50 ore) da valutare in crediti didattici;
  - corsi di insegnamento integrati, formati dal coordinato apporto di più moduli didattici, che sommati sono corrispondenti a mezza annualità (almeno 50 ore) da valutare in crediti didattici;
  - laboratori per attività teorico-pratica (costituiti da almeno 150 ore di attività didattiche).

Durante il primo ciclo, lo studente dovrà dimostrare la conoscenza della lingua inglese, attestata dal superamento di una prova di accertamento secondo modalità stabilite dalle Facoltà.

### ■ AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA

1. Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente dovrà:
  - a) aver seguito con esito positivo esami e/o crediti didattici corrispondenti a 28 annualità;
  - b) aver ricevuto la certificazione di ammissione all'esame di laurea rilasciata da uno dei laboratori finali pre-laurea;
  - c) aver ricevuto la certificazione del tirocinio professionale svolto per almeno 250 ore.
2. L'esame di laurea consiste nella discussione della tesi che potrà avere sia caratteristiche teoriche o applicative, predisposta nel laboratorio di laurea o elaborata sotto la guida di un docente relatore.

### ■ AREE DISCIPLINARI

Le aree disciplinari cui afferiscono le discipline da attivare per il funzionamento di corsi e laboratori sono le seguenti:

#### Area 1

Cultura del progetto

#### Area 2

Storia e critica artistica

#### Area 3

Disegno industriale e ambientale

**Area 4**

Tecnologia dei materiali e controllo dei prodotti

**Area 5**

Produzione e pianificazione del prodotto di serie

**Area 6**

Disegno e rappresentazione

**Area 7**

Scienza dei materiali

**Area 8**

Scienze matematiche e scienze dell'informazione

**Area 9**

Scienze statistiche sociali ed economiche

**Area 10**

Scienze fisiche e fisiche applicate

**PIANO DI STUDIO**

Anno	Crediti	1° periodo didattico	Crediti	2° periodo didattico
	7	Storia dell'architettura contemporanea A	4	Fisica tecnica
	7	Storia dell'architettura contemporanea B	4	Disegno industriale 1A
	7	Scienza e tecnologia dei materiali	3	Disegno industriale 1B
I	4	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva		Grafica
	3	Cultura tecnologica della progettazione		
	7	Tecniche della rappresentazione		
	3	Laboratorio di informatica 1		

**N.B. La struttura del piano di studio è definita esclusivamente per il primo anno di corso. Insegnamenti e crediti dei successivi anni di corso saranno definiti gradualmente.**

## ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVATI NELL'A.A. 1999/2000

Codice	P.D.	Denominazione	Docente
	1	Cultura tecnologica della progettazione	Silvia Belforte
	1	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	
	1	Laboratorio di informatica 1	
	1	Storia dell'architettura contemporanea A	Guido Montanari
	1	Storia dell'architettura contemporanea B	
	1	Scienza e tecnologia dei materiali	Alfredo Negro/ B. De Benedetti
	1	Tecniche della rappresentazione	
	2	Disegno Industriale 1A	Chiara Comuzio
	2	Disegno industriale 1B	Claudio Germak
	2	Fisica tecnica	Vincenzo Corrado
	2	Grafica	

### AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA

Per essere ammessi a sostenere l'esame di laurea, il candidato deve aver conseguito con voto positivo esami di cui il numero complessivo è di 23 e aver superato la certificazione di avvenuta conclusione del corso di studio.

Per l'iscrizione del piano di studio e dell'attività esclusiva per il primo anno di corso, l'iscrizione e crediti di insegnamenti e laboratori sono di corso di laurea. L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi che potrà essere di tipo teorico o applicativo, predisposta nel laboratorio di ricerca e condotta sotto la guida di un docente relatore.

### AREE DISCIPLINARI

Le aree disciplinari cui afferiscono le discipline da attivare per il funzionamento di corsi e laboratori sono le seguenti:

- Aree 1
- Cultura del progetto
- Aree 2
- Storia e critica artistica
- Aree 3
- Disegno industriale e applicativo